



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2024



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2024
25° ESERCIZIO**

**Approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione
n. 19 del 27/03/2025**

Il presente documento è conforme all'originale che, sottoscritto, è depositato presso la Società.

COTRAL S.p.A.
Società per Azioni a Socio Unico

Proprietà:

Società controllata al 100% dalla Regione Lazio
Presidente della Giunta Regionale
On.le Francesco Rocca
Assessore Mobilità, Trasporti, Tutela del
Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio
On.le Fabrizio Ghera (dal 12.03.2022)

Capitale Sociale:

€ 50.000.000,00 interamente versato

Sede Legale:

Via B. Alimena, 105 – 00173 Roma (RM)

Codice Fiscale e Partita IVA:

IT 06043731006 (valida ai fini VIES per effettuare
transazioni intracomunitarie di vendita e acquisto)

Data di costituzione e R.E.A.:

21 marzo 2000 / RM-942379

Codici ATECO:

49.31. / 45.20.1 / 45.20.3 / 45.20.4 / 49.10.00

Codice R.E.N.:

P54177 (rilasciato il 04.12.2011)

Codice L.E.I.:

815600AED113855A2204 (valido fino al 21.11.2025)

Disciplina del controllo analogo:

La Regione Lazio esercita sulla Società un controllo analogo a
quello esercitato sui propri servizi le cui modalità sono
definite nella Direttiva di cui alla Delibera della Giunta
Regionale n. 875/2022

Indirizzo web istituzionale:

www.cotralspa.it

Posta Elettronica Certificata:

cotral.spa@pec.cotralspa.it



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio T00131 del 16.08.2024,
in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2026

PRESIDENTE: Manolo Cipolla

CONSIGLIERI: Barbara Mannucci, Maria Beatrice Scibetta

COLLEGIO SINDACALE

Nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio T00145 del 25.09.2024,
in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2026

PRESIDENTE: Roberto Bizzarri

SINDACI EFFETTIVI: Massimo Caramante, Rita Bontempo

SINDACI SUPPLEMENTI: Cristiano Sforzini, Chiara Petrini

SOCIETÀ DI REVISIONE

Incaricata fino alla revisione legale dei conti dell'esercizio 2025
RIA GRANT THORNTON S.p.A.
SEDE DI ROMA: VIA SALARIA, 222 - 00198

ORGANISMO DI VIGILANZA

In carica dal 07.06.2021 fino al 31.05.2024

PRESIDENTE: Angela Caprio

COMPONENTI: Claudia Capuano, Francesco Colletta

DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Ferraro - in carica dal 13.03.2019

Indice

INTRODUZIONE	
Lettera del Presidente	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Sintesi del risultato della gestione e altre informazioni	14
Eventi di maggior rilievo dell’esercizio	15
Il contesto macroeconomico	19
Il contesto normativo	20
Lo scenario di mercato	23
Sintesi delle attività e dell’andamento della gestione	26
• L’attività caratteristica	26
• La comunicazione	26
• L’attività commerciale	28
• Le attività immobiliari e i progetti per ridurre l’impatto climatico	30
• La politica della qualità, dell’ambiente e della sicurezza	32
• L’attività di innovazione tecnologica	34
• Le risorse umane e le Relazioni industriali	35
• La flotta	38
• La produzione del servizio di trasporto automobilistico	39
• La produzione del servizio di trasporto ferroviario	50
• L’andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria	58
Altre informazioni	63
• L’attività di ricerca e sviluppo	63
• Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	63
• Partecipazioni in altre imprese	66
• Azioni proprie e azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell’esercizio	67
• Codice della privacy (Reg. UE 2016/679)	67
• Attività dell’Organismo di Vigilanza e di Internal Audit	67
• Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Risk Management	70
• Gestione dei rischi e delle incertezze	71
• Procedimenti e contenziosi	74
• Sedi secondarie e unità locali	75
• Evoluzione prevedibile della gestione e misure atte a garantire la continuità aziendale	75
PROSPETTI CONTABILI	
Stato patrimoniale – attivo	80
Stato patrimoniale – passivo	81
Conto economico	82
Rendiconto finanziario	83
NOTE ESPLICATIVE	
SEZIONE 1	86
• Premessa	86
SEZIONE 2	88
• Criteri di redazione e di valutazione	88
• Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio	96
SEZIONE 3	97
• Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	97
• Stato patrimoniale attivo	97
• Stato patrimoniale passivo	106
• Conto economico	113
• Rendiconto finanziario	123
SEZIONE 4	124
• Altre informazioni	124
• Informazioni richieste dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (art. 1 commi 125-129)	127
• La proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	129
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	131
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	145

Lettera del Presidente

Egregio Signor Azionista,
rimandando alla Relazione dettagliata sull'andamento del contesto e sui risultati aziendali, che troverà nelle pagine seguenti, desidero qui riassumere gli aspetti più rilevanti che hanno caratterizzato il 2024. Tali risultati e iniziative si inquadrano nel primo periodo di attuazione dei nuovi Contratti di Servizio decennali e dei relativi Piani Economico-Finanziari.

L'azienda sta affrontando con determinazione le sfide poste dagli indirizzi regionali, concentrandosi sui seguenti obiettivi strategici: miglioramento continuo del servizio automobilistico, anche attraverso soluzioni innovative sul piano tecnologico e della sostenibilità; progressivo rilancio del servizio ferroviario a gestione regionale; mantenimento di risultati economico-finanziari positivi, sufficienti a sostenere un percorso virtuoso di investimenti; valorizzazione del ruolo di tutti gli stakeholder interni ed esterni, a sostegno dell'occupazione, del tessuto industriale e della vocazione turistica della Regione.

Questo percorso, già impegnativo, continua a essere influenzato da variabili esterne difficilmente prevedibili e controllabili. Ciò richiede un approccio proattivo, basato su un attento monitoraggio delle dinamiche settoriali e territoriali e sull'individuazione di azioni idonee di riposizionamento gestionale, da condividere tempestivamente con la Regione Lazio.

Permangono criticità sui mercati di fornitura e dei capitali, con ripercussioni su disponibilità, tempi e costi di beni e servizi. Tali tensioni, originate dalla pandemia, dalla crisi energetica e dai conflitti internazionali, sono recentemente accentuate da politiche protezionistiche, con rischi di nuova instabilità e inflazione crescente.

Il risultato di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è positivo. Il rafforzamento patrimoniale e finanziario ha consentito la distribuzione di un dividendo di 0,02 euro per azione ordinaria (equivalente al 2% del Capitale Sociale) e la costituzione di un fondo di sovracompenso di circa 32,4 milioni di euro, determinato prevalentemente dai ristori Covid e dai maggiori costi energetici del 2022.

La performance economico-finanziaria dell'esercizio è soddisfacente: i ricavi da traffico sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, seppur inferiori alle aspettative, mentre prosegue efficacemente la razionalizzazione dei costi, contestualmente a un rilevante piano di investimenti.

L'evoluzione della domanda del trasporto pubblico locale merita attenzione, soprattutto in vista del Giubileo 2025. Alcune nuove abitudini della popolazione mantengono i livelli di passeggeri inferiori al pre-pandemia (smart working, acquisti online, mobilità condivisa). Al contempo, crescono flussi turistici che, con il Giubileo, potranno ulteriormente aumentare.

È cruciale coordinare operatori ed enti di regolazione per accrescere la quota del trasporto pubblico, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale. L'azienda intende accelerare questo percorso virtuoso, con investimenti orientati all'innovazione e alla carbon neutrality.

L'esercizio 2024 dimostra il forte impegno aziendale in questi ambiti, grazie:

- all'immatricolazione nel corso dell'anno di 145 nuovi autobus ed all'accantonamento/rottamazione di 172 autobus, col raggiungimento di un'età media di 7,6 anni, tra le più basse in Italia;
- alla reimmissione in esercizio dalla Revisione Generale di ulteriori n. 2 convogli CAF MA 300 per la Roma-Lido e di n. 1 convoglio Ansaldo Breda MA 200;
- alla definizione, nell'ambito delle iniziative legate al Giubileo 2025, delle convenzioni attuative ed all'avvio dei progetti di investimento in ambito automobilistico (acquisto di 58 bus, di cui 10 bus già consegnati nel 2024) e ferroviario (AVM, videosorveglianza e train-stop su specifici convogli e acquisto locomotive di recupero treni) e potenziamento del servizio automobilistico;
- alla progressiva definizione di accordi attuativi con ATAC volti a ricercare la continuità del servizio ferroviario nelle more della realizzazione dell'officina presso Lido di Ostia da parte di Astral e della conclusione del processo di revisione generale dei convogli ferroviari esistenti ed ingresso in esercizio dei nuovi treni;
- all'importante avanzamento del programma di riqualificazione e sviluppo degli impianti

aziendali, in coerenza con il percorso verso la carbon neutrality, dove risultano nelle fasi finali i progetti di rifacimento dei depositi di Monterotondo e Valentano, restyling del nuovo Capolinea di Velletri e deposito di Civitavecchia (fase 1), realizzazione impianti fotovoltaici di Sora, Pontecorvo, Fiuggi e Genazzano, efficientamento energetico di Viterbo, installazione di nuovi impianti di videosorveglianza per i siti ferroviari di Valentano e Acqua Acetosa ed ampliamento di quello di Minturno, oltre all'acquisizione in proprietà dell'area del nuovo impianto di Subiaco;

- all'avvio dell'attività, nei confronti della Regione Lazio, di supporto al DEC con riferimento alla fornitura di n. 38 treni da parte del fornitore Titagarh-Firema;

- alla prosecuzione del percorso di innovazione informatica, con particolare attenzione al tema più caldo della cybersecurity, grazie alla progressiva migrazione verso sistemi in Cloud ed alla definizione del modello organizzativo di gestione dei temi ed eventi di cybersecurity;

- all'avvio del progetto di sviluppo della nuova piattaforma di bigliettazione elettronica proprietaria ed alla messa in esercizio della nuova app di vendita da mobile per gli autisti e dei nuovi dispositivi aprivarco nelle stazioni ferroviarie in cui l'azienda opera;

- all'attivazione del nuovo sito web aziendale, progettato per offrire un'esperienza utente maggiormente personalizzata;

- all'estensione per un ulteriore biennio della linea di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A., da destinarsi al supporto degli investimenti aziendali.

Il 2024 ha visto l'attuazione coerente del Piano Industriale 2024-2027, che prevede ingenti investimenti finanziati dai flussi operativi e linee di credito, assumendo stabilità dei tempi di incasso di corrispettivi e contributi per investimenti. Il Piano sarà aggiornato in base alle evoluzioni di contesto (es. perimetro della manovra tariffaria, tempi di avvio in esercizio delle Unità di Rete). A nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ringrazio sentitamente tutti i dipendenti ed i rappresentanti del Socio per il continuo contributo al percorso di crescita della Società.

Grazie per la Vostra attenzione

Il Presidente
Manolo Cipolla





RELAZIONE SULLA GESTIONE

COTRAL IN SINTESI

KPI ECONOMICI (MILIONI DI €)	2024	2023	VARIAZIONE %
Ricavi e altri proventi operativi	361,7	380,9	(5,1%)
Costi e altri oneri operativi	320,2	321,6	(0,4%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	41,5	59,3	(30,1%)
IN % DEI RICAVI	11,47%	15,58%	26,4%
Risultato operativo (EBIT)	8,81	8,4	4,8%
IN % DEI RICAVI	2,4%	2,21%	10,4%
Utile d'esercizio	9,1	11,4	(19,7%)

KPI PATRIMONIALI (MILIONI DI €)	2024	2023	VARIAZIONE %
Immobilizzazione materiali (mln/€)	309,5	287,0	7,8%
Immobilizzazione totali (mln/€)	324,4	296,9	9,3%
Patrimonio netto (mln/€)	132,8	124,7	6,5%
Posizione finanziaria netta (mln/€)	1,57	(11,21)	(114,0%)

KPI FINANZIARI (MILIONI DI €)	2024	2023	VARIAZIONE %
ROI	5,3%	5,4%	(3,0%)
ROE	6,9%	9,1%	(24,7%)
Capitale investito netto	167,1	154,6	8,1%

INDICATORI OPERATIVI		2024	2023	VARIAZIONE %
Risorse umane	Forza media totale azienda	3.226	3.253	(0,8%)
Servizio ferroviario				
	Personale di Condotta e scorta	185	188	(1,6%)
	Flotta treni ⁽¹⁾	17	17	0,0%
	Treni/Km (mln)	2,8	2,2	29,2%
	Regolarità servizio	95%	93%	2,2%
Servizio Automobilistico				
	Personale di guida	2.124	2.148	(1,1%)
	Flotta bus ⁽²⁾	1.634	1.655	(1,3%)
	Vetture/Km (mln)	74,5	74,1	0,5%
	Regolarità servizio	98,9%	99,1%	(0,2%)

Disclaimer

Questo documento, ed in particolare il paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione e misure atte a garantire la continuità aziendale”, contengono dichiarazioni previsionali. Tali dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni relativamente ad eventi futuri che, per la loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non possono essere considerati elementi sui quali poter fare pieno e definitivo affidamento. I risultati effettivi potrebbero infatti differire, anche significativamente, da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori fra i quali (i) i riflessi sulla domanda di trasporto pubblico di passeggeri derivante dagli effetti inerziali della cessata emergenza sanitaria da Covid-19 e (ii) le tensioni geopolitiche dovute al conflitto militare fra la Federazione Russa e l’Ucraina, a cui sono legati possibili diversi scenari futuri quali - a titolo meramente esemplificativo - (a) le variazioni nei prezzi delle materie prime e dell’energia, (b) i cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica, (c) la volatilità e il deterioramento dei mercati finanziari, (d) i mutamenti della normativa e del contesto istituzionale di riferimento (Comunitario, Italiano, Regionale e Regolatorio), (e) le difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi e (f) gli altri rischi ed incertezze originati da fattori esogeni alla Società.

Sintesi del risultato della gestione e altre informazioni

Il bilancio chiuso al 31.12.2024 che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione presenta un “utile” pari a € 9.140.158.

Tale risultato va letto anche alla luce delle regole dettate dai nuovi Contratti di Servizio, coerenti con la Delibera ART 154/2019, che hanno portato ad accantonare €/mln 32,4 per possibili sovracompensazioni in relazione ai risultati dell’esercizio stimati come attribuzione al servizio ferroviario ed al servizio automobilistico.

Complessivamente, i ricavi delle vendite e delle prestazioni 2024 si attestano a €/mln 304,6 e, rispetto all’esercizio precedente, registrano un decremento di €/mln 32,2.

Il corrispettivo dei “contratti di servizio” 2024 si attesta a complessivi €/mln 237,5 di cui **(i)** €/mln 191,3 da imputare al servizio di TPL automobilistico e **(ii)** €/mln 46,2 da imputare al servizio di TPL ferroviario.

Il decremento di €/mln 32,0 rispetto all’esercizio precedente è dovuto pertanto alla sovracompensazione stimata che, in ottemperanza dell’OIC 34 applicabile dal 2024, è stata imputata in riduzione dei rispettivi ricavi.

Nel 2024 i ricavi da traffico (esclusi quelli a tariffa agevolata contribuita dagli enti deliberanti) si attestano a complessivi €/mln 58,4 e, rispetto all’esercizio precedente, registrano un marginale incremento di €/mln 0,3. Persiste quindi un decremento importante rispetto al 2019 per circa €/mln 4,7, che, escludendo il servizio ferroviario non presente ante pandemia, diventa pari a €/mln 14,2 (-22,5%), delta ancora molto consistente.

I costi della produzione evidenziano un trend sostanzialmente stabile, con azioni di recupero sui costi esterni tali da controbilanciare l’incremento dei costi di personale connesso prevalentemente all’effetto delle componenti evolutive del CCNL autoferrotranvieri.

Emerge chiaramente l’effetto dell’avanzamento del piano di investimenti che determina un incremento degli ammortamenti e degli oneri finanziari connessi.

Il Bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Note Esplicative e dalla presente Relazione sulla Gestione, attraverso la quale, oltre a dare la consueta sintesi del quadro economico e normativo di riferimento, vengono fornite le principali informazioni sull’andamento ed il risultato della gestione trascorsa, il quadro attuale e prospettico della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria nonché i principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Rinviamo, invece, alle Note Esplicative per l’analisi delle singole poste risultanti dagli schemi di bilancio e per le altre informazioni in essa contenute.

Il Consiglio di Amministrazione informa inoltre che l’Assemblea per l’approvazione del Bilancio è stata convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale. Il presente Bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti affidata alla RIA Grant Thornton Italia S.p.A. a seguito di incarico conferito, per il triennio 2023-2025, dall’Assemblea Ordinaria del 28.09.2023.

Come per i precedenti esercizi, i fatti di gestione del 2024 sono stati sottoposti al cosiddetto “controllo analogo” esercitato in ottemperanza alle norme generali che regolano il regime di “in house providing”, ed, in particolare, alla Direttiva contenuta nella Delibera della Giunta Regionale n. 875/2022 in forza della quale ed, in combinazione con quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., a corredo della presente relazione, forniamo la separata “Relazione sul governo societario”.

Eventi di maggior rilievo dell’esercizio

I fatti di rilievo dell’esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati.

Nel mese di gennaio

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale di Audit 2024-2026 con formalizzazione del Mandato di Audit 2024-2026 e l’aggiornamento annuale del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2024-2026 in adempimento alla Legge n. 190/12. Il Consiglio inoltre, tenuto conto della scadenza nel mese di marzo 2024 del contratto in essere con il Direttore Generale, ha autorizzato l’avvio di una procedura di selezione pubblica finalizzata ad individuare il soggetto cui affidare il nuovo incarico. Il Consiglio ha inoltre approvato un accordo quadro per servizi di ingegneria e architettura finalizzati all’esecuzione del Piano Industriale.

Infine, il Consiglio si è determinato in ordine alle attività conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione stipulata con la Regione Lazio, finalizzata alle attività di supporto al DEC con riferimento alla fornitura di n. 38 treni da parte del fornitore Titagarh-Firema a seguito di gara indetta dalla stazione appaltante Regione Lazio.

Nel mese di febbraio

Il Consiglio ha approvato la revisione dei PEF allegati ai contratti di affidamento del servizio di TPL automobilistico extraurbano e di affidamento dei servizi ferroviari delle linee Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo, per il periodo 2024-2032, in linea con quanto disciplinato, rispettivamente, all’art. 10 del Contratto di Servizio automobilistico extraurbano e all’art. 6 del Contratto di Servizio ferroviario delle linee Roma-Lido di Ostia (Metromare) e Roma-Viterbo, successivamente autorizzati dalla Giunta Regionale con la DGR n.169 del 21 marzo 2024 (per quanto attiene al trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano) e con la DGR n.166 del 14 marzo 2024 (per quanto attiene al trasporto pubblico ferroviario). Il Consiglio, nel mese, ha inoltre approvato il differimento dei termini per l’approvazione del Bilancio annuale 2023 a non oltre 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale.

Il Consiglio poi, nelle more dell’aggiornamento degli scenari economico-finanziari aziendali a seguito della suddetta revisione dei PEF dei Contratti di Servizio automobilistico e ferroviario, ha approvato il Piano Industriale Cotral 2023-2027 relativamente alla parte di programmazione strategica delle progettualità. Sempre nel mese di febbraio, nonostante l’imminente scadenza del contratto in essere con il Direttore Generale della Società, nelle more dell’espletamento della selezione pubblica (avviata con Avviso pubblicato su BURL n. 12 del 08 febbraio 2024) ne ha disposto il rinnovo dell’incarico dal 15 marzo 2024 fino al termine del 30 giugno 2024, salvo anticipato recesso da parte dell’azienda in coincidenza con l’insediamento del soggetto individuato attraverso la procedura di selezione pubblica, confermandone i relativi i poteri.

Nel mese di marzo

Il Consiglio ha approvato l’adesione alla Convenzione Regione Lazio Lotto 3 per il “Servizio di manutenzione impianti degli immobili in uso a qualsiasi titolo alle strutture della Giunta Regionale, agli enti dipendenti della Regione Lazio, alle società partecipate, agli enti locali territoriali ed alle amministrazioni pubbliche aventi sede nel territorio della Regione Lazio”. Sempre nel mese di marzo, è stata disposta l’autorizzazione all’affidamento dei servizi di manutenzione extra Global Service. Il Consiglio ha altresì approvato il ricorso alle clausole contrattuali di prolungamento annuale della gestione degli pneumatici in full service della flotta autobus, l’affidamento a VIX Technology Italia S.r.l. dei servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, evolutiva e di supporto alla conduzione operativa del sistema regionale di bigliettazione elettronica Cotral S.p.A., la fornitura dei servizi di connettività in forza del contratto esecutivo SPC2 con la società Fastweb S.p.A., il rinnovo contrattualmente previsto per un ulteriore biennio del contratto con la

società Grassi S.p.A. per la fornitura delle divise del personale operativo. Il Consiglio, nell'ambito del programma del Piano Industriale Infrastructure Development Plan, ha autorizzato una procedura negoziata per l'affidamento dei lavori per la realizzazione del nuovo hub intermodale di Rieti. Il Consiglio, infine, con riferimento a quanto previsto dalla normativa in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007, così come novellato con il D.Lgs. 90/2017, ha nominato, quale soggetto "gestore" delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF, il Responsabile Prevenzione, Corruzione e Trasparenza della Società.

Nel mese di aprile

La Società, a seguito della revisione dei PEF dei Contratti di Servizio Gomma e Ferro, così come approvata nel mese di febbraio, ha approvato conseguentemente l'aggiornamento del Budget 2024 – di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 57/2023 – e successivamente approvato dalla Giunta Regionale con la DGR n. 621 del 08/08/2024, nonché il documento di Piano Industriale completo contenente lo scenario di evoluzione economico-finanziaria 2024-2027 (successivamente autorizzato a termini di Statuto dall'Assemblea del 27.06.2024). Il Consiglio, sempre nel mese di aprile, in relazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 10 ottobre 2023, n. 12, ha disposto l'avvio di una procedura per l'acquisto da parte di Cotral S.p.A. dei crediti fiscali derivanti dalle spese sostenute per gli interventi di cui all'articolo 119 del d.l. 34/2020 e s.m.i., come specificati dall'articolo 121, comma 2, lettere da a) a f bis) del d.l. 34/2020 e s.m.i., su edifici/unità immobiliari ubicati nel territorio della Regione Lazio, effettuati da imprese aventi sede legale e operativa sul medesimo territorio regionale. La Società, preso atto degli esiti della selezione avviata a seguito della DGR n. 406 del 27.07.2023 che ha approvato il Piano dei Fabbisogni del Personale per l'anno 2023 di Cotral S.p.A., ha deliberato di procedere all'assunzione, con contratto a tempo indeterminato, del Responsabile del Servizio Integrazione Ferroviaria.

Nel mese di maggio

Tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio nel mese di febbraio ai fini del differimento dei termini previsto dal c.2 dell'articolo 2364 c.c. per l'approvazione del Bilancio 2023, nel mese di maggio è stata approvata la "Relazione Finanziaria Annuale 2023" unitamente alla "Relazione Annuale sul Governo societario 2023" (redatta per le finalità di cui alla Direttiva approvata con la D.G.R. 875/2022 e del DLgs 175/2016 integrato dal DLgs n.100/2017) ed alla "Relazione sulla remunerazione degli Amministratori 2023" (successivamente approvate dall'Assemblea del 27.06.2024).

Nel mese di giugno

Il Consiglio ha approvato un Protocollo d'Intesa tra Cotral S.p.A. ed Atac S.p.A., al fine di definire alcuni aspetti emersi a seguito della cessione da parte di Atac S.p.A. a Cotral S.p.A. del ramo d'azienda del Servizio di Trasporto sulle linee ferroviarie Metromare e Roma - Civita Castellana – Viterbo, e finalizzato altresì a definire la compravendita di materiale rotabile ferroviario tra le due società per poter garantire il tempestivo potenziamento dell'offerta del servizio di trasporto anche in attuazione dell'articolo 23, commi 4 e 5, dalla Legge di stabilità 2024 del 29 dicembre 2023, n. 23, successivamente vagliato dalla Giunta Regionale con DGR n. 504 del 4 luglio. Il Consiglio ha altresì approvato l'autorizzazione alla stipula di contratti commerciali per adesione, in regime di non esclusività, con operatori commerciali interessati alla compravendita di titoli di viaggio Cotral S.p.A. e Metrebus Lazio. Inoltre il Consiglio, tenuto conto della scadenza al 30.06.2024 del rinnovo del contratto in essere con il Direttore Generale della Società - nelle more dell'espletamento della procedura di selezione, al fine di garantire la continuità operativa e gestionale delle attività aziendali, ha approvato il rinnovo del contratto del Direttore Generale dal 01 luglio 2024 fino al 30 settembre 2024, salvo anticipato recesso da parte dell'azienda in coincidenza con l'insediamento del soggetto individuato attraverso la procedura di selezione pubblica in corso. Infine il Consiglio, al fine di far fronte alle esigenze previste in funzione del Giubileo 2025, ha previsto l'inserimento tramite Società di Lavoro da ricercare con procedu-

ra negoziata, di n° 50 Operatori di Esercizio a supporto dell'organico aziendale per l'espletamento del servizio TPL per il periodo dal 01.12.2024 al 31.12.2025.

Nel mese di luglio

Con riferimento alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 il Consiglio ha autorizzato la sottoscrizione delle Convenzioni finalizzate a disciplinare l'attuazione di quanto previsto dal DPCM 11 giugno 2024, nonché l'esecuzione degli interventi relativi a Cotral S.p.A., così come riportati nel "Programma dettagliato degli interventi" di cui all'Allegato 1 al DPCM.

Nel mese di agosto

Il socio unico Regione Lazio, tenuto conto che con l'approvazione del Bilancio 2023 è venuto a scadenza il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea del 27.06.2024, con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00131 del 16.08.2024 ha nominato, per tre esercizi, il nuovo Organo Amministrativo della Società.

Nel mese di settembre

Nelle more del perfezionamento dell'iter necessario al conferimento delle deleghe al nuovo Presidente del Consiglio, al fine di garantire la continuità aziendale, il Consiglio, preso atto dell'imminente liquidazione di alcune tipologie di debiti e/o di costi e investimenti suscettibili di venire a scadenza nel periodo intercorrente tra l'insediamento del Consiglio e l'approvazione da parte dell'Assemblea delle deleghe all'interno dello stesso Consiglio, ha dato ampio mandato al Presidente al fine di sottoscrivere alcune specifiche proposte di pagamento ed ha altresì ratificato il conferimento da parte del Presidente di procura alla liti ai fini della tempestiva costituzione in giudizio di Cotral S.p.A. in specifico procedimento dinanzi alla Corte di Cassazione.

Il socio unico Regione Lazio, sempre a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea del 27.06.2024, con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00145 del 25.09.2024 ha nominato, per tre esercizi, il nuovo Collegio Sindacale di Cotral S.p.A., venuto a scadenza con l'approvazione del Bilancio 2023.

Sempre nel mese di settembre il Consiglio, al fine di garantire la continuità operativa e gestionale, ha deliberato il rinnovo dell'incarico al Direttore Generale fino al 31.01.2025, nelle more della definizione della procedura di selezione pubblica in corso, avviata con avviso pubblicato sul BUR n. 12 del 08.02.2024, finalizzata all'individuazione del soggetto cui affidare il nuovo incarico. Infine, nel mese di settembre, il Consiglio, in linea con quanto previsto dal Decreto di nomina del nuovo Organo Amministrativo di Cotral S.p.A. n. T00131 del 16.08.2024, ha disposto l'attribuzione di deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione, autorizzate poi dall'Assemblea dell'11.10.2024 a termini di Statuto.

In vista dell'avvio di un progetto pilota per l'implementazione del sistema di Customer Service nel secondo semestre del 2025, è stata condotta un'analisi di mercato e una valutazione tecnologica delle possibili evoluzioni in un'ottica costi-benefici. Sulla base dei risultati ottenuti, si prevede l'integrazione del CRM aziendale con agenti di Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di ampliare progressivamente l'orario di operatività del contact center fino a una copertura 24/7.

Nel mese di ottobre

Il Consiglio, preso atto delle Deliberazioni di Giunta Regionale del 21.03.2024 n. 169 e del 08.08.2024 n. 621 con cui è stato rideterminato il corrispettivo del contratto di servizio relativo al trasporto extraurbano su strada affidato in concessione a Cotral, per le annualità 2024-2032, a seguito della Determinazione della Direzione regionale Trasporti n. G13118 del 4.10.2024, ha approvato lo schema di Atto Aggiuntivo riferito all'aggiornamento del PEF "piano economico finanziario" - Allegato 6, nonché gli Allegati 9 (Sistema di penalità e premi) e 10 (Obiettivi degli Indicatori di Efficienza ed Efficacia) del Contratto di Servizio tra Regione e Cotral S.p.A. relativo al trasporto su strada approvato con DGR 1252/2022.

Il Consiglio ha altresì approvato il Programma triennale degli acquisti di beni servizi e lavori pubblici 2024-2026 ai sensi dell'art.37 del D.Lgs n.36/2023.

Infine il Consiglio, in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale e, nello specifico, nell'ambito del Programma "Security & Compliance" e nel Progetto "Compliance normativa impianti Ferro", ha approvato l'avvio di una procedura di gara per l'affidamento di un progetto di rifunionalizzazione degli accessi ferroviari e full service degli apparati di controllo delle linee ferroviarie acquisite da Atac S.p.A. a seguito dell'atto di cessione del 27.05.2022.

Nel mese di novembre

Il Consiglio ha approvato un'integrazione al programma triennale degli acquisti di beni servizi e lavori pubblici 2024-2026 ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 36/2023, autorizzando il Presidente e il Direttore Generale, ciascuno per gli acquisti rientranti nella propria delega/procura e funzionali alla mission aziendale, a procedere alla modifica della programmazione triennale degli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici relativa agli anni 2024-2026 approvata con la delibera Consiglio n. 60/2024, dandone informativa trimestralmente allo stesso Consiglio e all'Ente Affidante ai fini del controllo analogo.

Il Consiglio ha inoltre approvato l'aggiornamento dell'Elenco avvocati e dottori commercialisti, secondo quanto previsto dal "Regolamento aziendale per la costituzione di un elenco avvocati e dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale aziendale".

È stato inoltre deliberato l'avvio di una procedura di gara per l'affidamento di un appalto lavori per la realizzazione del nuovo impianto di Subiaco.

Sempre nel mese di novembre, il Consiglio ha approvato il Piano delle alienazioni 2024-2027 per il quale risulta in corso l'iter per l'acquisizione dell'autorizzazione assembleare a termini di Statuto.

È stato altresì approvato l'aggiornamento del Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Cotral S.p.A., di cui il Socio unico ha preso atto nella seduta Assembleare del 05.12.2024.

Il Consiglio ha inoltre disposto l'estensione della linea di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. da destinarsi al supporto degli investimenti aziendali, successivamente autorizzato dall'Assemblea del 05.12.2024 secondo quanto previsto dallo Statuto.

È stato poi approvato il Piano dei Fabbisogni 2024, successivamente autorizzato dalla Giunta Regionale con la DGR n. 4 del 09.01.2025, secondo quanto previsto dalle normative regionali in materia di controllo analogo.

Nel mese di novembre 2024 è stato messo online il nuovo sito web aziendale, progettato per offrire un'esperienza utente altamente personalizzata, a partire dalle esigenze rilevate su un'analisi approfondita condotta attraverso focus group e survey.

Nel mese di dicembre

Il Consiglio, in linea con il progetto Carbon Neutrality, ha approvato un appalto integrato per la realizzazione di infrastrutture di rifornimento CNG L-CNG. Il Consiglio ha inoltre autorizzato l'indizione di gare per l'affidamento della fornitura di ricambi per autobus marca Iveco e Solaris, nonché ha autorizzato l'Accordo quadro biennale per la fornitura di materiali di ricambio dei rotabili in servizio sulla ferrovia Roma-Viterbo. Il Consiglio, in applicazione di quanto previsto al punto n. 7) del Protocollo d'Intesa stipulato tra Atac e Cotral del 27.06.2024, ha autorizzato la spesa ai fini del prolungamento del service manutentivo di I° livello per i treni CAF tipo MA300 della linea Metromare fino al 31.12.2024. Inoltre il Consiglio ha autorizzato, in applicazione di quanto previsto al punto n. 8) sempre del Protocollo d'Intesa stipulato tra Atac e Cotral, l'estensione della durata della locazione dell'Officina di Magliana fino al 01.01.2029.

Sempre nel mese di dicembre il Consiglio, in linea con il Piano Industriale, ha approvato l'avvio di due indagini di mercato finalizzate a reperire manifestazioni di interesse per l'acquisizione di immobili da destinare a impianti aziendali, rispettivamente nel territorio del Comune di Velletri e del Comune di Terracina.

Il Consiglio ha poi ratificato l'Accordo Sindacale aziendale del 18.10.2024, sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali FILT CGIL – FIT CISL – UILTRASPORTI – UGL FNA – FAISA CISAL – SLM FAST – ORSA e USB e disposto l'adesione alla convenzione quadro sottoscritta dalla Regione Lazio con Poste Italiane S.p.A. per l'acquisto di

servizi postali finalizzati all'invio degli atti giudiziari.

Il Consiglio ha quindi approvato, in linea con quanto previsto dalle direttive regionali in materia di controllo analogo, il Piano di Gestione annuale 2025, ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 16 c. 5 della DGR n. 875/2022 e dell'art. 9 della DGR 716/2024.

Il Consiglio poi, nelle more della riorganizzazione interna aziendale, per ragioni di economicità, ha preso atto delle deleghe/procure rilasciate dal Presidente pro-tempore, in linea con quanto previsto dalla deliberazione Consiglio n. 24/2021, confermandone il relativo contenuto.

Infine il Consiglio, preso atto delle risultanze della procedura selettiva avviata con deliberazione Consiglio n. 9/2024, ha deliberato la nomina del nuovo Direttore Generale della Società, con attribuzione dei relativi poteri.

Si evidenzia che, nell'ambito delle direttive finalizzate a disciplinare l'esercizio del controllo analogo da parte della Regione Lazio, nel mese di settembre 2024, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 716/2024, è stato approvato l'atto di regolamentazione tra la Regione Lazio e la società Cotral S.p.A. affidataria di servizi pubblici locali di interesse economico generale soggetta ad obbligo di servizio pubblico, in attuazione dell'articolo 25 della Nuova Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio approvata con DGR 875/2022.

Il contesto macroeconomico

Il quadro macroeconomico internazionale

Il quadro economico nel 2024 rimane robusto negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate.

In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Le autorità cinesi hanno finalmente annunciato un pacchetto di misure di sostegno ai consumi interni, che si affiancherebbe all'impegno da parte della Banca Centrale Cinese a mantenere un orientamento monetario espansivo nel corso del 2025, oltre che a nuova fiducia riposta nei grandi operatori tecnologici privati.

L'allentamento della politica monetaria negli Stati Uniti nel 2024 è avvenuto in via meno incisiva che in Europa. Il Federal Open Market Committee ha infatti avviato nel corso dell'anno un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale (l'ultimo taglio di 25 punti base è avvenuto a dicembre 2024, quando la Federal Reserve ha portato i tassi di riferimento tra il 4,25% ed il 4,50%), in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Ciò ha contribuito al deciso apprezzamento del dollaro nei confronti delle altre principali valute.

Anche nel Regno Unito nel corso del 2024, fino agli inizi del 2025, l'inflazione è scesa lentamente, conseguentemente la Bank of England ha mantenuto politiche monetarie più aggressive (a dicembre 2024 tassi al 4,75%).

I prezzi del petrolio nel corso d'anno sono lievemente cresciuti mentre le quotazioni del gas naturale restano soggette a pressioni al rialzo.

Il quadro macroeconomico europeo

Nell'area euro, la crescita economica è cresciuta ad un ritmo modesto nel 2024, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni.

In particolare, dopo un primo semestre positivo in termini di crescita del PIL mondiale, da luglio sono emersi segnali di rallentamento, per il protrarsi della debolezza nella manifattura, in particolare in Germania, a fronte di una dinamica ancora positiva dei servizi. I tassi di disoccupazione hanno raggiunto i minimi storici.

A dicembre 2024 gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1% all'anno nel triennio 2025-2027.

L'inflazione, nel corso del 2024, resta moderata, intorno al 2%, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. I recenti fenomeni di instabilità legati a politiche protezionistiche avviate a inizio 2025 potrebbero rimettere in discussione l'obiettivo di inflazione

tendenziale della Banca centrale europea del 2%.
La Banca Centrale Europea ha progressivamente allentato le proprie politiche monetarie fino a raggiungere a dicembre 2024 un tasso di riferimento sui depositi del 3%.

Il quadro macroeconomico nazionale

Nel 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si contrappone al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale, per la contrazione dei benefici del 110%. La domanda interna è frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli.

Malgrado la moderata crescita del PIL registrata nel 2024, il tasso di disoccupazione è costantemente diminuito. Nel corso del 2024, il numero di occupati è cresciuto ma le ore lavorate per addetto sono state in calo e si è mantenuto il ricorso alla Cassa integrazione. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2%. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi.

Il contesto normativo

Il settore del TPL è caratterizzato da un contesto normativo complesso e in costante evoluzione dove si intrecciano differenti livelli normativi e di regolamentazione ed è prevista una strutturata ed articolata distribuzione dei ruoli in merito ai compiti di programmazione ed attuazione delle politiche della mobilità e di regolazione, programmazione, attuazione e monitoraggio dei conseguenti investimenti e servizi di trasporto.

Europeo

A livello europeo le principali evoluzioni normative in ambito trasporti stanno riguardando prevalentemente il settore ferroviario.

Il 13 giugno 2024 è stato definitivamente approvato da parte di Parlamento e Consiglio europeo il regolamento 2024/1679 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), che rafforza in modo significativo l'impegno comunitario volto a costruire una rete integrata, sostenibile e resiliente come spina dorsale del mercato unico, mirata a migliorare la connettività, la coesione economica e sociale tra le regioni europee.

Parimenti il 12 marzo 2024 Parlamento e Consiglio europeo hanno adottato la proposta di regolamento COM(2023)0443 di modifica della disciplina in termini di uso della capacità di infrastruttura ferroviaria nello spazio ferroviario europeo unico, che mira ad aumentare la disponibilità di infrastrutture attraverso migliori procedure di pianificazione e assegnazione, nonché un migliore coordinamento transfrontaliero.

È inoltre in atto il percorso di valutazione di proposte di regolamento presentate dalla Commissione europea relativamente ai diritti dei passeggeri: la proposta COM(2023)752 relativa ai diritti dei passeggeri nella modalità di trasporto collettivo multimodale ("multimodal"), la proposta COM(2023)753 che rivede il quadro normativo vigente in materia di esecuzione ed efficace applicazione dei diritti dei passeggeri in tutte le modalità aereo, treno, mare e vie navigabili interne e autobus ("omnibus").

Nazionale e Regulatorio

A livello nazionale e regolatorio è proseguito il percorso attuativo del D.Lgs. 23.12.2022, n. 201, di Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ivi incluso il settore dei trasporti, ma la cui applicazione è circoscritta ai servizi prestati a livello locale. A tal fine Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART):
- con la Delibera 23/2023 ha avviato un procedimento di individuazione dei costi di riferimento dei servizi di trasporto pubblico locale su strada, con termine di

conclusione inizialmente fissato al 31.07.2024 e poi prorogato al 31.03.2025 dalla Delibera 107/2024, mirato a tenere conto anche degli eccezionali fattori di cambiamento riscontrati in via congiunturale e/o strutturale (es. pandemia, crisi energetica e prezzi delle materie prime, mutamenti della domanda e dei modelli di mobilità, evoluzioni tecnologiche nei processi e negli asset);

- ha concluso, attraverso la Delibera 64/2024, il procedimento di revisione della Delibera 154/2019, avviato con le Delibere 90/2023 e 189/2023, accogliendo parzialmente contributi formulati dalle Associazioni di settore nell'ambito della procedura di consultazione; la Deliberazione contiene diversi elementi di interesse per Cotral S.p.A., in quanto, tra le altre cose, dettaglia in maniera specifica procedure e documentazione inerenti gli affidamenti in-house (incluso il concetto di qualificata motivazione), ma chiarisce anche alcuni aspetti rilevanti del perimetro di applicazione della stessa Delibera 154 e del metodo di determinazione del Capitale Investito Netto.

Inoltre l'ART ha concluso:

- attraverso la Delibera 177/2024 il procedimento, avviato con Delibera 244/2022, di revisione della metodologia per la determinazione del margine di utile ragionevole nei servizi gravati da OSP (mirato a valutare il grado di attualità ed efficacia del metodo adottato, anche in relazione a contesti con basso o nullo capitale investito), introducendo, tra l'altro, elementi di forte innovazione: casistiche specifiche e motivate (previa richiesta di valutazione preventiva alla stessa ART) di variazione del WACC definito dalla stessa ART e di adozione, nel caso di affidamenti con impiego di capitale limitato, di un indicatore diverso di ragionevole margine di utile (EBIT Margin, quale tasso di rendimento di mercato medio di un campione di aziende pubblicato dall'ART); che un sistema incentivante di riconoscimento, all'impresa affidataria con gara, degli eventuali benefici economici ottenuti a consuntivo, in toto ove associati a rischi allocati in capo alla stessa;

- attraverso la Delibera 53/2024, il procedimento avviato con la Delibera 22/2023 di individuazione delle condizioni minime di qualità per i servizi di trasporto locale su strada connotati da obblighi di servizio pubblico (mirato a promuovere indicatori e standard di qualità del servizio uniformi su tutto il territorio nazionale).

Infine l'ART con Delibera 32/2024 ha aggiornato il WACC, tasso di remunerazione del Capitale Investito Netto, dal 7,26% al 8,47% per i servizi di TPL su strada e dal 7,45% al 8,97% per i servizi di TPL ferroviario (variazioni superiori a 50 basis point dell'indice WACC precedente, quale soglia di rideterminazione del corrispettivo dei Contratti di Servizio automobilistico e ferroviario affidati a Cotral S.p.A.

Nell'ambito dei provvedimenti ministeriali permane l'effetto del Decreto Dirigenziale MIT n. 241 del 29.12.2023, che ha disposto l'esonero dal divieto di circolazione dal 01.01.2024 per un elenco di veicoli, con caratteristiche antinquinamento Euro 3, indicati dalle Regioni come indispensabili per garantire la continuità e la regolarità dei servizi del trasporto pubblico locale e regionale; stessa procedura è avvenuta anche un elenco di veicoli Euro 2, con Decreto Dirigenziale MIT n. 4 del 31.01.2024, con esonero dal divieto di circolazione limitato al solo anno 2024. Da inizio 2024 l'utilizzo delle risorse dell'Unione europea, nazionali e regionali, destinate al rinnovo della flotta dei mezzi di trasporto pubblico locale, dovrà essere prioritariamente finalizzato alla sostituzione di tali veicoli Euro 2 e 3.

Con riferimento a tutte le modalità di trasporto, è importante citare la Legge 25 novembre 2024, n. 177 che ha recentemente modificato diversi articoli del Codice della strada, con l'obiettivo preminente di migliorare il livello di sicurezza sulle strade, in misura più impattante sulle nuove forme di mobilità finora meno disciplinate (es. mobilità dolce).

Per quanto riguarda il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, scaduto a fine esercizio 2023, sono proseguiti serrati i confronti tra associazioni sindacali e datoriali. In data 11.12.2024, in base agli impegni assunti in occasione della riunione del 12.11.2024 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata firmata un'intesa preliminare di rinnovo a valere sul triennio 2024-2026, condizionata alla garanzia della integrale copertura dei relativi costi a carico delle aziende del settore mediante specifico stanziamento statale pluriennale, che si prevede avvenga attraverso una rimodulazione delle accise sui carburanti; l'intesa, declina gli elementi di rinnovo del trattamento economico, mentre rimanda il confronto sulla parte normativa a successiva trattazione ed addendum contrattuali, confermando al contempo tutta la disciplina contrattuale collettiva nazionale precedente non novata, abrogata o modificata dallo stesso accordo.

A livello regionale, con riferimento agli aspetti di interesse per Cotral S.p.A., sono da segnalare i seguenti elementi più rilevanti:

- il Presidente della Regione Lazio attraverso i Decreti T00131, T00145 e T00199 ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e designato il componente di spettanza regionale nell'Organismo di Vigilanza di Cotral S.p.A.;
- la Determinazione Dirigenziale n. 16976 del 18.12.2023 ha definito la sostituzione del RUP della fornitura dei nuovi treni per le ferrovie regionali Metromare e Roma – Civita Castellana – Viterbo, nominando l'Ing. Giuseppe Ferraro, previa comunicazione ricevuta da Cotral S.p.A.;
- la DGR n. 666 del 08.08.2024 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per la promozione della sicurezza nel trasporto pubblico locale della Regione Lazio, nell'ambito del quale, tra l'altro, sono rappresentate le iniziative inerenti la sicurezza già avviate da Cotral S.p.A. e quelle da avviare, quali il Panic Button;
- la Legge Regionale n. 20 del 10.12.2024 all'art. 67 c.1 ha definito il posticipo al 01.07.25 dell'entrata in vigore delle Unità di Rete del trasporto pubblico urbano ed interurbano su strada nei Comuni del Lazio (ad esclusione di Roma e capoluoghi), modificando il termine previsto dalla Legge Regionale n. 28 del 27.12.2019, nelle more della conclusione della procedura di selezione e affidamento del servizio gestita da Astral S.p.A.;
- la DGR n. 320 del 10.05.2024 quale Atto di indirizzo, in attuazione della Legge Regionale 23/2023, finalizzato alla ricognizione prevista dall'art.23 c. 6 della Legge Regionale 23 del 29.12.2023, ha definito le procedure per la ricognizione, gli approfondimenti e le eventuali azioni correttive relativamente a enti pubblici dipendenti e società controllate con margini di tesoreria superiori a 3 mln€;
- la DGR n. 716 del 19.09.2024 ha approvato l'Atto di regolamentazione tra la Regione Lazio e la società Cotral S.p.A., quale società in-house affidataria di servizi pubblici locali di interesse economico generale soggetta ad obbligo di servizio pubblico, in attuazione dell'art. 25 della Deliberazione n. 875 del 18.10.2022;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 11.11.2024 ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025 - ANNI 2025-2027, nell'ambito del quale, tra le altre cose, sono stati aggiornati gli indirizzi strategici formulati nei confronti di Cotral S.p.A.;
- sono transitati nel perimetro di operatività di Cotral S.p.A., in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 939 del 22.12.2023, i servizi di trasporto pubblico interregionale automobilistico, di competenza della Regione Lazio e soggetti ad obblighi di servizio pubblico di interesse regionale;
- non è stata introdotta alcuna manovra tariffaria riferita ai titoli di viaggio Metrebus e Cotral.

Le risorse finanziarie

Quanto alle risorse finanziarie in conto esercizio destinate al settore del TPL, si rammenta che sono prevalentemente di origine statale e confluiscono nel Fondo Nazionale Trasporti (istituito con l'emanazione dell'art. 16 bis della L. n. 135/2012, poi sostituito dall'art. 1, c. 301, della L. n. 228/2012 - stabilità 2013), il quale, dopo anni di tagli, ha visto un processo di stabilizzazione e parziale ripotenziamento attraverso il D.L. n. 50/2017 (convertito nella L. n. 96/2017), che ha anche aggiornato le regole di riparto e previsto una ridefinizione dei livelli adeguati di servizio, oltre che attraverso la Legge n. 234/2021 (Legge di bilancio per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024).

In ogni caso le risorse del FNT risultano pari nel 2024 a circa 5,16 mld€, rispetto ai 4,93 mld€ del 2013, con un incremento complessivo del 4,7% (dopo le riduzioni del 2016, 2017 e 2019), di gran lunga inferiore all'andamento inflativo di periodo (incremento FOI pari a oltre il 20%). Al riguardo, si precisa che in molte Regioni, tra le quali anche la Regione Lazio, le risorse del Fondo sono annualmente integrate con fondi propri a sostegno del settore. È importante segnalare, a livello di risorse in conto esercizio, che il Decreto Interministeriale (Ministero Infrastrutture e Trasporti e Ministero Economia e Finanze) n. 329 del 20.12.2024 ha individuato la ripartizione definitiva tra le Regioni, le Province autonome delle risorse stanziare per la compensazione dei mancati ricavi tariffari conseguenti all'epidemia da COVID-19 (ex articolo 200 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020), presupposto

per l'attribuzione a Cotral S.p.A. da parte della Regione Lazio dei contributi di propria spettanza.

Quanto alle risorse per investimenti, i finanziamenti disponibili per il rinnovo parco mezzi automobilistici TPL sull'orizzonte pluriennale delle attuali linee di finanziamento (PSNMS, PNRR, PNC, FSC, Fondi Ministeriali, tutti rientranti nel periodo dal 2019 fino al 2033) risultano pari, in base all'Allegato Infrastrutture alla legge di bilancio 2024, a circa 11,8 mld€: un primo effetto già evidente è la riduzione dell'età media del parco autobus in Italia, che nel 2022, secondo Asstra, risulta ridotta a circa 10,3 anni.

Inoltre programmi speculari stanziavano circa 20,2 mld€ per finanziare investimenti per il trasporto rapido di massa (metropolitane, tranvie e altri sistemi a guida vincolata) nelle Città metropolitane.

Tali elementi denotano quindi un percorso virtuoso di stanziamento di risorse in conto investimenti mirate a realizzare una innovazione strutturale in infrastrutture ed asset del trasporto, cui però non sempre corrisponde uno speculare ed adeguato percorso di aggiornamento delle risorse in conto esercizio necessarie per garantire la sostenibilità e lo sviluppo dei servizi pubblici.

Di particolare rilevanza risultano poi gli atti afferenti il Giubileo 2025, che hanno individuato Cotral S.p.A. quale soggetto attuatore di diverse linee di intervento. In particolare il DPCM del 11.06.2024 ha approvato il programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, definendo i progetti di investimenti finanziati che Cotral S.p.A. dovrà realizzare in ambito ferroviario (ripristino impianto videosorveglianza treni Roma-Ostia Lido, installazione train-stop Roma Viterbo, acquisto locomotive per recupero treni, installazione AVM sui treni Roma-Ostia Lido e Roma-Civita Castellana-Viterbo) ed automobilistico (acquisto bus per il potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico stradale extraurbano). Parallelamente il DPCM del 10.04.2024 ha approvato il piano delle azioni di intervento giubilare da finanziare a titolo di spesa corrente, dove Cotral S.p.A. figura soggetto attuatore dell'intervento di Potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico stradale extraurbano a supporto degli eventi giubilari.

Infine è opportuno ricordare in aggiunta anche il più recente Decreto Legge 131/2024, che istituisce, per Capoluoghi di provincia con superamento dei valori limite di qualità dell'aria, un fondo di circa 500 mln€ su 4,5 anni, destinato a finanziare interventi complementari di sostegno alle politiche urbane e ai servizi di mobilità sostenibile (es. ciclabilità, sharing, mitigazione del traffico veicolare, mobility management).

Lo scenario di mercato

L'esercizio 2024, dal punto di vista di scenario trasportistico, appare sostanzialmente in continuità con i trend emergenti negli anni precedenti.

La situazione di mercato mantiene un trend positivo rispetto agli elementi di contesto straordinari del triennio precedente, ma permane l'eredità dei cambiamenti strutturali nei comportamenti della popolazione e degli operatori, nonché nelle politiche nazionali e comunitarie, conseguenti alle precedenti crisi pandemica, energetica ed umanitaria aggravate dalle guerre in corso in Ucraina ed in Medio Oriente.

Ne sono un esempio i livelli di costo energetici ancora superiori al periodo precedente: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica evidenzia nel 2024 un prezzo medio del gasolio auto alla pompa superiore di circa il 16% a quello registrato nel 2019 (€ 1,716 rispetto a € 1,48 al litro), anche se con valori più contenuti nel secondo semestre.

Le strutture di costo delle aziende di trasporto risentono quindi ancora in maniera importante degli ulteriori effetti a cascata della crisi energetica, con trend in forte incremento fino all'autunno 2023, quando hanno intrapreso un percorso di progressivo ma lento rientro. Si evidenziano:

- gli effetti sui livelli di costo e di investimento delle dinamiche inflative registrate, in primis per i costi delle materie prime: ne è un esempio l'indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati, che a gennaio 2025 registra, rispetto a gennaio 2019, un incremento del 18,3%, nonostante la forte regressione registrata a partire dall'autunno 2023 che ha portato nella seconda metà del 2024 anche ad un breve periodo di sostanziale stabilità dei prezzi mensili;
- la crescita del costo del denaro, dettata da politiche restrittive delle Banche Cen-

trali di incremento dei tassi di interesse, volti a ricondurre le dinamiche inflative a valori tendenziali obiettivo (2% target di inflazione): ne è un esempio il tasso Euribor a 3 mesi, con crescita da valori negativi di inizio 2019 (-0,3%) a punte del 4% tra l'autunno 2023 e la primavera 2024, e successiva progressiva riduzione fino a circa il 2,6% di gennaio 2025.

Sul fronte dei ricavi gli operatori di TPL dispongono di limitate leve autonome di intervento ed i meccanismi contrattuali di adeguamento dei corrispettivi e dei ricavi tariffari, ove previsti, tendenzialmente subiscono un ritardo strutturale rispetto al manifestarsi delle dinamiche di costo; l'approccio risulta estremamente diverso da quello riscontrabile in altri settori, quali quelli di fornitura di energia elettrica e gas, dove gli adeguamenti sono stati repentini e coerenti con le dinamiche di costo della materia. Si rileva comunque una tendenza progressiva a livello nazionale ad approfondire ed intervenire con manovre tariffarie, spesso tarate nell'ottica di salvaguardare la clientela fidelizzata, ma il gap medio stimato tra l'andamento delle tariffe e gli indici di costo del settore risulta ancora molto importante (indice NIC trasporti 2024/2016 pari a +26,1%, a fronte di andamento delle tariffe pari a +11,1%, fonte Asstra).

Le Associazioni di categoria hanno evidenziato negli ultimi anni come il livello di risorse a disposizione a livello nazionale sia comunque inadeguato, come già evidenziato nel paragrafo sulle Risorse finanziarie. La trattativa per il rinnovo del CCNL a partire dal 2024 e fino al 2026, i cui contenuti sono stati cristallizzati a novembre 2024, prevede una sua completa definizione insieme alla identificazione di adeguate risorse pubbliche a copertura, che si prevede di recuperare con il progressivo riallineamento delle accise sui carburanti oggi differenziate tra benzina e gasolio (con volumi erogati a favore del secondo). L'obiettivo è anche quello di contrastare la riscontrata minore appetibilità rispetto al passato della figura dell'autista, con tassi di abbandono elevati e percorsi di selezione di personale da parte delle aziende di TPL con esiti insoddisfacenti, fenomeno emerso inizialmente nelle aziende del centro-nord, poi estesosì a tutto il territorio italiano.

Dal punto di vista della domanda di trasporto prosegue il percorso di riavvicinamento della domanda di TPL automobilistico e ferroviario ai valori ante pandemia del 2019, anche se con andamenti diversificati per modalità di trasporto ed area territoriale (ad es. il Rapporto Pendolaria 2025 rileva una riduzione tra il 2019 ed il 2023 del numero di viaggiatori giorno inferiore al -15% in Italia, ma pari a circa il -35% nella Regione Lazio).

Si assumono ormai come strutturali alcune modifiche nei comportamenti di mobilità maturate durante il periodo pandemico e successivamente consolidatesi, quali: livelli più elevati di smartworking (570.000 persone in smartworking nel 2019, 6.580.000 nel 2020, 3.555.000 nel 2024 quale valore sostanzialmente stabile dal 2022, fonte Politecnico di Milano); incremento di riunioni effettuate in remoto; crescita degli acquisti online; utilizzo crescente delle forme di sharing mobility e, in ambito urbano o di ultimo miglio, di mobilità dolce (dove però saranno da verificare gli effetti della già citata normativa di modifica del Codice della Strada, mirata ad incrementare il livello di sicurezza, ad esempio introducendo l'obbligo del casco); crescita della mobilità privata, anche in pool, per motivi di sicurezza sanitaria, con tempi lunghi di riacquisto di fiducia nel trasporto collettivo.

Tali fattori, solo in parte controbilanciati da fenomeni opposti quali la crescita dei flussi turistici (che però, a livello medio nazionale, impatta in via residuale sulla domanda di mobilità), hanno determinato una riduzione degli spostamenti, come evidenziato dall'Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione del MIT a fine 2023 e confermato nella versione aggiornata di gennaio 2025. Questo, infatti, evidenzia come nel primo semestre 2024, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si abbia un'ulteriore riduzione degli spostamenti medi giornalieri (-3%) ed al contempo delle percorrenze medie per spostamento (-6%), con quindi una flessione complessiva degli spostamenti*km/giorno di oltre il 9%.

Il fenomeno è più accentuato nei mezzi pubblici, segmento che ancora oggi appare lontano dai livelli di domanda ante pandemia. Infatti nel dettaglio per modalità di trasporto (dati aggiornati a settembre 2024 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), si rileva una ulteriore forte crescita degli spostamenti aerei, che ormai sono stabilmente al di sopra dei valori 2019 (+15%), mentre la domanda di TPL ferroviario risulta stabile e sempre in deficit rispetto ai valori 2019 (-11%), così come quella automobilistica.

Anche il 21° Rapporto sulla mobilità degli italiani elaborato da ISFORT rappresen-

ta nel primo semestre 2024 la difficoltà di recupero degli spostamenti su mezzi pubblici, leggermente risaliti all'8% del totale degli spostamenti rispetto al 7,8% del primo semestre 2023, ma sempre lontani dal 10,8% dello stesso periodo 2019. A questo tema deve aggiungersi il fenomeno di calo demografico, che impatterà in misura crescente sulla domanda di mobilità futura. La domanda di TPL subirà un impatto rilevante, se si considera ad esempio l'evoluzione attesa della popolazione in età studentesca. L'ISFORT nel 21° Rapporto sulla mobilità degli italiani prevede un impatto negativo sugli spostamenti, dovuto al trend demografico, pari al -7% al 2044, determinato prevalentemente dalla mobilità giovanile (-28% nella classe 14-19 anni). Tale trend atteso è presumibile anche nel Lazio, dove a inizio 2024 l'Istat ha rilevato una popolazione media per anno di nascita fortemente decrescente per le fasce di età più basse, vale a dire pari a circa 56.000 ragazzi per anno nella fascia di età 14-18 anni, circa 55.000 per anno nella fascia 11-13 anni, circa 49.000 per anno nella fascia 6-10 anni e circa 39.000 per anno nella fascia 0-5 anni.

A fronte di questi elementi, la necessità per il trasporto pubblico di acquisire un ruolo più centrale tra le forme di mobilità, anche alla luce di indirizzi normativi trasversali sempre più orientati a politiche di sostenibilità, ha generato una spinta propulsiva su percorsi nazionali e locali di incentivazione all'utilizzo del mezzo pubblico (es. deducibilità fiscale abbonamenti annuali, Bonus Trasporti, crescenti misure di agevolazione tariffaria/gratuità diretti a specifiche categorie di utenti) e di sostegno di programmi virtuosi di investimento, per migliorare l'appetibilità del settore, grazie a fondi europei e nazionali stanziati su un orizzonte pluriennale, con forte incremento delle somme impegnate, fino a raggiungere ordini di grandezza ben superiori al dato storico di settore. Questa spinta programmatica mira al ringiovanimento delle flotte, alla riduzione degli impatti ambientali ed energetici (in coerenza con gli obiettivi globali di decarbonizzazione), all'innovazione tecnologica e digitale (es. MaaS 4 Italy), anche in prospettiva attraverso ambiti concreti di applicazione dell'intelligenza artificiale al settore dei trasporti (es. sperimentazioni di guida autonoma), al ridisegno di un servizio sempre più modellato sulle esigenze dell'utenza (es. servizi flessibili).

In questo contesto le scelte di investimento degli operatori, dettate dalla situazione di mercato già richiamata, sono condizionate dalla estrema dinamicità e volatilità dei percorsi evolutivi delle soluzioni di innovazione, come ad esempio dall'incertezza circa le prospettive di alcune delle nuove forme di alimentazione dei bus (es. elettrico versus idrogeno), in misura maggiore in ambito extraurbano, dove non emerge ancora una alternativa alla alimentazione a gasolio con chiari elementi di sostenibilità tecnica ed economica.

Sintesi delle attività e dell’andamento della gestione

L’attività caratteristica

Nata nel 1976 con l'unificazione dei gestori del trasporto pubblico regionale laziale, ereditò da una di queste, STEFER, la gestione della metropolitana di Roma, delle ferrovie concesse Metromare, Roma-Civita Castellana-Viterbo e Roma-Fiuggi-Alatri-Frosinone e le tranvie dei Castelli Romani.

Nel 2000 la gestione metroferroviaria fu scissa dall'azienda originale con la creazione di Met.Ro. S.p.A. (poi confluita in Atac S.p.A.), lasciando a Cotral S.p.A. la sola gestione della rete autobus interurbana e suburbana del Lazio.

Dal 01.07.2022, con l’acquisto del ramo ferroviario di esercizio delle 2 linee ferroviarie “Metromare” e “Roma-Civita Castellana-Viterbo”, la Società è di nuovo un operatore multimodale che integra trasporto ferroviario e trasporto extraurbano e suburbano: la Società è impegnata infatti a svolgere un servizio di trasporto pubblico che garantisca alle cittadine e ai cittadini del Lazio la necessaria copertura del territorio, fornendo una adeguata risposta alla necessità di mobilità per motivi di lavoro, di studio, di salute e di tempo libero.

La Società assicura ogni giorno corse di linea automobilistiche con una copertura del servizio per 20 ore, che consentono il collegamento tra tutti i Comuni della Regione Lazio con una rete di trasporto estesa su una superficie di circa 17.000 km quadrati.

La flotta bus percorre oltre 200.000 chilometri al giorno, collegando fra loro 376 Comuni del Lazio (sono escluse solo le isole di Ponza e Ventotene) e 17 Comuni delle Regioni confinanti, con 4.301 collegamenti/linee; la rete è gestita dalle 4 sedi operative decentrate di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, ognuna delle quali garantisce la razionalizzazione dei collegamenti interprovinciali ed intercomunali.

Insieme ad Atac S.p.A. e Trenitalia S.p.A. prende parte al sistema tariffario integrato Metrebus.

La Società, a livello di fatturato, è tra le maggiori imprese in Italia del settore del trasporto pubblico terrestre di passeggeri con obbligo di servizio pubblico (OSP).

La comunicazione

Nell'anno 2024, le principali attività poste in essere sono così riassumibili:

Ufficio stampa

L’attività di Ufficio Stampa ha continuato a concentrarsi sulla gestione delle relazioni con i media, garantendo una comunicazione tempestiva e accurata riguardo alle principali iniziative aziendali e agli sviluppi relativi ai servizi di trasporto. In particolare, sono stati gestiti alcuni eventi di grande rilevanza, come il Centenario della linea ferroviaria Metromare, che ha rappresentato un’occasione per celebrare la lunga storia del servizio ferroviario e il suo impatto sulle comunità locali. Inoltre, è stata comunicata con grande visibilità l’introduzione delle bodycam per il personale di verifica, strumento innovativo destinato a migliorare la sicurezza del personale e contrastare le aggressioni. Un altro evento significativo è stato il rinnovo della flotta, volto a garantire maggiore efficienza e qualità del servizio. Per quanto riguarda le criticità, le linee ferroviarie Metromare e Roma-Viterbo sono state ancora una volta al centro dell’attenzione, richiedendo numerosi interventi di comunicazione straordinaria per affrontare disagi e risolvere.

Campagne di comunicazione

La presenza dei bus su tutto il territorio della Regione Lazio ha permesso anche per l’anno 2024 la diffusione capillare di campagne di comunicazione e sensibilizzazione utilizzando strumenti di pubblicità decordinamica interna ed esterna sulle nostre vetture.

Sono state realizzate numerose campagne di comunicazione istituzionale in collaborazione con la Regione Lazio, trasmettendo messaggi promozionali di fondamentale importanza quali la prevenzione del tumore al seno per le donne (Ot-

tobre Rosa), la campagna di comunicazione “Prendi le misure contro l’influenza” per sensibilizzare la popolazione del Lazio alla vaccinazione antinfluenzale, la campagna antiviolenza in concomitanza con la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. A questo proposito è stato promosso il numero antiviolenza e antistalking (1522) allestendo interamente la vetrofania della facciata della nostra sede principale.

Si è contribuito alla diffusione del messaggio pontificio che ha istituito la giornata mondiale dei bambini, mettendo a disposizione bus dedicati e allestendo gli stessi con messaggi promozionali.

Per contrastare le aggressioni a danno del personale e dei passeggeri è stata promossa la sperimentazione di bodycam destinate ai verificatori durante i controlli sui titoli di viaggio, allestendo tutto il parco bus con adesivi (4.000 circa) per rendere nota la presenza di videocamere a bordo.

Le richieste di campagne commerciali, dovute anche al progressivo e continuo rinnovo del parco bus, hanno consentito, anche per l’anno 2024, di conseguire un discreto margine di ricavo.

È proseguita la riqualificazione di impianti e sale di attesa con interventi di brandizzazione, segnaletica ed informazioni, dalla riproduzione delle insegne per gli impianti alla ridefinizione dei punti di contatto con i clienti, ai pannelli indicanti i canali di informazione.

Nel 2024 è stata realizzata anche una significativa comunicazione sulla linea ferroviaria Metromare, incentrata sul Centenario della linea. La campagna pubblicitaria ha visto un’intensa attività di comunicazione durante i mesi di giugno, luglio e agosto. La campagna ha incluso l’organizzazione di eventi e attività promozionali, come inserzioni pubblicitarie su quotidiani e siti di informazione, affissioni e la realizzazione di tre eventi principali: una mostra fotografica presso il polo di Ostia dell’Università di Roma Tre, una proiezione in video mapping sulla facciata della stazione e l’allestimento di una banchina della stazione di Porta San Paolo. Questi eventi hanno avuto l’obiettivo di celebrare la storia della linea, coinvolgendo il pubblico.

Newsletter Notizie in corsa

La pubblicazione della newsletter interna “Notizie in corsa” è proseguita con regolarità mensile, confermando il successo del progetto avviato a dicembre 2021. La newsletter ha raggiunto oltre due terzi della platea dei dipendenti, ottenendo un crescente apprezzamento. Nel corso degli ultimi due mesi dell’anno si è anche sperimentato l’utilizzo dell’App Viva Amplify, un’applicazione che consente di centralizzare e rendere più efficaci gli strumenti di comunicazione interna, integrandoli all’interno della suite Microsoft 365. Questa innovazione consentirà nel prossimo futuro di convogliare tutte le attività di comunicazione interna all’interno dello stesso applicativo, coinvolgendo l’intera platea dei dipendenti.

Carta della Qualità e dei Servizi

Nel 2024 è proseguito il lavoro di redazione della Carta della Qualità e dei Servizi, un documento fondamentale che raccoglie e comunica i principali standard di servizio offerti da Cotral S.p.A. La stesura della Carta ha seguito le scadenze previste dai Contratti di servizio, con un ampio coinvolgimento dei diversi servizi aziendali per la raccolta di dati e informazioni utili. La versione aggiornata della Carta della Qualità e dei Servizi 2024 è pubblicata il 31 marzo, con l’intento di fornire ai clienti e agli utenti una panoramica chiara e trasparente dei servizi offerti e degli obiettivi di qualità del servizio.

Sito Web

A novembre 2024 è stato lanciato il nuovo sito web aziendale, progettato per un’esperienza utente personalizzata. Analisi e survey hanno rivelato che l’86% degli utenti accede al sito da mobile, spesso in movimento, e necessita di tre informazioni chiave: orari, tariffe e variazioni di servizio. Per semplificare l’accesso, il sito consente di ottenere tutte le informazioni con un’unica ricerca. Lo sviluppo ha richiesto interventi significativi sul back-end per garantire prestazioni ottimali e integrazione con i sistemi aziendali.

Customer Service AI Agent

Nel secondo semestre del 2025 partirà un progetto pilota per l'implementazione di un Customer Service AI Agent. Dopo un'analisi di mercato e una valutazione costi-benefici, si prevede l'integrazione del CRM aziendale con agenti di Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di estendere progressivamente l'orario di operatività del contact center fino alla copertura 24/7.

Nuova App

Nel 2024 è stata progettata la User Experience della nuova app, in produzione dal secondo semestre del 2025. Seguendo l'approccio del sito web, l'interfaccia è intuitiva e consente un accesso rapido alle informazioni essenziali. Integrata con il CRM aziendale, l'app rafforza il sistema self-service: gli utenti possono personalizzare le proprie preferenze di viaggio e ricevere notifiche push su variazioni di servizio pertinenti, migliorando la tempestività e la qualità delle comunicazioni.

L'attività commerciale

L'analisi dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio, nei prospetti che seguono, pone in relazione, per entrambe le modalità di servizio automobilistico e ferroviario, l'esercizio 2024 con il 2023 e con il 2019, quale riferimento omogeneo per i soli ricavi da servizio automobilistico ante effetti della crisi da pandemia covid-19 (il Contratto di servizio ferroviario con Regione Lazio è entrato in vigore il 1° luglio 2022). I ricavi del settore automobilistico relativi ai titoli Metrebus Roma hanno registrato, pur in assenza di manovra tariffaria, un incremento del 3,1% nel 2024 rispetto al 2023, mentre quelli dei titoli Metrebus Lazio sono rimasti sostanzialmente stabili (-0,5%). Tuttavia, il confronto con il 2019 evidenzia ancora una perdita di circa il 12% per i titoli Metrebus Roma e di circa il 25% per i titoli Metrebus Lazio. I titoli proprietari a tratta chilometrica dei servizi automobilistici hanno subito una flessione nel 2024 rispetto al 2023 (-3,7%) e si trovano ancora a circa il 34% di distanza dai livelli pre-pandemia. I ricavi 2024 da sanzioni amministrative mostrano una flessione rispetto al 2023 (-4%), ma una crescita del 22% rispetto al 2019.

RICAVI DA TRAFFICO	2024	2023	VARIAZIONE	VAR.%	2019	VARIAZIONE	VAR.%
Ricavi da vendita titoli di viaggio	57.601.984	57.235.318	366.665	0,6%	62.334.106	-4.732.122	-7,6%
Ricavi da vendita titoli Cotral	10.471.990	10.904.803	(432.813)	(4,0%)	15.551.694	(5.079.704)	(32,7%)
di cui: per servizi automobilistici	10.212.794	10.599.696	-386.902	-3,7%	15.551.694	(5.338.900)	(34,3%)
per servizi ferroviari	259.196	305.107	(45.911)	(15,0%)			
Ricavi da vendita titoli Metrebus Roma	26.822.909	25.937.901	885.008	3,4%	22.088.380	4.734.529	21,4%
di cui: per servizi automobilistici	19.503.544	18.908.403	595.141	3,1%	22.088.380	(2.584.836)	(11,7%)
per servizi ferroviari	7.319.365	7.029.498	289.867	4,1%			
Ricavi da vendita titoli Metrebus Lazio	20.307.085	20.392.615	(85.530)	(0,4%)	24.694.032	(4.386.947)	(17,8%)
di cui: per servizi automobilistici	18.515.024	18.610.768	(95.744)	(0,5%)	24.694.032	(6.179.008)	(25,0%)
per servizi ferroviari	1.792.061	1.781.847	10.214	0,6%			
Ricavi da copertura costi sociali	7.648.793	9.279.004	(1.630.211)	(17,6%)	7.058.291	590.502	8,4%

Ricavi da agevolazioni tariffarie	7.648.793	9.279.004	(1.630.211)	(17,6%)	7.058.291	590.502	8,4%
di cui: per servizi automobilistici	6.665.598	8.462.914	(1.797.317)	(21,2%)	7.058.291	(392.693)	(5,6%)
per servizi ferroviari	983.196	816.089	167.106	20,5%		983.196	
Ricavi da sanzioni e altri ricavi	774.031	805.996	(31.965)	(4,0%)	632.279	141.752	22,4%
Ricavi da servizi NON Osp e altri servizi	737.400	7.688	729.712	9.491,6%	151.683	585.717	386,1%
TOTALE RICAVI DA TRAFFICO	66.762.208	67.328.006	(565.798)	(0,8%)	70.176.359	(3.414.151)	(4,9%)

Principali iniziative realizzate nel 2024 in tema di vendite, bigliettazione elettronica, verifica dei titoli di viaggio

- Concluso l'iter di aggiudicazione della gara per l'acquisto delle nuove validatrici di titoli di viaggio da installare a bordo bus. Le prime installazioni avranno luogo entro il primo trimestre 2025. Per la gestione delle validatrici e dei processi di validazione è stata scelta un'infrastruttura cloud.
- Avviato il progetto Transit Pay che consente agli autisti di vendere biglietti a tariffa fissa di € 7,00 utilizzando il proprio smartphone come SmartPOS abilitato ai pagamenti elettronici. La sperimentazione, condotta con successo nei primi nove mesi del 2024 sulla tratta Roma-Aeroporto di Fiumicino, è stata estesa a fine anno a tutta la rete, con l'aggiunta della possibilità di gestire anche i pagamenti in contanti.
- Concluso il progetto di installazione di nuovi dispositivi aprivarco nelle stazioni ferroviarie della Metromare e della Roma-Viterbo; in ciascuna stazione il varco disabili è dotato di un apparato dotato di lettori ottico e NFC per gestire gli accessi del personale aziendale ed esterno tramite sistemi autorizzativi basati su tessera sanitaria e codice fiscale.
- Sui dispositivi in dotazione al personale di controlleria sono state installate nuove funzionalità per il controllo dei titoli elettronici Metrebus acquistati tramite canale Tap&Go.
- Avviato il progetto di sviluppo del nuovo sistema di bigliettazione elettronica di Cotral S.p.A. secondo lo standard ABT: Account Based Ticketing. Il primo rilascio del sistema è previsto entro il 2025.
- Avviato lo sviluppo di un nuovo sistema di gestione dei canali di vendita territoriali (RTP) che include portali e applicativi in uso a distributori e rivenditori per la creazione di ordini di acquisto e vendite. Il primo rilascio è previsto entro il 2025.
- Sostituite le stampanti OCP del card center aziendale dedicate alla emissione di Metrebus Card e di tessere elettroniche Cotral per gratuità e riduzioni tariffarie.
- È stato avviato un progetto sperimentale sull'uso di bodycam da parte del personale di polizia amministrativa durante le verifiche dei titoli di viaggio. L'impiego delle bodycam mira a prevenire atti violenti e a fornire elementi di riscontro oggettivo in caso di violenza, a supporto delle forze dell'ordine e dell'autorità giudiziaria. La sperimentazione prevede l'utilizzo di 55 bodycam, distribuite nei 16 bacini e assegnate alle 32 squadre operative sul territorio regionale.
- Nel 2024 il personale di controlleria ha emesso circa 60.000 sanzioni, rispetto alle 55.000 del 2023, per un incasso complessivo di circa € 800.000. Il numero di sanzioni pagate in forma ridotta entro i 5 giorni ammonta a circa il 20% del totale di quelle emesse.
- Il card center aziendale ha emesso circa 15 mila tessere per cittadini Over 70 e 8.000 Metrebus Card.

Le attività immobiliari e i progetti per ridurre l’impatto climatico

L’anno 2024, in coerenza con il Piano Industriale, ha visto proseguire gli investimenti strategici sul portafoglio strumentale, continuando il percorso di sviluppo e ammodernamento del portafoglio immobiliare aziendale.

Nel corso dell’anno è stata avviata la realizzazione dei nuovi impianti e sono praticamente completati importanti interventi di ristrutturazione edilizia, adeguamento impiantistico ed efficientamento energetico. L’attuazione sistematica delle azioni programmate sul portafoglio immobiliare ha inoltre permesso di proseguire nel percorso verso la completa conformità normativa e la sostenibilità del portafoglio.

Gli interventi rientranti nell’Infrastructure Development Plan risultano tutti quasi completati, così come quelli inerenti i progetti di Carbon Neutrality:

IMPIANTO	PROGRAMMA	ID PIANO IND.	INV. [mln€]*
Nuovo Monterotondo	Infrastructure development plan	039	7,00
Nuovo Valentano	Infrastructure development plan	040	2,40
Civitavecchia - Restyling FASE 1	Infrastructure development plan	025	1,00
Velletri Capolinea - Restyling	Infrastructure development plan	024	0,35

IMPIANTO	PROGRAMMA	ID PIANO IND.	INV. COMPLESSIVO [mln€]*
Viterbo efficientamento energetico	Carbon Neutrality	008	0,50
Impianti fotovoltaici sopra Pontecorvo	Carbon Neutrality	009	0,30
Impianti fotovoltaici Fiuggi Genazzano	Carbon Neutrality	009	0,60

*Comprensivi di ristori ai sensi del DL 50/2022

Nel rispetto delle previsioni del PEF si è conclusa positivamente la Conferenza di Servizi per la realizzazione del nuovo impianto di Castel Madama (€/mln 8) ed è ancora in corso la Conferenza di Servizi per il progetto di realizzazione del centro polifunzionale di Castel Gandolfo (€/mln 2,8).

Tutti gli impianti coinvolti nelle ristrutturazioni sono stati dotati di nuovi arredi e layout in linea con l’identità visiva Aziendale e dimensionati con nuovi criteri di ottimizzazione dei mq/risorsa, ponendo particolare attenzione al contenimento dei costi di gestione delle superfici eccedenti e alla creazione di spazi da destinare alla delocalizzazione di personale amministrativo.

Con particolare riferimento ai manufatti contenenti amianto (MCA) si conferma l’attività di costante monitoraggio con residuali interventi di mantenimento.

Nuovo Global Service Manutentivo 2024 – 2028

Nel mese di maggio 2024 è stato sottoscritto il nuovo contratto di Global Service; la strategia del nuovo modello di global si fonda su alcuni punti cardine:

- focus sui livelli di servizio e indicatori di qualità;
- ripermimetrazione e contrazione interventi a Opex a favore degli investimenti da Piano Industriale;
- integrazione del portafoglio non strumentale;

- innovazione tecnologica – smart building e QR code;
- riduzione costi unitari prestazioni per tipologia.

Le logiche e strategie manutentive che verranno adottate, per la predisposizione e l’aggiornamento del piano di manutenzione ordinaria, saranno:

- preventiva ciclica: manutenzione che si basa su cicli di utilizzo predeterminati;
- preventiva secondo condizione: individua la necessità dell’azione manutentiva sulla base dello stato di salute attuale di un componente;
- predittiva: basata sull’intervenire al momento “giusto”, anticipando l’inizio di un guasto. Questa tipologia di manutenzione considera molteplici fattori, tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: lo stato dell’impianto o del componente, le condizioni funzionali, di costruzione, ecc.

Questo approccio manutentivo mira a estendere la vita operativa di impianti e componenti, minimizzando il numero di ispezioni e revisioni. In particolare, la manutenzione predittiva consente di prevenire i guasti e ottimizzare gli interventi, come meglio descritto nel seguente grafico. Si conferma, anche per il periodo di riferimento, un positivo andamento del presidio e un trend in miglioramento su tutti i principali indici.

Con particolare riferimento al ramo ferro si è conclusa la progettazione preliminare dei lavori di adeguamento delle officine al nuovo materiale rotabile prevista nel Piano Industriale per gli impianti di Catalano (VT) e Acqua Acetosa (RM) – (€/mln 8).

Valorizzazione del Patrimonio

Sono stati completati importanti progetti di ottimizzazione degli spazi rientrati nel Programma di Piano Industriale Asset Innovation & Value, vantaggiosi in termini di riduzione costi gestionali e per la possibilità di ricavare spazi da valorizzare per esigenze interne, ovvero da mettere a reddito.

Nel periodo di riferimento sono stati completati i seguenti interventi:

PROGETTO ASSET INNOVATION & VALUE			
SITO	SUPERFICIE OTTIMIZZATA [mq]	N. PIANI COINVOLTI	COSTI CESSANTI 2024 K€
Frosinone	1.258,00	2	40
Poggio Mirteto	232,00	1	13
Rieti	220,00	1	11

È proseguita l’attività di razionalizzazione degli asset in locazione passiva con la finalità di veicolare investimenti a favore di asset in proprietà.

Nel mese di giugno 2024 è stata conclusa l’acquisizione in proprietà, a valle del lungo iter di espropriazione, dell’area del nuovo impianto di Subiaco.

Relativamente al presidio delle aree di compliance tecnico/documentale è stato avviato un nuovo modello di gestione della conformità normativo, attraverso l’integrazione delle attività del fornitore direttamente all’interno della piattaforma RefTree, già implementata e rilasciata in produzione dal 2022.

Servizi di Vigilanza Armata

Sono state affidate le prosecuzioni contrattuali triennali, comprensive dei servizi di ronda ispettiva, per Rieti e provincia e Roma e provincia.

Risultano inoltre completate le installazioni di nuovi impianti di videosorveglianza per gli impianti ferroviari di Valentano e Acqua Acetosa e l'ampliamento dell'impianto di Minturno.

Progetti Paperless

Nel mese di febbraio 2024 è stato aggiudicato il nuovo servizio di gestione in outsourcing dell'archivio documentale e dematerializzazione. Tale servizio, nell'ottica di innovazione della gestione dei flussi documentali, prevede la progressiva digitalizzazione del materiale archivistico presente presso le sedi ovvero già archiviato, minimizzando gli spazi necessari alla conservazione e permettendo una fruizione delle informazioni più rapida ed esaustiva.

Nel corso del 2024 sono stati avviati e completati i primi 2 progetti di valorizzazione documentale.

La politica della qualità, dell'ambiente e della sicurezza

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività volte al mantenimento del **Sistema per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza** nell'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e con l'impegno a rendere un servizio che sia anche ecocompatibile. Nel corso dell'anno è stata anche estesa la certificazione ISO 9001 (Qualità) alla nuova sede aziendale di Minturno.

Nel corso del 2024 è stato avviato il nuovo contratto di gestione dei **rifiuti speciali**; Cotral in piena conformità con la normativa ambientale ha presentato con regolarità il MUD per ogni sito interessato e verifica il possesso del requisito dell'iscrizione del trasportatore e dei destinatari nell'apposito Albo Gestori.

Nel corso del 2024 è proseguito il percorso di implementazione del **Piano di Carbon Neutrality** che rappresenta lo strumento di cui Cotral si avvale per ridurre l'impatto climatico (emissioni di CO₂ e impatti ambientali) del proprio portafoglio immobiliare.

La strategia prevede di individuare e attuare una serie di azioni per la riduzione dell'impatto ambientale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- miglioramento del rendimento energetico degli impianti;
- auto produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e auto consumo;
- riduzione degli sprechi e dei consumi di acqua e recupero dell'acqua meteorica per usi consentiti;
- diminuzione della produzione dei rifiuti e ottimizzazione della filiera di recupero dei rifiuti (compreso il trasporto);
- acquisto di forniture green e mantenimento del contratto di fornitura di elettricità prodotta da fonti rinnovabili con certificato di annullamento della CO₂;
- messa in funzione di sistemi di monitoraggio di consumi ed emissioni;
- transizione full green dell'autoparco aziendale.

Tutte le azioni di riduzione delle emissioni e miglioramento dei parametri ESG sono sviluppate in coerenza con le altre iniziative di Cotral per la sostenibilità ambientale, etica e sociale. Attraverso il progressivo abbattimento delle emissioni sarà possibile raggiungere l'obiettivo finale della neutralità carbonica del portafoglio immobiliare entro il 2030.

In linea con la strategia ESG aziendale, nel 2024 si è conclusa l'installazione dell'infrastruttura hardware e software nell'ambito del progetto Smart Building – Fase 1 (€/mln 0,4) in 7 siti aziendali (Nettuno, Rieti, Grottaferrata, Sora, Poggio Mirteto, Frosinone e Minturno) che consentirà di tenere sotto controllo, in tempo reale e

da remoto, i parametri energetici (consumi elettrici, termici e idrici), ambientali (CO, NOx, PM) e di comfort (rumore).

Contestualmente è stata avviata la progettazione Smart Building – Fase 2 che prevede l'estensione della progettualità all'intero portafoglio immobiliare.

Nell'ambito del progetto LoWaste, è stata realizzata l'isola ecologica nel deposito di Genazzano ed esteso a tutti gli impianti aziendali il modello di gestione dei rifiuti urbani, introdotto nel 2023 nella sede di via Alimena, che consentirà un'ulteriore riduzione della percentuale di rifiuti indifferenziati, in un'ottica di ciclo integrato.

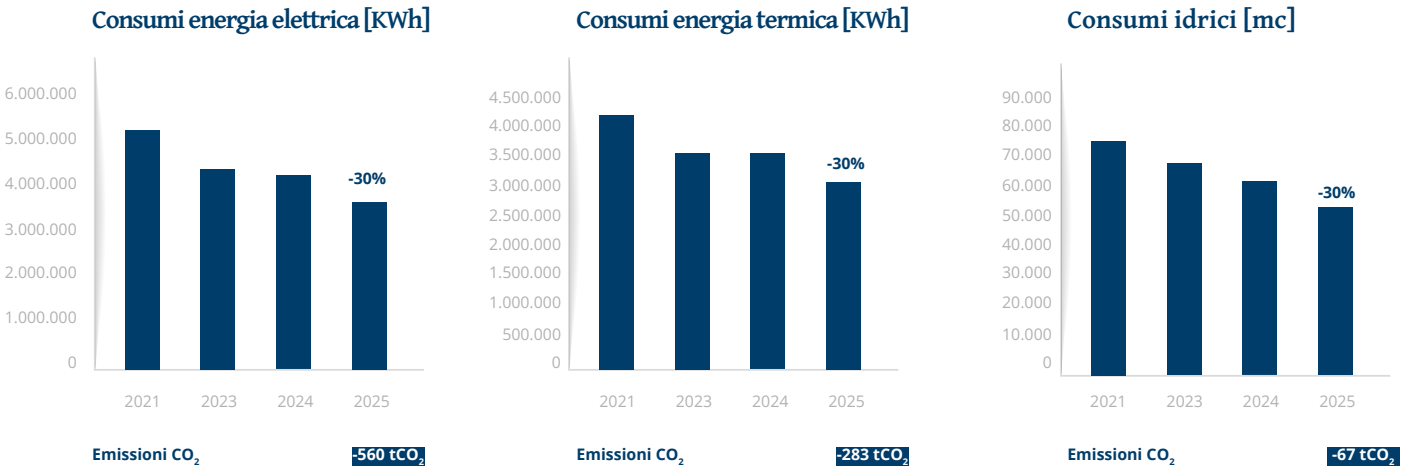
È stato rafforzato il progetto FullGreen (dopo la realizzazione della prima isola di ricarica con 8 postazioni nella sede di Alimena) con l'installazione di ulteriori stazioni di ricarica veicoli elettrici nei depositi di Valentano e Monterotondo; nell'ottica di promuovere l'utilizzo di auto elettriche le stazioni sono utilizzabili anche per vetture private dei dipendenti Cotral, quale elemento di welfare aziendale, ad una tariffa €/kWh estremamente vantaggiosa.

Nel 2024 è stata ulteriormente rafforzata l'elettrificazione del parco autovetture aziendale (80% 2024 Vs 34% 2023), grazie al noleggio di 44 vetture ibride/elettriche.

Nell'ottica di una sostenibilità, non solo ambientale ma anche sociale e di governance, è in corso lo studio di fattibilità per la realizzazione delle prime 5 Comunità Energetiche Rinnovabili nei siti di Colleferro, Castel Madama, Pontecorvo, Arce e Monterotondo.

L'insieme delle azioni di efficientamento energetico e idrico hanno comportato un abbattimento complessivo del 19,4% delle emissioni di CO₂ del portafoglio immobiliare – baseline 2021 Vs 2024.

Esaminando in dettaglio i consumi energetici e idrici, si osservano le riduzioni avvenute nel periodo 2021-2024, seguite dalle previsioni di ulteriori diminuzioni fino al 2025.



L'attività di innovazione tecnologica

Il ruolo dell'ICT aziendale nella trasformazione digitale è fondamentale per identificare, progettare e implementare le soluzioni digitali necessarie a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione, garantire la sicurezza e la protezione dei dati aziendali, collaborare con le altre funzioni e strutture interne ed esterne e rimanere costantemente aggiornati sulle ultime tecnologie e tendenze digitali.

Il processo di innovazione tecnologica intrapreso con l'obiettivo di procedere verso la trasformazione di Cotral in una Data Driven Company, mira a rendere l'organizzazione più agile e resiliente, rispondendo in modo rapido ed efficace alle esigenze degli utenti.

I principali interventi tecnologici si sono concentrati sulla realizzazione di numerose progettualità volte a concretizzare il percorso di Digital Transformation intrapreso dall'azienda.

Nell'ambito del progetto di trasformazione digitale sono state realizzate o avviate le seguenti iniziative:

- 1. acquisto di licenze M365 per tutto il personale Cotral;
- 2. SAP Success Factors: adozione di una soluzione cloud based per l'efficientamento dei processi connessi alla gestione del personale;
- 3. reingegnerizzazione del parco applicativo: iniziativa strategica volta alla completa trasformazione dell'infrastruttura tecnologica al fine di ottimizzare i processi di business e migliorare le performance dei sistemi in termini di user experience e user interface, tempi di risposta e usabilità;
- 4. formazione in ambito SAP volta a supportare gli utenti nel percorso di transizione verso l'adozione del sistema SAP S/4Hana;
- 5. ottimizzazione dei servizi in ambito middleware per migliorare le funzionalità dell'App mobile e del sito web;
- 6. analisi e progettazione della piattaforma Regional Ticket Point (RTP) e del nuovo sistema di bigliettazione elettronica Regional Account Based Ticketing Sistem (RABTS);
- 7. migrazione su Oracle Cloud;
- 8. refactoring Centrale Operativa Gomma;
- 9. AVM treni;
- 10. sviluppo di un robusto programma di Cybersecurity finalizzato a prevenire e ridurre la vulnerabilità informatica aziendale.

Inoltre sono state completate le fasi di analisi e progettazione connesse alla Reference Architecture, per la selezione delle tecnologie necessarie alla realizzazione di un'architettura che garantisca affidabilità, scalabilità e sicurezza.

Cotral sta procedendo alla completa reingegnerizzazione del parco applicativo aziendale, volto alla completa trasformazione dell'infrastruttura tecnologica grazie all'adozione di un approccio "User-centric": nel periodo di riferimento sono state rilasciate in esercizio 66 iniziative progettuali. Grazie a questi interventi, Cotral potrà adattarsi più rapidamente ai cambiamenti del mercato e alle nuove esigenze dei clienti, migliorando la competitività e la capacità di rispondere prontamente alle esigenze del mercato.

Inoltre, Cotral sta progressivamente adottando infrastrutture cloud per gestire i dati in modo più sicuro e scalabile, proteggendo le informazioni sensibili e migliorando la continuità del servizio attraverso soluzioni di disaster recovery. L'azienda sta investendo in progetti di cybersecurity per contrastare le crescenti minacce informatiche e garantire la protezione dei dati critici. Le soluzioni cloud offrono anche una maggiore flessibilità, permettendo a Cotral di adattarsi rapidamente alle esigenze in evoluzione del mercato e dei clienti. Queste iniziative tecnologiche non solo riducono i costi operativi, ma migliorano anche la sostenibilità ambientale. Attraverso l'implementazione di un modello unitario di governance, Cotral assicura una pianificazione e un controllo efficaci delle risorse ICT, allineando tutte le iniziative con la strategia globale dell'azienda.

Tra i principali interventi autorizzati/avviati nel periodo di riferimento si riportano:

- AQ "Servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le Pubbliche Amministrazioni Locali" con l'obiettivo principale di definire il Piano Cyber Security;
- AQ "MICROSOFT ENTERPRISE AGREEMENT 8" estensione Microsoft Office 365 a tutto il personale Cotral, unitamente all'adozione di un sistema di Identity and Access Management (IAM) utile a controllare e proteggere l'accesso alle risorse digitali come applicazioni, file, dati e identità degli utenti.

Le risorse umane e le Relazioni industriali

I dipendenti della Società al 31.12.2024 sono 3.201, con la seguente divisione per qualifica: dirigenti (7), quadri (78), impiegati (340), operai/operatori di esercizio (2.776).

Questo assetto è la conseguenza di n. 8 entrate, di n. 112 uscite e di n. 11 variazioni di categoria.

L'evoluzione dell'organico, intervenuta nel corso dell'esercizio 2024, risulta rappresentata nella seguente tabella:

Turnover	31.12.2023	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria + / (-)	31.12.2024	Dipendenti medi nell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	4	1	-	-	5	5
Quadri	76	5	4	1	78	78
Impiegati	338	2	10	10		343
Operai	2.875	10	98	(11)	2.776	2.798
Totale con contratto a tempo indeterminato	3.293	18	112	-	3.199	3.224
Personale con contratto a tempo determinato						
Dirigenti	2	-	-	-	2	2
Totale con contratto a tempo determinato	2	-	-	-	2	2
Altro personale						
Totale	3.295	18	112	-	3.201	3.226

Di seguito è riportata la composizione del personale per genere, età e titolo di studio:

Composizione al 31.12.2024	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	5	35	218	2.484
Donne (numero)	2	35	122	292
Età media	51	52	51	47
Anzianità lavorativa	3	21	21	16
Contratto a tempo indeterminato	6	78	340	2.776
Contratto a tempo determinato	1	-	-	0
Titolo di studio: Laurea	7	50	59	96
Titolo di studio: Diploma	-	28	246	1.799
Titolo di studio: Licenza media	-	-	35	880

Il costo del personale include:

- l'accantonamento delle ferie maturate e non godute;
- la stima dei premi di risultato dell'esercizio in linea con gli accordi e/o i criteri adottati per i precedenti esercizi;
- i contributi previdenziali ed assistenziali dovuti al netto degli eventuali sgravi contributivi richiesti ed ammessi dall'INPS ovvero della eventuale riduzione dei tassi richiesti ed ammessi dall'INAIL.

Per completezza di informazione, si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 sono stati instaurati procedimenti disciplinari e adottata, nei casi più gravi, la sanzione disciplinare del licenziamento.

Considerando l'obiettivo strategico di perseguire l'aggiornamento e la crescita del personale, la formazione continua rappresenta per Cotral un segno distintivo, per la promozione di tutti i percorsi finalizzati al potenziamento e ulteriore arricchimento delle competenze trasversali dei suoi lavoratori.

Nel corso del 2024 è stato riproposto ed implementato il processo di onboarding per i nuovi assunti creando tre percorsi:

- il primo per il Personale Quadro;
- un secondo per CUT e Operatori della Mobilità;
- l'ultimo per Categorie protette – varie figure.

Cotral aderisce al fondo interprofessionale Fonservizi per il finanziamento della formazione dei dipendenti e a Fondir per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti ai Dirigenti. Per il corretto funzionamento dei finanziamenti da richiedere a Fonservizi è in essere un Comitato Paritetico di Pilotaggio che permette anche di veicolare in maniera puntuale tutte le informazioni che riguardano la formazione dei dipendenti ai rappresentanti sindacali. A partire dall'anno 2024 si è proceduto a valutare la possibilità di accedere ai finanziamenti per la formazione proposti dal Fondo Nuove Competenze.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha organizzato progetti formativi orientati alla valorizzazione ed alla professionalizzazione dei propri dipendenti. Il Piano Formativo Aziendale, ha riguardato lo sviluppo di competenze per un totale di 56 Corsi formativi, 1347 partecipanti, 129 giorni di formazione, 695 ore di formazione erogate, raggruppati nelle seguenti macro aree:

- area informatica;
- area delle competenze trasversali/organizzative;
- area delle competenze legislative e specialistiche.

Per quanto concerne le Relazioni Industriali, esse, come di consueto, si sono tenute nel pieno rispetto del Protocollo tra Governo e parti sociali, degli Accordi interconfederali, dei contratti collettivi nazionali di categoria, in coerenza con le strategie dei vertici aziendali, disciplinando i c.d. assetti contrattuali relativamente alle fasi, ai criteri e alle materie della negoziazione.

Per ciò che concerne l'attività sottostante, nel corso dell'esercizio sono stati stipulati i seguenti Accordi:

Verbale di Accordo 25.09.2024

In un'ottica di informazione e condivisione, l'Azienda ha ragguagliato le OOSS in merito al nuovo strumento, denominato App AVM, per il tracciamento dei rotabili al fine di supervisionare in tempo reale la circolazione ferroviaria, l'App AVM consente di monitorare le posizioni dei rotabili lungo le linee Metromare e Roma-Civita Castellana-Viterbo.

Verbale di Accordo 25.09.2024

La Regione Lazio ha deliberato di ricondurre tutti i servizi di trasporto pubblico interregionale automobilistico e soggetti ad obblighi di servizio pubblico di interesse regionale, al contratto di servizio stipulato con Cotral con la DGR n. 939 del

22 dicembre 2023.

Il servizio partirà il 1° ottobre 2024 e, data l'ipotesi di efficientamento della rete e del programma di esercizio dedicato alle linee interregionali, sulla base di verifiche tecniche periodiche del servizio transitato, verrà utilizzato prioritariamente personale interinale, specificatamente assunto a tempo determinato.

Verbale di Accordo 18.10.2024

Nell'anno in corso Cotral, si impegna ad erogare il Piano Formativo Aziendale destinato a tutto il personale che necessita della formazione obbligatoria e relativa al TU 81/08 e le Linee Guida n°1/2013 contenute nel Decreto ANSF n°4 del 09.08.2012. Il piano formativo sarà erogato con il supporto del finanziamento del Fondo Fonservizi.

All'interno del Piano Formativo Sicurezza 2024, sarà effettuata una Formazione specifica in tema "Disabilità e Bus": tale corso è destinato a tutto il personale viaggiante (Verificatori e Operatori di Esercizio) che è, quindi, esposto alla possibilità di interfacciarsi con individui diversamente abili.

Verbale di Accordo 14.11.2024

È stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Roma Capitale, Prefettura di Roma, Regione Lazio, Cotral S.p.A., Atac S.p.A., FILT CGIL Roma e Lazio, FIT CISL Lazio, UIL Trasporti Lazio, UGL Autoferrolazio, FAISA Cisl Lazio, per la promozione della sicurezza nel trasporto pubblico locale e regionale.

Le Parti intendono avviare un percorso finalizzato a dotare il Personale di verifica in servizio a bordo dei bus di n. 55 dispositivi di bodycam, volti ad incrementare i livelli di sicurezza dei lavoratori e di percezione della sicurezza da parte della clientela, nonché supportare le forze dell'ordine, ognuno per il proprio ambito di pertinenza, nelle attività di prevenzione e repressione dei reati.

Verbale di Accordo 14.11.2024

In un'ottica di ammodernamento continuo e di modernizzazione degli strumenti tecnologici, come condiviso con le Organizzazioni Sindacali, l'azienda adotterà, dal 18 novembre 2024, il nuovo strumento denominato APP Transit Pay, dedicato alla creazione digitale del biglietto venduto a bordo del valore di € 7,00.

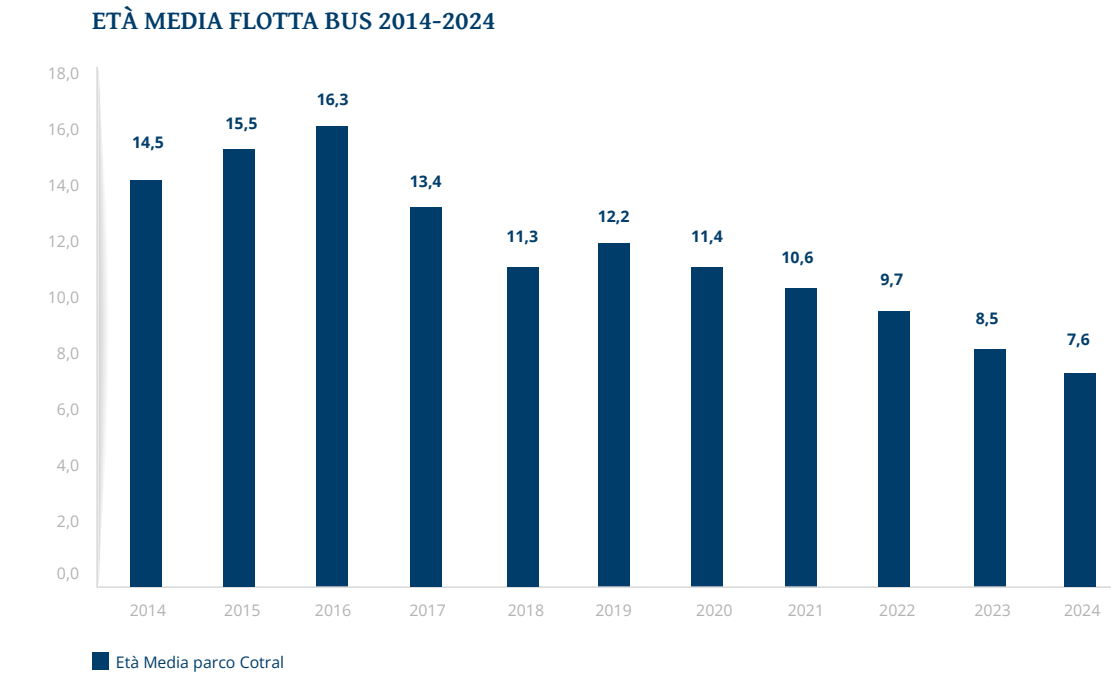
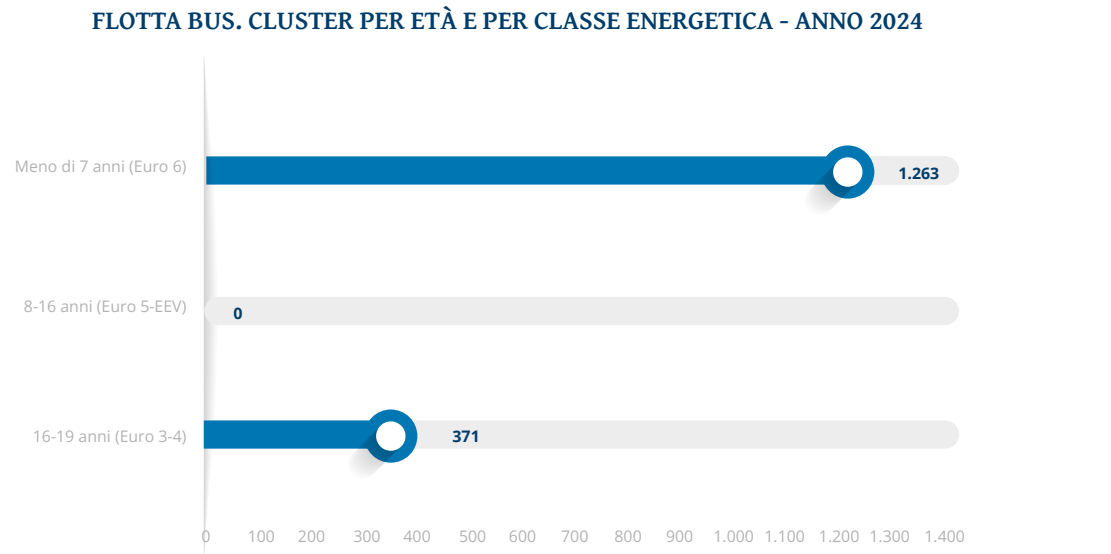
La flotta

Nel corso del 2024 l'Azienda ha proseguito l'attività di rinnovo della flotta con l'immissione in servizio di 145 nuovi autobus e l'accantonamento/rottamazione di 172 autobus, proseguendo nel miglioramento degli standard di emissione di inquinanti e nella progressiva riduzione dell'età media del parco autobus, che al 31.12.2024 risulta essere di 7,6 anni (non considerando i mezzi accantonati), dato che costituisce tra i più bassi nel settore del TPL in Italia.

Nella prima parte dell'anno sono stati immessi nella flotta aziendale 79 nuovi autobus da 12 metri alimentati a metano (CNG), a completamento della fornitura già avviata di complessivi 178 veicoli acquistata con i fondi del Piano Nazionale Complementare al PNRR, e 56 nuovi autobus Euro VI da 12 metri alimentati a gasolio, finanziati con fondi DM 223/2020.

Oltre a tali forniture è da considerare quella di 58 nuovi autobus Euro VI da 12 metri alimentati a gasolio, acquistati con i fondi per il Giubileo di cui al DPCM 8 giugno 2023: sono stati immessi in servizio 10 autobus nel mese di dicembre del 2024.

Nelle seguenti tabelle si rappresenta la suddivisione della flotta per classe energetica ed età media.



La produzione del servizio di trasporto automobilistico

Il Contratto di Servizio per il TPL regionale su gomma in vigore, firmato in data 29.12.2022 in coerenza con la normativa in materia di affidamenti in house e previa approvazione dell'ART, ha durata decennale (2023-2032) e rispecchia un modello di affidamento, esercizio e monitoraggio che vede per la prima volta applicati i riferimenti normativi previsti dalla Deliberazione ART 28.11.2019 n. 154.

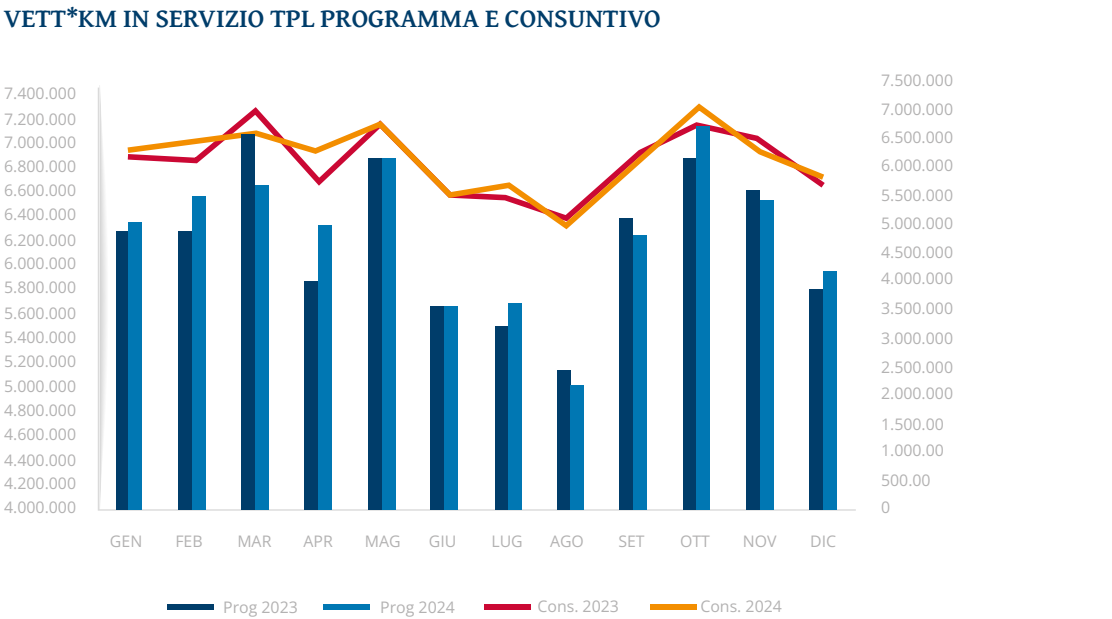
Questo ha comportato una modifica importante nei principi e modelli di consuntivazione e reportistica nei confronti della Regione Lazio, con l'introduzione anche di un sistema strutturato di Indicatori di Efficacia ed Efficienza, nonché di CMQ (Condizioni Minime di Qualità) specifici per ogni ambito, cui far riferimento per la corretta gestione contrattuale.

Analisi della produzione

Vetture km in servizio

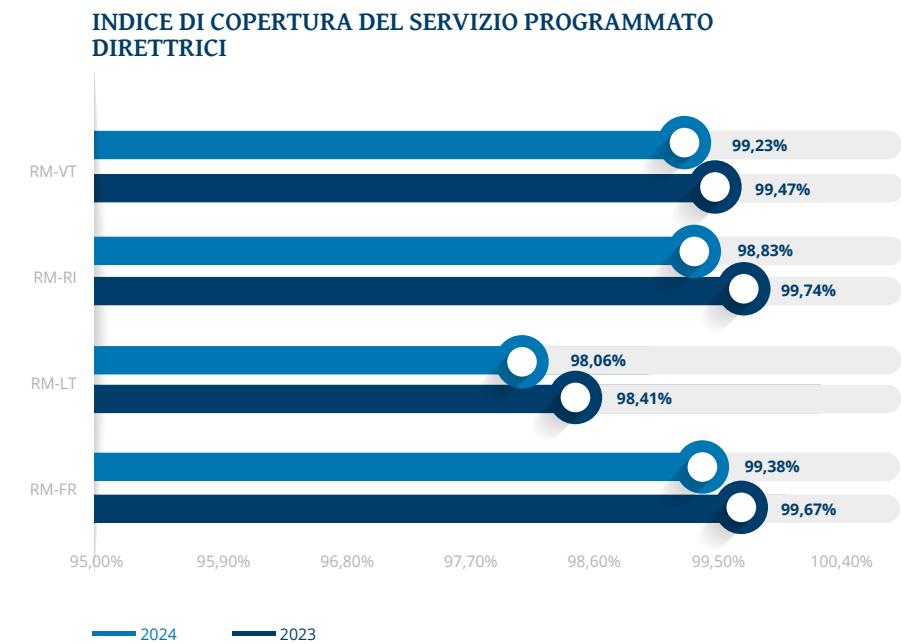
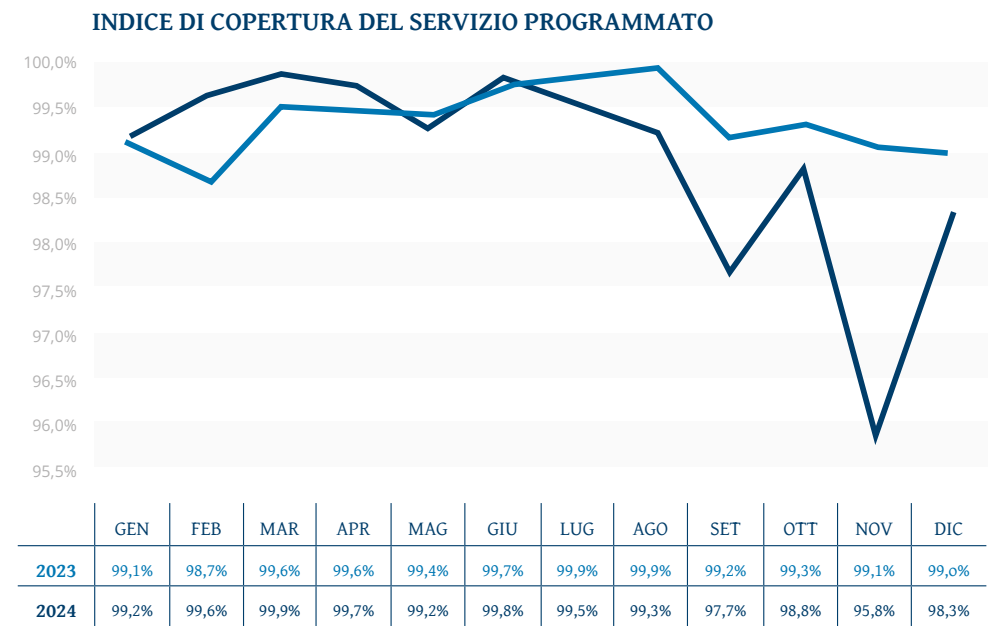
La produzione offerta all'utenza nel corso dell'anno 2024 è stata pari a 74.539.040 vetture*km, con aumento di servizio rispetto ai 74.101.638 vetture*km reali del 2023 pari allo 0,59%.

Scorporando le causali esogene, ossia non imputabili a Cotral S.p.A., i km si attestano a 74.982.539.



Indice di copertura del servizio

L'indice di copertura del servizio, indica la percentuale media annua delle corse esercitate rispetto a quelle programmate: l'indice ha subito un decremento di 0,46 punti percentuali, passando dal 99,11% del 2023 al 98,89% nel 2024, anche per effetto di cause esogene che vengono analizzate di seguito.



Soppressioni

L'incidenza totale dei km in linea soppressi nel 2024, rapportati a quelli effettuati è pari all'1,12% in incremento rispetto all'anno 2023, che si attestava allo 0,66%. Di seguito vengono analizzate le causali di soppressione, prevalentemente endo-gene, che hanno fatto rilevare un maggior impatto sul servizio:

Mancanza di personale

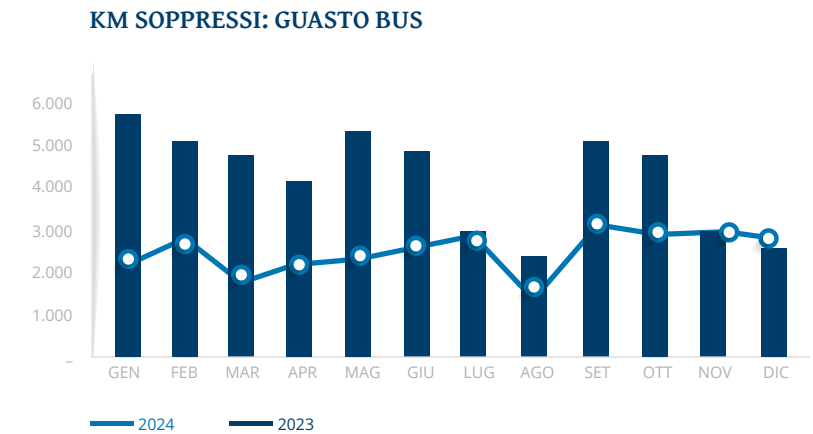
La mancata produzione chilometrica, per cause di assenza degli operatori di esercizio (malattia, rinuncia straordinario, assenza arbitraria, carenza strutturale o ritardo in servizio), aumenta dello 0,28% il suo impatto sul servizio reso, passando dallo 0,46% del 2023 allo 0,76%. Circa il 15% delle soppressioni per mancanza per-

sonale è da riferire alla carenza di autisti, dovuta, essenzialmente, al blocco del piano assunzionale di operatori di esercizio, in previsione dell'avvio delle Unità di Rete che, effettivamente a tutt'oggi, non sono ancora state attivate.



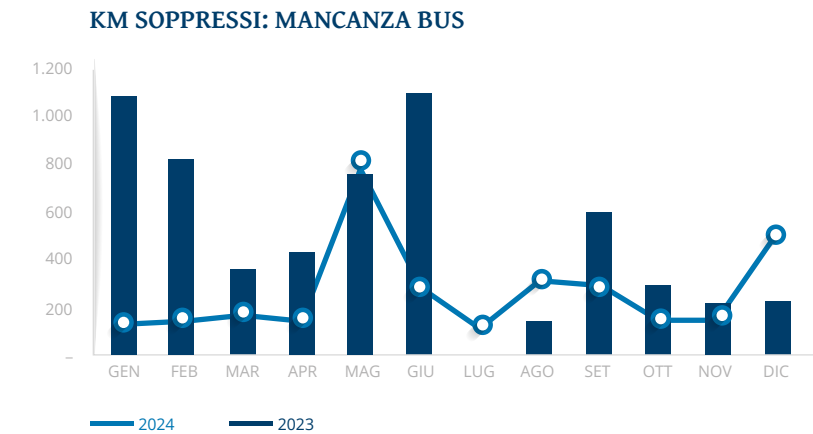
Guasto bus

Il proseguimento del piano di rinnovo della flotta consente, anche per il 2024, di abbassare ulteriormente, la già bassa incidenza sul servizio delle soppressioni, attestando il peso dei guasti bus sul totale soppressioni allo 0,04% (dato 2023 0,07%).



Carenza di veicoli

Le medesime dinamiche sopra rappresentate, hanno influito sul miglioramento del trend, comunque positivo, dello scorso anno, passando dallo 0,01% del 2023 allo 0,004% del 2024.

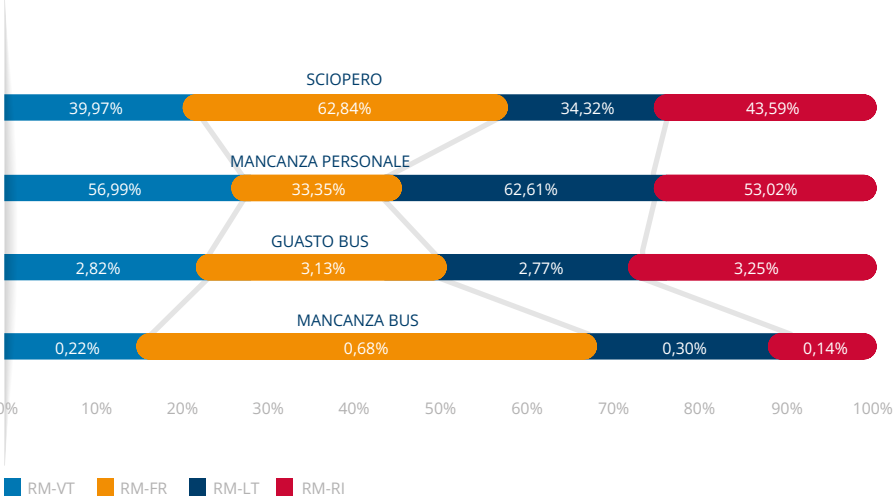


Sciopero

Degne di essere evidenziate, per il 2024, le soppressioni effettuate a seguito di promulgazione di scioperi di varia entità, di cui il più rilevante, in termini di durata e servizio perso, è lo sciopero generale di 24 ore effettuato nel mese di novembre 2024, il cui picco di incidenza, è ben visibile anche sul grafico di “indice di copertura del servizio”.

Il grafico che segue rappresenta il dettaglio delle causali di soppressione con percentuale di incidenza sulle singole direttrici.

INDICENZA SOPPRESSIONI
su DIRETTRICI



Nei successivi due prospetti vengono riepilogati i principali dati gestionali 2023/2024, con separata evidenza degli scostamenti tra quelli programmati e quelli consuntivati.

2023		RM-VT	RM-RI	RM-LT	RM-FR	TOTALE
Vett/km in servizio	Prog	17.659.706	20.192.595	17.490.041	19.245.901	74.588.243
	Cons	17.566.125	20.140.742	17.212.713	19.182.059	74.101.638
Vett/km fuori servizio	Prog	2.815.595	2.872.776	3.004.309	3.802.483	12.495.163
	Cons	3.047.091	2.873.413	3.052.137	3.747.761	12.720.402
N° linee		1.213	975	870	1.262	4.320
km rete stradale¹		2.550	2.562	1.707	2.395	9.214
km rete di linea²		47.450	30.310	28.902	42.770	149.432
N° corse	Prog	484.782	655.315	584.611	537.092	2.261.800
	Cons	480.471	652.419	574.053	534.642	2.241.585

2024		RM-VT	RM-RI	RM-LT	RM-FR	TOTALE
Vett/km in servizio	Prog	17.860.222	20.584.438	17.588.867	19.344.015	75.377.541
	Cons	17.722.890	20.344.348	17.247.204	19.224.598	74.539.040
Vett/km fuori servizio	Prog	2.751.938	2.928.970	3.228.807	3.939.366	12.849.081
	Cons	2.717.644	2.896.540	3.186.702	3.917.757	12.718.643
N° linee		1.279	909	951	1.332	4.471
km rete stradale¹		2.609	2.719	2.128	3.104	10.560
km rete di linea²		50.353	28.316	34.460	45.665	158.794
N° corse	Prog	489.600	662.373	587.415	537.330	2.276.718
	Cons	483.970	654.463	575.588	533.786	2.247.807

¹ Rappresenta la rete stradale coperta dal nostro servizio.
² Rappresenta la rete coperta dall'esercizio, ossia la somma chilometrica dei percorsi offerti all'utenza.

Condizioni minime di qualità (CMQ)

Con la firma del nuovo Contratto di Servizio, sono stati individuati gli standard che costituiscono il livello minimo di qualità che Cotral è tenuta a garantire e che, in conformità alla delibera ART 154/2019, sono monitorati in relazione ai seguenti aspetti:

CMQ₁ –Disponibilità posti offerti

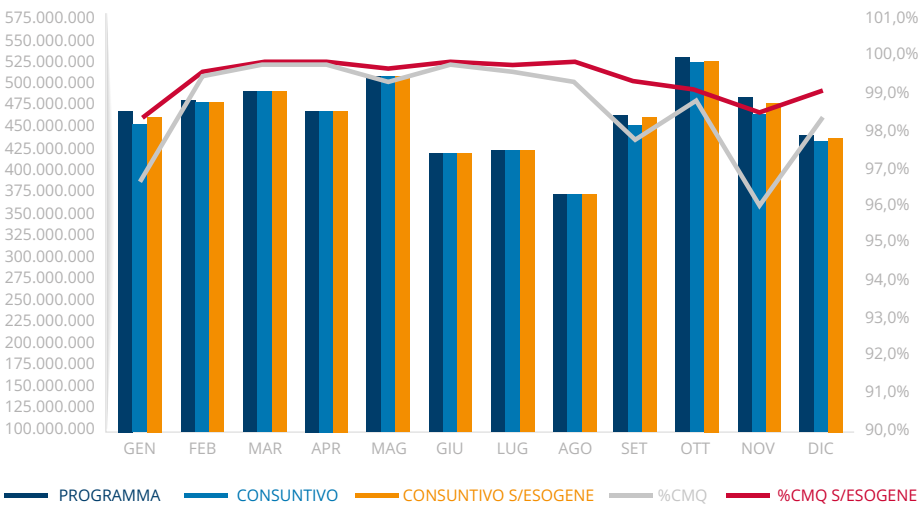
Indice dell’offerta posti a bordo, definito a partire dal Programma di esercizio, in considerazione dell’evoluzione e della variabilità stagionale, della domanda e dei bus impiegati per tipologia e capacità di trasporto.

OBIETTIVO 2024: 97% - CONSUNTIVO 2024: 99,4%

DISP (Posti km) s/esogene

MESI	PROGRAMMA	CONSUNTIVO	DISP
Gennaio	471.107.909	463.590.745	98,4%
Febbraio	481.840.305	479.765.718	99,6%
Marzo	492.596.320	491.908.164	99,9%
Aprile	468.364.039	467.894.440	99,9%
Maggio	509.700.480	508.180.694	99,7%
Giugno	420.785.380	420.237.603	99,9%
Luglio	424.098.229	423.192.029	99,8%
Agosto	374.366.049	373.794.425	99,8%
Settembre	464.506.481	461.409.872	99,3%
Ottobre	531.795.348	527.394.447	99,2%
Novembre	485.436.709	478.501.322	98,6%
Dicembre	441.841.516	437.875.916	99,1%
TOTALI	1.913.908.573,00	1.903.159.066,81	99,4%

CMQ1 - Disponibilità Posti offerti



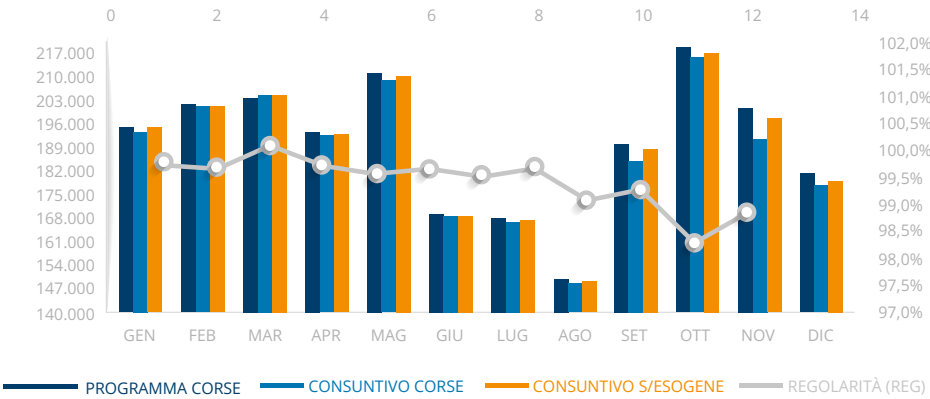
CMQ2 – Regolarità

Indice calcolato annualmente come media aritmetica del rapporto mensile tra corse effettuate integralmente e corse programmate nel mese.

OBIETTIVO 2024: 96% - CONSUNTIVO 2023: 99,4%

MESI	REGOLARITÀ (REG)	REGOLARITÀ solo cause END (REG)
Gennaio	99,2%	99,8%
Febbraio	99,6%	99,7%
Marzo	100,1%	100,1%
Aprile	99,3%	99,7%
Maggio	99,0%	99,5%
Giugno	99,6%	99,6%
Luglio	99,3%	99,5%
Agosto	99,3%	99,6%
Settembre	97,4%	99,1%
Ottobre	98,7%	99,2%
Novembre	95,4%	98,3%
Dicembre	98,1%	98,8%
TOTALI CORSE	98,73%	99,4%

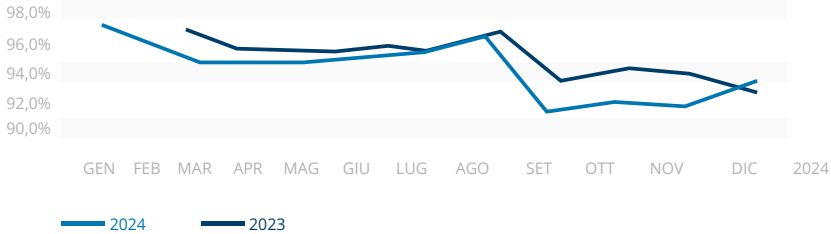
CORSE IN LINEA



CMQ3 – Puntualità

Indice riferito all'arrivo della corsa nella fermata di destinazione, per il primo periodo regolatorio, relativamente ai nodi di scambio di Roma ed ai capilinea nei capoluoghi di provincia.

MESI	2024
Gennaio	96,8%
Febbraio	95,9%
Marzo	95,1%
Aprile	95,2%
Maggio	95,3%
Giugno	95,8%
Luglio	96,5%
Agosto	97,7%
Settembre	93,8%
Ottobre	94,7%
Novembre	94,8%
Dicembre	96,4%
TOTALI CORSE	95,7%



CMQ 11 – Accessibilità dei mezzi a PMR

Indice di disponibilità e fruibilità di servizio alle Persone a Mobilità Ridotta, calcolato annualmente come rapporto tra le corse fruibili alle PMR e le corse totali programmate come accessibili alle PMR.


OBIETTIVO 2024: 95,5% - CONSUNTIVO 2024: 99,7%


CMQ 12 – Disponibilità ricarica/porta USB

Indice calcolato annualmente come % degli autobus dotati di prese di ricarica/porta USB rispetto al totale programmato.

OBIETTIVO 2024: 36% - CONSUNTIVO 2024: 47,7%

ANNO 2024

CMQ 11 	CORSE PMR programmate	CORSE PMR effettuate	%
Gennaio	73.158	72.885	99,63%
Febbraio	79.889	79.746	99,82%
Marzo	83.010	83.184	100,21%
Aprile	79.301	79.260	99,95%
Maggio	86.476	86.401	99,91%
Giugno	75.320	75.535	100,29%
Luglio	77.583	77.742	100,21%
Agosto	72.388	72.567	100,25%
Settembre	86.970	86.121	99,02%
Ottobre	98.008	97.753	99,74%
Novembre	88.160	87.155	98,86%
Dicembre	82.396	81.769	99,24%
TOTALI	982.659	980.118	99,76%

CMQ 12 	BUS programmati totali	BUS UTILIZZATI con dotazione USB	%
Gennaio	1.540	651	42,27
Febbraio	1.558	673	43,20
Marzo	1.546	678	43,86
Aprile	1.543	676	43,81
Maggio	1.566	702	44,83
Giugno	1.487	700	47,07
Luglio	1.354	734	54,21
Agosto	1.294	741	57,26
Settembre	1.550	758	48,90
Ottobre	1.567	756	48,25
Novembre	1.539	757	49,19
Dicembre	1.520	754	49,61
TOTALI	18.064	8.580	47,70

Principali eventi

Nel corso del 2024, integrandoli con l'attuale programma di esercizio, sono stati acquisiti i servizi Interregionali che hanno portato Cotral ad effettuare servizio di collegamento con località extraregionali (Avellino, Caserta, Civitella Roveto, Balso-rano, Terni, Avezzano, Siena, Pitigliano).

Sono stati effettuati diversi servizi Non Osp (senza obbligo di servizio pubblico) di rilievo a livello nazionale come la “Giornata Mondiale dei Bambini” e gli “Europei Atletica Leggera”.

Sempre nell’ambito dei servizi Non Osp (i) è stata rinnovata la convezione con la Presidenza della Repubblica, per il servizio di navetta, nei periodi primavera/autun-no, per le visite esterne all’interno della Tenuta Presidenziale di Castel Porziano, (ii) è proseguito, sino al 30 Aprile 2024, il servizio integrativo di supporto alla linea ferroviaria Metromare.

Nel primo trimestre 2025 è stato avviato il potenziamento del servizio per il Giu-bileo.

Le attività effettuate in termini di data governance sono:

- completamento e messa a punto del cruscotto di Business Intelligence in riferi-mento agli indicatori di Condizioni Minime di Qualità e indicatori di Efficacia/Effi-cienza del Contratto di Servizio;
- integrazione dei flussi di dati di Esercizio verso il Controllo di Gestione;
- indagini di frequentazione sui principali capolinea di Roma e province;
- rilascio in produzione del nuovo applicativo 2.0 di Centrale Operativa;
- acquisizione di uno strumento per la navigazione real time su percorsi non pro-grammati;
- acquisizione nuova SUITE XTF MAIOR per test di compatibilità e configurazione personalizzata;
- acquisizione e formazione su applicativo QGIS per la rappresentazione grafica della rete e costruzione di mappe.

Il rinnovo della flotta prevede che la progressiva uscita di autobus gestiti in manu-tenzione interna, seppur rallentato dalle disposizioni del MIT che hanno procrastina-to le precedenti previsioni del Codice della Strada (limitazione alla circolazione a partire dal 2024 per gli autobus Euro III), venga compensata con l’acquisizione di nuove forniture per le quali, nell’intento di limitare lo squilibrio di fabbisogno ma-nutentivo in capo alle strategie make or buy e garantire un monte-ore manutentivi-co coerente con l’organico tecnico delle officine aziendali, è stata esclusa l’opzione del Global/Full Service.

Per il consolidamento della struttura manutentiva sono proseguiti i percorsi for-mativi specifici del personale di officina per la formazione prevista dai contratti di fornitura delle nuove tipologie di veicoli e gli aggiornamenti in linea con le nuove normative di settore.

Gli “obiettivi di efficienza ed efficacia” di cui alla D.G.R. n. 679/2022

Per le finalità di cui alla D.G.R. n. 679/2022 e, in particolare, in attuazione di quanto richiesto dalla “Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità” - con la nota prot. n. 957650 del 04.10.2022, laddove viene indicato di dare sintetica evidenza degli “Obiettivi di efficienza ed efficacia” anche in sede di redazione della Relazione sulla gestione da parte del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di esercizio, di se-guito il prospetto rappresentativo degli indicatori consuntivati nell’esercizio 2024 rispetto ai valori di PEF.

SEZIONE: INDICATORE DI EFFICIENZA OPERATIVA (Fonte: All.10 Contratto di Servizio automobilistico)	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024
1) Costo operativo per vetture-km (PEA)	3,71	3,55
2) Costo operativo per posto-km	0,05	0,05

SEZIONE: INDICATORI DI EFFICIENZA-PRODUTTIVITÀ (Fonte: All.10 Contratto di Servizio automobilistico)	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024
1) Costo del lavoro per totale numero addetti: costo del lavoro totale/n. addetti totali	48.105	51.388
2) Produzione per numero addetti operativi: vetture-km (PEA)/n. addetti operativi	30.309	32.192
3) Produzione per numero addetti totali: vetture-km (PEA)/n. addetti totali	25.628	25.992
4) Efficienza rete di trasporto di superficie: vetture-km (PEA)/vetture-km totali	0,86	0,84

SEZIONE: INDICATORI DI EFFICACIA-REDDITIVITÀ (Fonte: All.10 Contratto di Servizio automobilistico)	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024
1) Ricavi da traffico per vetture-km (PEA)	0,87	0,74
2) Coverage Ratio: ricavi da traffico/costi operativi	0,24	0,21

SEZIONE: INDICATORI DI EFFICACIA-QUALITÀ (Fonte: All.10 Contratto di Servizio automobilistico)	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024
1) Puntualità: n° corse in orario/n° corse effettive	95,5%	95,5%
2) Scostamenti da orario: tempo di ritardo/tempo di percorrenza	11,5%	1,6%
3) Regolarità corse: n° corse effettive/n° corse programmate	96%	99%
4) Load Factor: passeggeri-km/posti km	50,6%	53,4%
5) Sostenibilità ambientale: n° veicoli max standard “Euro”/n°veicoli totali	100%	77%
6) Efficienza energetica: consumo energetico/posti-km	0,0005	0,00001
7) Sicurezza: n° segnalazioni/n° corse effettive	100%	100%

SEZIONE: INDICATORI DI MONITORAGGIO (Fonte: All.10 Contratto di Servizio automobilistico)	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024
1) Velocità commerciale (effettiva): vett-km (cons)/ore di servizio	37,8	35,5
2) Conformità degli investimenti: valore degli investimenti realizzati/valore degli investimenti programmati	100%	93%

Il valore consuntivo 2024 degli indicatori può essere confrontato con i valori del PEF solo dopo essere stato normalizzato rispetto ai principi sottostanti la Matrice dei Rischi alla base della definizione dei valori da PEF.

In particolare, nella valutazione di scostamento degli Obiettivi di efficienza ed effi-cacia nell’ambito del Comitato di Gestione del Contratto con l’Ente Affidante pre-visto nell’ambito dei rispettivi Contratti di Servizio, nonché anche ai fini della DGR 679/2022 e DGR 716/2024, tali valori andranno sterilizzati degli effetti degli eventi che non sono attribuiti all’Impresa Affidataria ai sensi della Matrice dei Rischi ov-vero che sono riconducibili a fattori non governabili dalla stessa (es. variazioni del CCNL di settore, incremento superiore al 3% di variazione annua dei costi, etc.).

La produzione del servizio di trasporto ferroviario



Analisi della produzione



Il contratto di Servizio tra Cotral e Regione Lazio prevede un’offerta di servizi di trasporto per le linee ferroviarie Metromare e Roma – Civita Castellana - Viterbo pari per l’anno 2024 a 2.879.000 Km.

A causa della scarsa disponibilità dei treni, dovuta soprattutto alla mancata consegna dei nuovi materiali rotabili, e del proseguimento dei lavori lungo l’infrastruttura, che per tutta la durata del 2024 ha causato chiusure negli orari serali, nel 2024 Cotral ha erogato un servizio su ferrovia pari a 2.251.430 Km. Gran parte delle percorrenze soppresse sono state sostituite mediante servizio bus che, come concordato con Regione Lazio in sede di Comitato Tecnico di Gestione del Contratto di Servizio, concorre al raggiungimento degli obiettivi di produzione: tale servizio è stato erogato lungo le tratte ferroviarie generando una produzione chilometrica pari a 570.229,27 Km.

Tenuto conto, quindi, sia della produzione ferroviaria che di quella auto-sostituita, Cotral nell’anno 2024 ha erogato per quanto concerne il contratto di servizio ferroviario un totale di 2.821.659,27 Km; il dato è inferiore dell’1,99% al valore programmato (che teneva conto dell’immissione in esercizio dei nuovi rotabili la cui fornitura risulta invece ancora bloccata) e superiore rispetto al 2023 del 7,3%.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei dati di produzione 2024 rispetto al servizio riprogrammato sulla base della disponibilità di rotabili e della capacità ridotta dell’infrastruttura:

2024	CORSE			
LINEA	SERVIZIO PROGRAMMATO	SERVIZIO EFFETTUATO		 %
Metromare	37.184	39.557	2.373	6%
Roma-Viterbo Urbana	57.432	51.584	-5.848	-10%
Roma-Viterbo Extraurbana	12.095	10.685	-1.410	-12%
TOTALE	106.711	101.826	-4.885	-5%

2024	TRENI/KM				CORSE SOSTITUTIVE EFFETTUATE CON BUS
LINEA	SERVIZIO PROGRAMMATO	SERVIZIO EFFETTUATO		 %	KM EFFETTUATI
Metromare	1.054.501,07	1.111.045,99	56.545	5%	143.158,61
Roma-Viterbo Urbana	717.670,27	644.135,54	-73.535	-10%	37.073,50
Roma-Viterbo Extraurbana	573.570,03	496.248,49	-77.322	-13%	389.917,16
TOTALE	2.345.741,37	2.251.430,02	-94.311	-4%	570.149,27

Analisi delle linee ferroviarie

Di seguito, nel dettaglio l’analisi dei dati relativi alle due linee.

Ferrovia Metromare

Dall’analisi dei dati di dettaglio si può notare un surplus di produzione rispetto al servizio riprogrammato di circa 56.500 treni/km che incide positivamente sul servizio erogato. Questo è dovuto all’effettuazione su base giornaliera di treni straordinari non presenti ad orario di servizio (definiti SOL) nelle fasce di punta.

I suddetti servizi straordinari consentono di aumentare in maniera significativa la frequenza dei treni nelle fasce di punta che vanno dalle 06:00 alle 09:00 e dalle 16:00 alle 19:00 e diminuire quindi l’affollamento migliorando il comfort per i viaggiatori.

Dall’analisi si nota inoltre un elevato numero di corse non effettuate a causa dell’indisponibilità dell’infrastruttura nelle ore serali (chiusura della linea alle ore 21) dovuta al proseguimento dei lavori di ammodernamento della linea aerea che sono andati avanti per tutto il corso del 2024, e che continueranno anche durante il 2025.

TRENI/KM PROGRAMMATI	1.054.501,066
Treni/km ordinari	1.028.325,444
Treni/km straordinari	82.720,547
Treni/km Effettuati	1.111.045,990
↑ Treni/km	56.544,924
Treni programmati	37.184
Treni ordinari effettuati	36.310
Treni straordinari effettuati	3.247
Totale treni effettuati	39.557
Treni soppressi causa Cotral	251
Treni sospesi totali	874
Corse parziali o limitate	119
Corse non effettuate per indisponibilità infrastruttura per lavori programmati	2.544
% treni disponibili	43%
Posti offerti	47.811.936

Si riporta di seguito il dettaglio mensile dei dati di produzione.

RIEPILOGO METROMARE						
DATI DEL SERVIZIO 2024	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
Treni/km programmati	89.274,132	83.885,922	93.074,238	93.584,700	90.238,340	84.509,820
Treni/km ordinari	87.233,563	81.723,632	91.725,704	90.918,954	87.825,510	83.720,460
Treni/km straordinari	4.412,156	5.468,922	4.134,031	3.897,460	5.376,360	5.406,410
Treni/km effettuati	91.645,719	87.192,554	95.859,735	94.816,414	93.201,880	89.126,870
↑ Treni/km	2.371,587	3.306,632	2.785,497	1.231,714	2.963,540	4.617,050
Treni programmati	3.148	2.958	3.282	3.300	3.182	2.980
Treni ordinari effettuati	3.077	2.882	3.235	3.206	3.097	2.953
Treni straordinari effettuati	182	236	169	154	216	209
Totale treni effettuati	3.259	3.118	3.404	3.360	3.313	3.162
Treni soppressi causa Cotral	24	11	46	47	14	27
Treni soppressi totali	71	76	47	94	85	27
Corse parziali o limitate	1	1	1	0	1	1
Corse non effettuate per indisponibilità infrastruttura per lavori programmati (riduzione del servizio con chiusura Linea Metromare dal Lun al Ven ore 21 dal 13 maggio 2024 in poi)	0	0	0	0	240	320
% treni disponibili	33,55%	36,55%	38,28%	38,22%	40,86%	39,33%
Posti offerti	3.936.872	3.768.904	4.115.232	4.058.880	4.002.104	3.819.696

DATI DEL SERVIZIO 2024	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
Treni/km programmati	86.891,980	89.330,850	84.339,670	86.891,976	84.793,410	87.686,028
Treni/km ordinari	84.783,680	89.290,740	80.733,970	84.045,432	81.323,221	85.000,578
Treni/km straordinari	4.660,620	6.046,397	10.805,953	12.613,806	12.012,067	7.886,365
Treni/km effettuati	89.444,290	95.337,137	91.539,922	96.659,238	93.335,288	92.886,943
↑ Treni/km	2.552,310	6.006,287	7.200,252	9.767,262	8.541,878	5.200,915
Treni programmati	3.064	3.150	2.974	3.064	2.990	3.092
Treni ordinari effettuati	2.991	3.149	2.849	2.998	2.874	2.999
Treni straordinari effettuati	193	245	417	473	453	300
Totale treni effettuati	3.184	3.394	3.266	3.471	3.327	3.299
Treni soppressi causa Cotral	25	1	2	7	35	12
Treni soppressi totali	73	1	125	66	116	93
Corse parziali o limitate	3	1	9	79	16	6
Corse non effettuate per indisponibilità infrastruttura per lavori programmati (riduzione del servizio con chiusura Linea Metromare dal Lun al Ven ore 21 dal 13 maggio 2024 in poi)	368	272	336	368	320	320
% treni disponibili	42,15%	48,82%	52,67%	48,17%	51,11%	47,31%
Posti offerti	3.846.272	4.099.952	3.946.728	4.196.448	4.028.136	3.992.712

L’andamento percentuale della flotta disponibile (rispetto alla flotta teorica di 8 CAF MA300 e 7 MA200) risulta crescente, anche se sempre con valori bassi in assoluto. Nel corso del 2024 sono infatti proseguite le attività di Revisione Generale di tutti i convogli; al momento si è completata la revisione di n° 5 materiali di tipo CAF MA300, ed è stato inviato un ulteriore materiale che verrà riconsegnato nel corso del 2025.

Inoltre l’attività di Revisione Generale è completata su 1 convoglio di tipo MA 200, è in fase di completamento su ulteriori 2 convogli ed a breve ne verrà inviato 1 ulteriore previsto contrattualmente per il potenziamento della flotta utilizzabile.

Anche il numero di treni soppressi per cause attribuibili a Cotral risulta in netta diminuzione rispetto al 2023 e in costante decremento nel corso del 2024, grazie al ritorno in esercizio di materiali revisionati che garantiscono maggiore affidabilità.

L’attesa consegna dei nuovi treni dovrà garantire valori assoluti migliorativi, con aumento della frequenza del servizio ed una maggiore efficienza e comfort per la clientela.

Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo

La medesima analisi dei dati di produzione è stata effettuata per il servizio erogato lungo la ferrovia Roma-Viterbo, dove si evince che, rispetto al servizio riprogrammato, il servizio offerto è in linea con quanto previsto, al netto di alcune soppressioni fisiologiche dovute all’età media del parco rotabili ed ai lavori di ammodernamento dell’infrastruttura svolti da Astral nel 2024, che continueranno anche nel 2025.

	URBANA	EXTRAURBANA
Treni* km programmati	718.220,10	574.761,19
Treni* km effettuati	642.182,04	495.751,12
Treni programmati	57.476	12.115
Treni effettuati	51.426	10.676
Treni soppressi causa Cotral	4.276	1.145
Treni soppressi altre cause	1.687	382
% treni disponibili	60%	45%
Posti offerto	32.274.176	5.654.040

RM-VT LINEA URBANA						
DETTAGLI SERVIZIO	GENNAIO 24	FEBBRAIO 24	MARZO 24	APRILE 24	MAGGIO 24	GIUGNO 24
Treni/km programmati	63.904,54	61.655,26	65.129,15	61.780,22	65.129,15	55.057,38
Treni/km effettuati	57.120,31	56.099,88	59.395,22	56.332,64	58.292,40	50.596,30
Treni programmati	5.114	4.934	5.212	4.944	5.212	4.406
Treni effettuati	4.578	4.492	4.757	4.513	4.670	4.049
Treni soppressi causa Cotral	449	290	242	278	494	353
Treni soppressi altre cause	0	152	213	153	48	4
Media treni/giorno effettuati	148	155	153	150	151	135
% treni disponibili	59%	57%	61%	59%	63%	60%
Posti offerti	2.874.984	2.829.976	2.987.396	2.834.164	2.932.760	2.521.420

RM-VT LINEA EXTRAURBANA						
DETTAGLI SERVIZIO	GENNAIO 24	FEBBRAIO 24	MARZO 24	APRILE 24	MAGGIO 24	GIUGNO 24
Treni/km programmati	49.327,27	47.872,68	50.430,27	47.610,38	50.430,27	45.682,16
Treni/km effettuati	44.340,06	44.409,10	46.450,57	42.373,47	43.357,32	41.533,30
Treni programmati	1.043	1.014	1.068	1.008	1.068	958
Treni effettuati	957	962	1.001	918	934	881
Treni soppressi causa Cotral	84	50	59	74	134	75
Treni soppressi altre cause	2	38	42	34	0	2
Media treni/giorno effettuati	31	33	32	31	30	28
% treni disponibili	44%	49%	48%	49%	44%	43%
Posti offerti	507.210	509.860	530.530	486.540	495.020	462.690

RM-VT LINEA URBANA						
DETTAGLI SERVIZIO	LUGLIO 24	AGOSTO 24	SETTEMBRE 24	OTTOBRE 24	NOVEMBRE 24	DICEMBRE 24
Treni/km programmati	48.659,42	48.234,56	57.656,54	66.203,81	62.854,88	61.955,17
Treni/km effettuati	43.927,49	40.143,62	51.636,05	59.915,66	54.096,26	54.626,21
Treni programmati	3.894	3.860	4.614	5.298	5.030	4.958
Treni effettuati	3.518	3.214	4.133	4.797	4.331	4.374
Treni soppressi causa Cotral	341	170	307	394	546	412
Treni soppressi altre cause	35	476	174	107	153	172
Media treni/giorno effettuati	113	104	138	155	144	141
% treni disponibili	61%	65%	62%	57%	59%	64%
Posti offerti	2.209.304	2.018.392	2.595.524	3.012.516	2.719.868	2.746.872

RM-VT LINEA EXTRAURBANA						
DETTAGLI SERVIZIO	LUGLIO 24	AGOSTO 24	SETTEMBRE 24	OTTOBRE 24	NOVEMBRE 24	DICEMBRE 24
Treni/km programmati	44.807,51	44.026,42	46.667,36	51.457,67	48.637,78	47.811,41
Treni/km effettuati	39.343,06	35.065,89	39.397,77	42.963,90	38.291,93	38.224,76
Treni programmati	928	912	982	1.090	1.030	1.014
Treni effettuati	834	759	851	927	826	826
Treni soppressi causa Cotral	89	82	108	132	134	124
Treni soppressi altre cause	5	71	23	31	70	64
Media treni/giorno effettuati	27	24	18	30	28	27
% treni disponibili	42%	42%	43%	49%	45%	43%
Posti offerti	442.020	402.270	451.030	491.310	437.780	437.780

Per quanto riguarda la flotta attualmente in esercizio, nella ferrovia Roma-Viterbo, al fine di rispettare il programma di esercizio, si avrebbe la necessità di circa 15 rotabili efficienti; a seguito del gap manutentivo ereditato da Atac S.p.A. prima della cessione del ramo d’azienda e dei ritardi accumulati nelle attività di revisione straordinaria di alcuni convogli Alstom (contratto gestito da ASTRAL), attualmente Cotral dispone di un numero di materiali efficienti e utilizzabili all’esercizio in media pari a 11 treni, rispetto ad una flotta totale che conterebbe 21 materiali (9 Firema E84, 2 Firema E84A e 10 Alstom MRP236).

Composizione della flotta al 31.12.2024

COSTRUTTORE	MODELLO	LINEA	FLOTTA*	ETÀ MEDIA
CAF	MA300	Metromare	8	17
AnsaldoBreda	MA200	Metromare	7	26
Firema	E84a	Roma-Viterbo	2	30
Firema	E84	Roma-Viterbo	9	34
Alstom	MRP236	Roma-Viterbo	10	21

*Numero totale dei materiali nella flotta comprensivo di quelli in dismissione.

La gestione dell’infrastruttura ferroviaria

La D.G.R. 18.02.2022 n. 50 ha sancito l’affidamento in concessione ad ASTRAL S.p.A. della gestione dell’infrastruttura, delle relative pertinenze, degli annessi impianti, attrezzature e dei macchinari ad essi funzionali inerenti le infrastrutture ferroviarie regionali afferenti le suddette due linee ferroviarie, alle condizioni stabilite nell’Atto di concessione e nello schema di Contratto di servizio ad essa allegati. In particolare, (i) l’Atto di concessione, emanato ai sensi del R.D. n. 1441/1912 e della lett. b-ter della L.R. n. 12/2002 ha una durata di dieci anni, salva la facoltà di proroga fino ad un massimo di ulteriori 10 anni anche al fine di consentire al concessionario di recuperare eventuali nuovi investimenti, nonché di ottenere un ritorno sul capitale investito ed (ii) il Contratto di Servizio riconosce ad ASTRAL un corrispettivo per la gestione della rete ferroviaria, anche commisurato alla produzione chilometrica effettuata sulla rete, ai costi di circolazione e di manutenzione ordinaria, nonché ad opportuni parametri di qualità delle prestazioni erogate per una durata corrispondente a quella della Concessione. Inoltre tra Cotral ed ASTRAL, in virtù delle disposizioni contenute nei contratti di servizio sottoscritti con la Regione Lazio e nei relativi allegati, è stato sottoscritto in data 27.05.2022 un contratto decennale per l'utilizzo delle tracce orarie e degli altri servizi resi disponibili da ASTRAL.

Gli “obiettivi di efficienza ed efficacia” di cui alla D.G.R. n. 679/2022

Per le finalità di cui alla D.G.R. n. 679/2022 e, in particolare, in attuazione di quanto richiesto dalla “Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità” - con la nota prot. n. 957650 del 04.10.2022, laddove viene indicato di dare sintetica evidenza degli “Obiettivi di efficienza ed efficacia” anche in sede di redazione della Relazione sulla gestione da parte del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di esercizio, di seguito il prospetto rappresentativo di quelli consuntivati nell’esercizio 2024.

OBIETTIVI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA
(ai sensi del punto 7lett. h della D.G.R. n. 679/2022)

SEZIONE: INDICATORE DI EFFICIENZA OPERATIVA (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex D.G.R. n. 49/2022)	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024
Costo operativo per treno-km	18,31	15,98

SEZIONE: INDICATORI DI EFFICIENZA-COSTI (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex D.G.R. n. 49/2022)	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024
1) Costo operativo per treno-km	0,085	0,073
2) Costo operativo per passeggero-km	0,091	0,086
3) Costi manutenzione per ore di servizio dei treni	134.996	115.930
4) Costi manutenzione per treno-km	3.364	2.399
5) Costi manutenzione per costi operativi	0,184	0,150

SEZIONE: INDICATORI DI EFFICIENZA-RICAVI (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex D.G.R. n. 49/2022)	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024
1) Ricavi da traffico per treno-km	4.247	3.669
2) Ricavi da traffico per posto-km	0,020	0,017
3) Ricavi da traffico per passeggero-km	0,021	0,020
4) Ricavi totali per treno km	22.813	23.079
5) Ricavi totali per posto km	0,106	0,106
6) Ricavi totali per passeggero-km	0,113	0,124
7) Coverage Ratio: ricavi da traffico/costi operativi	0,232	0,230

SEZIONE: INDICATORI DI PRODUTTIVITÀ (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex D.G.R. n. 49/2022)	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024
1) Costo del lavoro per totale numero addetti: costi del lavoro totale/n. addetti totali	68.106	57.415
2) Treni-km per numero addetti operativi: treni-km/n. addetti operativi	10.987	12.998
3) Treni-km per numero addetti totali: treni-km/n. addetti totali	9.628	7.877

SEZIONE: INDICATORI DI EFFICIENZA (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex D.G.R. n. 49/2022)	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024
1) Puntualità (solo causa IF): n. treni in orario/n. treni circolati	0,954	0,910
2) Scostamenti da orario (solo causa IF): tempo di ritardo/tempo di percorrenza	0,096	N.D.
3) Regolarità Treni (solo causa IF): n. treni circolati/n. treni programmati	0.952	0,954

SEZIONE: INDICATORI DI MONITORAGGIO (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex D.G.R. n. 49/2022)	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024
1) Utilizzo servizio: passeggeri-km/(domanda da servire nel bacino di mobilità in cui ricade l’affidamento)	124.479	113.046
2) Adeguatezza servizio: posti-km/(domanda da servire nel bacio di mobilità in cui ricade l’affidamento)	132.588	132.229
3) Velocità commerciale (teorica): treni-km annui programmati/ore treno anno da programma di esercizio	40.129	38.769
4) Velocità commerciale (effettiva): treni-km annui circolati totali/ore treno anno effettivamente realizzate	34.853	38.555

SEZIONE: INVESTIMENTI (Fonte: All.7 Contratto di Servizio ferroviario ex D.G.R. n. 49/2022)	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024
Conformità degli investimenti: valore degli investimenti realizzati/valore degli investimenti programmati	100%	35%

Il valore consuntivo 2024 degli indicatori può essere confrontato con i valori del PEF solo dopo essere stato normalizzato rispetto ai principi sottostanti la Matrice dei Rischi alla base della definizione dei valori da PEF. In particolare, nella valutazione di scostamento degli Obiettivi di efficienza ed efficacia nell’ambito del Comitato di Gestione del Contratto con l’Ente Affidante previsto nell’ambito dei rispettivi Contratti di Servizio, nonché anche ai fini della DGR 679/2022 e della DGR 716/2024, tali valori andranno sterilizzati degli effetti degli eventi che non sono attribuiti all’Impresa Affidataria ai sensi della Matrice dei Rischi ovvero che sono riconducibili a fattori non governabili dalla stessa (es. variazioni del CCNL di settore, incremento superiore al 5% di variazione annua dei costi, etc.).

L'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria

Al fine di fornire un quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e dello Stato Patrimoniale su base finanziaria e riportano i più significativi "indicatori" di bilancio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO				
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi da vendite	304.635.702	336.839.039	(32.203.337)	(9,6%)
Altri ricavi	57.018.745	44.068.851	12.949.894	29,4%
Valore della produzione	361.654.447	380.907.890	(19.253.444)	(5,1%)
Costi esterni operativi	152.219.521	157.441.462	(5.221.941)	(3,3%)
Valore aggiunto (VA)	209.434.927	223.466.428	(14.031.502)	(6,3%)
Costi del personale	167.966.773	164.123.602	3.843.171	2,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	41.468.154	59.342.827	(17.874.673)	(30,1%)
Ammortamenti e accantonamenti	32.658.203	50.937.965	(18.279.762)	(35,9%)
Margine operativo netto (EBIT)	8.809.951	8.404.862	405.089	4,8%
Risultato della gestione finanziaria	354.443	1.384.454	(1.030.010)	74,4%
Risultato lordo	9.164.394	9.789.316	(624.921)	(6,4%)
Imposte sul reddito	24.235	(1.599.716)	1.623.951	(101,5%)
Risultato netto	9.140.159	11.389.032	(2.248.872)	(19,7%)

Dall'analisi del Conto Economico riclassificato e relativo raffronto con l'esercizio precedente si evidenzia che l'esercizio 2024 si chiude con un decremento (-5,1%) del **Valore della produzione**; di seguito l'analisi delle principali sotto-voci:

- **Ricavi delle vendite**, che registrano un decremento (-9,6%) rispetto al 2023, dovuto prevalentemente al corrispettivo dei contratti di servizio (-11,7%) per effetto dell'applicazione dal 2024 dell'OIC 34 che ha comportato la riduzione dei corrispettivi da contratto di servizio per complessivi €/mln 32,4 a fronte del fondo rischio di sovracompensazione (diversamente dal 2023 in cui ciò avveniva a fronte di un accantonamento). È da ricordare che il valore 2024 dei ricavi tariffari è a parità di tariffe rispetto al 2023 (diversamente dai PEF che prevedevano una manovra tariffaria da luglio 2024).
- **Altri ricavi**, che registrano un incremento (+29,4%) rispetto al 2023, dovuto soprattutto a partite non ordinarie presenti in questa voce, in particolare all'incremento dei (i) contributi in conto esercizio (+323,7%), per la componente di ristori dei minori ricavi tariffari nel periodo covid e dei maggiori costi energetici del 2022 rispetto al decremento di (ii) sopravvenienze attive (-82,6%).

I **costi esterni operativi** registrano un incremento del 3,4% rispetto al 2023; di seguito l'analisi delle principali sotto-voci:

- **consumi di materie prime e variazioni delle rimanenze**: la spesa complessiva registra un decremento complessivo di €/mln 4 (-7,4%) dovuto principalmente alla riduzione della spesa di gasolio e ricambi, che controbilanciano gli aumenti registrati nel metano (switch di alimentazione per i nuovi mezzi) e nella massa vestiario;
- **costi per servizi**: la spesa complessiva registra una sostanziale stabilità (incremento di €/mln 0,8 pari al +1,2%) con riduzione dei costi di manutenzione bus e impianti a fronte di incrementi dei costi in ambito ICT e assicurative;
- **costi per il godimento dei beni di terzi**: la spesa complessiva registra un decremento di €/mln 0,9 (-4) dovuto essenzialmente al termine dei contratti di leasing finanziario sottoscritti nel 2018 per l'acquisto di autobus a fronte dei maggiori canoni di utilizzo delle infrastrutture ferroviarie.

Il **valore aggiunto** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 209,1 (-6,3%) rispetto al 2023, in ragione degli effetti combinati delle voci dei ricavi e dei costi sopra illustrate (in particolare dalla riduzione dei ricavi per sovracompensazione).

I **costi del personale** registrano un aumento di €/mln 3,8 (+2,3%) rispetto al 2023 dovuto essenzialmente all'effetto alle componenti evolutive del CCNL autoferrotranvieri.

Il **margin** operativo lordo (EBITDA) generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 41,5 con una diminuzione del 30,1% rispetto al 2023, in ragione degli effetti combinati delle voci sopra illustrate.

Gli **ammortamenti e accantonamenti**, registrano un decremento del 35,9% rispetto al 2023. In particolare, la voce "*ammortamenti*" registra un incremento del 15%, determinato dalla dinamica degli investimenti effettuati per il rinnovo della flotta e infrastrutture, mentre la voce "*accantonamenti e svalutazioni*" registra un decremento del 73% dovuto alle analisi e valutazioni delle controversie giudiziarie e/o delle situazioni di contenzioso ed al diverso trattamento contabile della partita relativa alla sovracompensazione.

Il **margin** operativo netto (EBIT) generato nell'esercizio risulta positivo e pari a €/mln 8,8, valore leggermente migliorativo di quello dell'esercizio 2023.

Il "**risultato della gestione finanziaria**", pur sempre positivo, registra un decremento del 74,4% rispetto al 2023, dovuto prevalentemente agli interessi passivi maturati sul finanziamento soci (previsti a partire dal consolidamento del debito), sul mutuo sottoscritto a inizio anno per l'acquisizione della sede e sul finanziamento per anticipo contributi.

Il **risultato lordo** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 9,2, in diminuzione del 6,4% rispetto al 2023, ma che già incorpora l'importante accantonamento per potenziale sovracompensazione in ambito ferroviario ed automobilistico.

Le **Imposte di esercizio**: non sono rilevate imposte di competenza dell'esercizio ma sono rilevate imposte di competenza di esercizi precedenti.

Il **risultato netto** è positivo per €/mln 9,1 e registra un decremento del 19,7% (valgono le stesse considerazioni effettuate per il risultato lordo). Per gli ulteriori dati ed approfondimenti si rinvia ai prospetti contabili ed alle correlate Note esplicative.

A completamento dell'esposizione circa il risultato economico della gestione e per le finalità di cui all'articolo 2428, 2° comma del c.c., di seguito le tabelle contenenti i principali indicatori di risultato.

KEY PERFORMANCE INDICATORS: ECONOMICI			
INDICI DI REDDITIVITÀ	2024	2023	VARIAZIONE
ROE (Return on equity)	6,88%	9,13%	(2,2%)
ROI (Return on investment)	5,27%	5,44%	(0,2%)
ROS (Return on sales)	2,89%	2,50%	0,4%
EBITDA margin	11,47%	15,58%	(4,1%)

Dalla tabella che precede si evidenzia:

- il decremento del 2,2% registrato dal **ROE**, cioè il rendimento del capitale proprio, dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (la cui differenza è dovuta alla presenza di imposte negative nel 2023);
- un valore positivo del **ROI**, cioè il rendimento del capitale investito netto, dato dal rapporto tra l'EBIT e CIN, in decremento del 0,2%;
- un valore positivo del **ROS**, cioè la redditività aziendale in relazione alla capacità

remunerativa del flusso dei ricavi, dato dal rapporto tra l’EBIT ed i ricavi netti delle vendite, che vede un incremento del 0,4%;

- il decremento del 4,1% registrato dall’**EBITDA MARGIN**, cioè la redditività aziendale in relazione ai processi operativi, dato dal rapporto tra l’EBITDA e il fatturato complessivo (dovuto al nuovo metodo di contabilizzazione della sovracompensazione).

Per gli ulteriori indicatori ed approfondimenti si rinvia al paragrafo <<Il programma di valutazione del rischio aziendale>> della separata “Relazione annuale sul governo societario”.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SU BASE FINANZIARIA				
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ATTIVO FISSO	324.388.344	296.864.528	27.523.816	9,3%
Immobilizzazioni immateriali	12.642.217	6.945.010	5.697.207	82,0%
Immobilizzazioni materiali	309.486.294	287.007.129	22.479.165	7,8%
Immobilizzazioni finanziarie	2.259.833	2.912.389	(652.556)	(22,4%)
ATTIVO CIRCOLANTE	169.105.810	139.218.904	29.886.906	21,5%
Magazzino	15.559.887	15.644.083	(84.196)	(0,5%)
Liquidità differente	120.882.605	82.506.665	38.375.940	46,5%
Liquidità immediate	32.663.318	41.068.156	(8.404.838)	(20,5%)
CAPITALE INVESTITO	493.494.154	436.083.432	57.410.722	13,2%
MEZZI PROPRI	132.844.804	124.704.643	8.140.161	6,5%
Capitale sociale	50.000.000	50.000.000	-	-
Riserve	82.844.804	74.704.643	8.140.161	10,9%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	281.965.252	220.463.875	61.501.377	27,9%
PASSIVITÀ CORRENTI	78.684.098	90.914.914	(12.230.816)	(13,5%)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	493.494.154	436.083.432	57.410.722	13,2%

Dall’analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato su base finanziaria e relativo raffronto con l’esercizio precedente, si evidenzia:

- l’incremento dell’**attivo fisso immobilizzato** del 9,3% determinato principalmente (i) per gli investimenti dall’implementazione di software applicativi/operativi (ii) dall’entrata in esercizio di 145 nuovi autobus, (iii) per i lavori di ristrutturazione in corso su nuovi impianti di proprietà, al netto del processo di ammortamento di tutti i beni afferenti il perimetro della voce;
- l’incremento dell’**attivo circolante** del 21,5% determinato dall’incremento del totale dei crediti (inclusi quelli per contributi e quelli non ordinari legati ai ristori sui mancati ricavi covid) e dalla riduzione delle disponibilità liquide;
- l’invarianza del **capitale sociale** costituito da n. 50.000.000 azioni ordinarie (valore nominale inespresso ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del c.c.) di totale proprietà della Regione Lazio (sottoscritto e interamente versato); non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni; nel corso dell’esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni;
- l’incremento delle **riserve** del 10,9% dovuto principalmente alla riserva da utili portati a nuovo;
- l’incremento delle **passività consolidate** del 27,9% determinato principalmente dalle valutazioni sui fondi rischi ed oneri, dall’incremento del fondo oneri per sovracompensazione e dall’incremento dei risconti passivi pluriennali legati ai contributi in conti impianti; il decremento delle **passività correnti** del 13,5% dovuto principalmente alla riduzione degli impegni nei confronti dei fornitori per l’acquisizione di beni e servizi e per gli investimenti.

Per gli ulteriori dati ed approfondimenti si rinvia ai prospetti contabili ed alle correlate Note esplicative.

A completamento dell’esposizione circa il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria e per le finalità di cui all’articolo 2428, 2° comma del c.c., di seguito le tabelle contenenti i principali indicatori finanziari.

KEY PERFORMANCE INDICATORS: FINANZIARI				
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Margine primario di struttura	(191.543.540)	(172.159.885)	(19.383.655)	11,3%
Margine di disponibilità (CCN)	90.421.712	48.303.990	42.117.722	87,2%
Margine di tesoreria	74.861.825	32.659.907	42.201.918	129,2%
INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Quoziente di indebitamento complessivo	2,71	2,50	0,21	8,4%
Quotazione di indebitamento finanziario	0,26	0,24	0,02	8,3%
PFN/EBITDA	0,04	(0,19)	0,23	(120,2%)
PFN/PN	0,01	(0,09)	0,10	(113,1%)

Dalle tabelle che precedono si evidenzia:

- l’incremento del **margine di struttura primario** (Patrimonio netto – Immobilizzazioni) indicatore della solidità patrimoniale. Al riguardo si precisa che le immobilizzazioni sono al lordo dei contributi in conto impianti - di cui la Società ha beneficiato per finanziare parte delle immobilizzazioni (veicoli della flotta e progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa);
- l’incremento del **margine di disponibilità (CCN)** (Attivo corrente – Debiti a breve), indicatore che esprime la capacità dell’azienda a far fronte al pagamento dei debiti a breve scadenza; indica che le attività correnti che produrranno entrate monetarie entro 12 mesi saranno sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve;
- l’incremento del **margine di tesoreria** (Crediti + Disponibilità liquide – Debiti a breve), indicatore della solvibilità aziendale, intesa come capacità di far fronte alle scadenze utilizzando le sole disponibilità liquide e l’incasso dei crediti; indica che le disponibilità aziendali di breve termine sono sufficienti ad onorare le scadenze dei debiti a breve;
- l’incremento del **quoziente di indebitamento complessivo** , costituito dal rapporto tra la sommatoria della passività consolidate e correnti ed i mezzi propri che esprime il grado di indebitamento dell’impresa;
- il lieve incremento del **quoziente di indebitamento finanziario** , costituito dal rapporto tra Debiti Finanziari e Mezzi Propri che esprime quante unità di capitale di credito di terzi finanziatori affluiscono per ogni unità di capitale proprio. Un quoziente basso (tra 1 e 1,5) è indice di solidità patrimoniale dell’impresa, ma non è indicativo necessariamente di una florida situazione economica e finanziaria;
- l’incremento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e l’EBITDA (rispetto a un valore precedente di PFN negativa) che esprime il numero di anni in cui un’impresa, se usasse esclusivamente il MOL, sarebbe in grado di estinguere i finanziamenti in essere;
- l’incremento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto, (rispetto a un valore precedente di PFN negativa) esprime il grado di dipendenza dell’azienda da fonti finanziarie esterne ed onerose.

KEY PERFORMANCE INDICATORS: PATRIMONIALI				
INDICATORE DI SOLVIBILITÀ	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Quoziente di disponibilità	2,12	1,53	0,59	38,6%
Indice di liquidità (quick ratio)	1,92	1,36	0,56	41,2%
Quoziente primario di struttura	0,41	0,42	(0,01)	(2,4%)
Quoziente secondario di struttura	1,28	1,16	0,12	10,3%
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	26,92%	28,60%	(0,02)	(5,9%)

Dalla tabella che precede si evidenzia:

- l'incremento del **quoziente di disponibilità** (*current ratio*) costituito dal rapporto tra "Attività Correnti" e "Passività Correnti", indicatore che segnala la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine; un quoziente tra 1 e 2 suggerisce che l'azienda ha la possibilità di fronteggiare gli impegni a breve, attraverso l'utilizzo di liquidità e altre attività prontamente liquide;
- l'incremento dell'**indice di liquidità** (*quick ratio*) costituito dal rapporto tra "attività disponibili" e "debiti a breve termine", indicatore che segnala la capacità dell'azienda di far fronte alle uscite correnti generate dalle passività a breve, con le poste maggiormente liquide delle attività a breve; un indice >1 evidenzia "disponibilità" superiori ai "debiti a breve"; <1 un'insufficienza di "disponibilità" rispetto ai "debiti a breve";
- il lieve decremento del **quoziente primario di struttura** costituito dal rapporto tra Mezzi propri e Attivo immobilizzato, indicatore che evidenzia quanta parte delle "immobilizzazioni" sono finanziate con "mezzi propri"; se <1, le "immobilizzazioni" non sono finanziate interamente con "mezzi propri", ma anche tramite "passività consolidate e/o correnti";
- l'incremento del **quoziente secondario di struttura** costituito dal rapporto tra la sommatoria dei "mezzi propri" e delle "passività consolidate" e l'attivo immobilizzato, indicatore che segnala in che misura le fonti di finanziamento durevoli appaiono destinate a coprire il fabbisogno durevole; se >1 segnala la presenza di una situazione in cui gli investimenti di carattere durevole sono totalmente finanziati dai mezzi propri;
- il decremento dell'**indice di autonomia finanziaria** (o IIF) costituito dal rapporto tra "mezzi propri" e "totale passivo", indicatore che misura la solidità dello stato patrimoniale; l'azienda deve ritenersi tanto più indipendente dalle fonti finanziarie esterne quanto più è elevata la misura dell'indice di autonomia finanziaria e viceversa;

Quanto alla **posizione finanziaria netta** (o PFN), essa risulta positiva nel 2024. Di seguito la relativa tabella, in relazione alla quale si precisa che il segno negativo (-) indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento finanziario ed il segno positivo (+) indica la presenza di una insufficienza delle disponibilità liquide e finanziarie necessarie a coprire l'indebitamento finanziario. L'utilizzo della leva finanziaria presuppone tendenzialmente valori positivi della PFN.

	2024	2023
A. Cassa	8.915	8.090
B. Altre disponibilità liquide	32.654.403	41.060.066
C. Titoli detenuti per la negazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	32.663.318	41.068.156
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	659.733	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	2.867.935	2.987.340
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	3.527.668	2.987.340
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(29.135.650)	(38.080.816)
K. Debiti bancari non correnti	6.704.409	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	24.000.393	26.868.328
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	30.704.802	26.868.328
O. Posizione finanziaria netta (J+N)	1.569.152	(11.212.488)

Per gli ulteriori indicatori ed approfondimenti, si rinvia al paragrafo <<*Il programma di valutazione del rischio aziendale*>> della separata "Relazione annuale sul governo societario".

Altre informazioni

L'attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, punto 1 del c.c., si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2024.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In merito all'informativa di cui all'articolo 2428, 3° comma, punto 2 del c.c., si precisa quanto segue:

Rapporti con la controllante

La Società ha nei confronti della controllante Regione Lazio i seguenti rapporti:

- Contratti di servizio

a) Il "*Servizio di trasporto pubblico locale automobilistico*" di interesse generale regionale, è regolato da un affidamento che si sostanzia nel "Contratto di Servizio" di tipo "net cost" che la Società, in qualità di Impresa Affidataria (IA), intrattiene con la Controllante Regione Lazio, in qualità di Ente Affidante (EA), che prevede sia il corrispettivo dovuto per la programmazione dell'offerta sia la compensazione per le agevolazioni tariffarie e/o gratuità, definite ai sensi dell'art. 2 c. 27 della L.R. n.17 del 30.12.2014 e s.m.i. e delle varie deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale; si precisa, segnatamente a tale contratto di servizio, che anche per l'annualità 2024 di vigenza del contratto decennale sottoscritto da Cotral S.p.A. il 29.12.2022, il corrispettivo è definito, in coerenza con le regole della Delibera 154/2019 emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), secondo un'evoluzione pluriennale del PEF allegato allo stesso contratto (nella versione rivista con DGR 169/2024);

b) Il "*Servizio di trasporto pubblico locale ferroviario*" di interesse generale regiona-

le, è regolato da un affidamento - conforme alla Delibera n. 154/2019 emanata dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) - che si sostanzia nel “Contratto di Servizio” di tipo “net cost” che la Società, in qualità di Impresa Affidataria (IA) intrattiene con la Controllante Regione Lazio, in qualità di Ente Affidante (EA), che prevede sia un corrispettivo annuale (secondo un’evoluzione pluriennale del PEF allegato allo stesso contratto, nella versione rivista con DGR 166/2024) dovuto per la programmazione dell’offerta relativa alle due linee ferroviarie “Roma-Lido di Ostia” (Metromare) e “Roma-Civita Castellana-Viterbo” acquisite attraverso un “atto di cessione di rami di azienda” da Atac S.p.A., in qualità di Gestore Uscente (GU) per il periodo dal 01.07.2022 al 30.06.2032, sia la compensazione per le agevolazioni tariffarie e/o gratuità, definite ai sensi dell’art. 2 c. 27 della L.R. n.17 del 30.12.2014 e s.m.i. e delle varie deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale; si precisa, segnatamente a tale contratto di servizio, **(i)** che per l’acquisizione dal Gestore Uscente (GU) del ramo di azienda delle succitate due linee ferroviarie, la società ha ottenuto dalla Regione Lazio, in qualità di ente Controllante, un finanziamento fruttifero per un importo complessivo non superiore a €/mln 39,6 al tasso di interesse del 1,00%, il cui processo di ammortamento è previsto dal consolidamento del debito e comunque a partire dal secondo anno dall’effettivo subentro, che è avvenuto in data 1 luglio 2022 **(ii)** che il valore del debito consolidato del ramo al 30 giugno 2024 era pari a complessivi € 29.855.668 e sulla base di questo è stato ridefinito il piano di ammortamento del debito verso la Regione Lazio, ai sensi della G15281 del 18.11.2024, ed entro l’esercizio 2024 è stata versata la prima rata pari a € 3.136.618 (iii) che il valore del debito consolidato potrà subire delle variazioni a seguito dell’erogazione ad Atac S.p.A. delle ulteriori quote previste dall’atto di cessione, sottoscritto il 27 maggio 2022.

- Contributi in conto impianti

La Società beneficia di contributi per il rinnovo della flotta ed in particolare è assegnataria degli investimenti di cui ai seguenti codici CUP:

- F89J20002180008 riferito al Decreto Interministeriale n. 81/2020 e s.m.i. relativo ai fondi stanziati per i progetti del “Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile” (PSNMS) per investimenti in bus;
- I80J21000080002 riferito al D.M. n. 223/2020 modificato dal D.M. n. 81/2022 e s.m.i. di cui ai fondi stanziati per i progetti del “Piano Investimenti 2018-2025” per investimenti in bus ed in impianti di rifornimento di metano;
- F89J21019050001 riferito al D.M. n. 315/2021 e s.m.i. relativo ai fondi stanziati per i progetti del “Piano Nazionale degli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” per investimenti in bus;
- G89J20001550002 riferito alle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 stanziata dalla Delibera CIPESS n. 79/2021 per investimenti in bus;
- F80E19000010001 e F72G19000920003 relativi alle risorse del Fondo Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) con riferimento all’Area Interna 2 Monti Reatini ed all’Area Interna 4 Valle di Comino per investimenti in bus;
- G80I24000000001 riferiti alle risorse di cui al DPCM 11.06.2024 inerente il programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 per investimenti in bus;
- G89F24000000001, G89F24000010001, G80F24000000001, G89F24000020001 riferiti alle risorse di cui al DPCM 11.06.2024 inerente il programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 per i progetti di investimento in ambito ferroviario.

- Contributi in conto esercizio

Nell’ambito dei rapporti con la Controllante, rientrano anche i contributi - di cui agli artt. n. 200 del D.L. n. 34/2020 convertito nella L. n. 77/2020, n. 44 del D.L. n. 104/2020 convertito nella L. n. 126/2020, n. 22 ter del D.L. n. 137/2020 convertito nella L. n. 176/2020, n. 29 del D.L. n. 41/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 69/2021, l’articolo 1, comma 816, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, l’articolo 51 del decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021 convertito con modificazioni nella L. n. 106/2021, n. 1 c.477 della Legge del Bilancio di Previsione 2023 n. 197/2022, l’articolo 10 c.1, del D.L. n. 145 del 18 ottobre 2023 convertito con modificazioni nella L. n. 191/2023 - per il sostegno economico-finanziario del settore del TPL derivanti dalle perdite di ricavi tariffari relative al periodo 23.02.2020 / 31.03.2022. In particolare, successivamente alle verifiche sugli equilibri contrattuali effettuate da Regioni ed altri Enti appaltanti ed a seguito della rendicontazio-

ne definitiva del fabbisogno per ricavi tariffari e di istruttoria da parte del MEF in relazione a casi specifici, il Decreto Interministeriale 329 del 20.12.2024 ha operato la ripartizione definitiva delle risorse stanziata per la compensazione mancati ricavi tariffari conseguenti all’epidemia da COVID-19 ex art. 200 del D.L. n. 34/2020 e successive modificazioni ed integrazioni. Conseguentemente la Regione Lazio ha comunicato a Cotral S.p.A. il valore dei contributi definitivamente assegnati sul periodo 23.02.2020 / 31.03.2022, procedendo a liquidare nel mese di gennaio 2025 il valore di € 21.168.164,50 e prevedendo di liquidare i residui € 1.800.741,45 entro l’esercizio 2025. Parallelamente nell’esercizio 2024, anche qui successivamente alle verifiche sugli equilibri contrattuali effettuate da Regioni ed altri Enti appaltanti ed a seguito della rendicontazione definitiva dei maggiori costi per carburanti ed energia sostenuti nel 2022, sono stati definiti e liquidati a Cotral S.p.A. € 5.894.177,41 quali contributi per ristori carburante ed energia 2022 ex articolo 9 c.1 del D.L. n. 115 del 09.08.2022 e successive modificazioni ed integrazioni.

In merito ai riflessi economico patrimoniali derivanti dai suddetti rapporti, la Società ha trasmesso alla Controllante, con le modalità e le categorie da essa definite, i dati per la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie al 31.12.2024. Segnatamente ai suddetti prospetti ed, in particolare, per i dettagli dei crediti nei confronti della controllante, si rinvia al paragrafo <<C.II.4 – Crediti verso controllanti>> delle Note Esplicative.

Rapporti con le controllate

Al 31.12.2024 la Società non detiene partecipazione di controllo.

Rapporti con le società sottoposte al controllo della Regione Lazio

Nel corso dell’esercizio 2024, oltre che con la Controllante Regione Lazio sono intercorsi rapporti con altre società controllate della stessa la cui tipologia è complessivamente rappresentata nel successivo prospetto.

TIPOLOGIA DI RAPPORTO AL		31 DICEMBRE 2024
	RAPPORTI ATTIVI Commerciali e diversi	RAPPORTI PASSIVI Commerciali e diversi
Ente controllante		
Regione Lazio	Contratti di servizio	Contributi diversi
	Contributi in conto impianti	Anticipi contrattuali
	Contributi in conto esercizio	Locazioni
	Altri servizi non OSP	-
	Finanziari	-
	Crediti diversi	-
IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE		
Astral S.p.A.	contratto utilizzo infrastrutture	

I valori patrimoniali ed economici derivanti dal prospetto sopra riportato, sono quelli di seguito esposti:

RAPPORTI COMMERCIALI E NON COMMERCIALI E RIADDEBITI NON FINANZIARI 31 DICEMBRE 2024					
	CREDITI	ALTRI CREDITI	DEBITI (1)	GARANZIE	IMPEGNI
Ente controllate					
Regione Lazio	23.469.823	66.385.859	837.832	-	-
Imprese sottoposte al controllo della controllante					
Astral S.p.A.	-	5.000	2.634.272	-	-
TOTALE	23.469.823	66.390.859	3.472.103	-	-

(1) Per fatture ricevute e da ricevere

	COSTI					RICAVI			
	ACQ. PER INVEST.	ACQ. DI MATERIALE	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRI RICAVI	CONTRIB. C/IMPIANTI (1)	CONTRIB. C/ESERCIZIO
Ente controllante									
Regione Lazio	-	-	26.927	24.515	-	238.610.893	22.050	12.231.008	29.236.497
Imprese sottoposte al controllo della controllante									
Astral S.p.A.	-	-	278.838	13.926.000	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	305.765	13.950.515	-	238.610.893	22.050	12.231.008	29.236.497

(1) Importo di competenza dell'esercizio, dei contributi in c/impianti

RAPPORTI FINANZIARI 31 DICEMBRE 2024							
	IMM.NI FINANZ.	CREDITI (1)	DEBITI	GARANZIE	IMPEGNI	ONERI	PROVENTI
Ente controllante							
Regione Lazio	-	-	26.868.328	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo della controllante							
Astral S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	26.868.328	-	-	-	-

(1) Valore nominale

Partecipazioni in altre imprese

Al 31.12.2024 la Società non detiene partecipazioni in altre imprese.

- Contributi in conto esercizio

Per completezza di informazione, si ritiene comunque utile precisare che:

- allo scopo di collaborare all'implementazione di progetti di mobilità sostenibile e digitalizzazione, caratterizzati, in primo luogo, dalla transizione dalle tradizionali flotte di autobus alimentate a gasolio a flotte di mezzi a zero emissioni, risparmio ed efficienza energetica, decarbonizzazione e miglioramento della qualità dell'aria nonché di accedere agli eventuali finanziamenti nazionali per la realizzazione e gestione degli impianti ad alimentazione alternativa dei mezzi, la Società ha aderito al "Consorzio Full Green" con sede in Via Prenestina 45, 00176, Roma C.F. e P.Iva n. 16294991001, già costituitosi tra ATM, ATAC e ANM con Atto del 05.08.2021 (Rep. 17982-Racc. 11937 Notaio Salvatore Mariconda) attraverso il versamento di una

quota di partecipazione al Fondo Consortile pari a 25.000 € versata nel mese di settembre 2022; a seguito dell'adesione e per effetto di detto versamento, la Società è detentrica del 5% del fondo consortile di 500.000 €. Il bilancio al 31.12.2023, approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 23.02.2024, ha registrato un utile pari a 20.856 €, destinato a esercizi futuri;

- per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda della estinta Cotral Patrimonio S.p.A., la Società era detentrica di n. 106 quote corrispondenti al 3,15% del Capitale Sociale per un controvalore di € 504.000,00 nella Mutua Assicuratrice "Le Assicurazioni di Roma" in relazione alla quale, a seguito degli esiti di una gara indetta dalla estinta Cotral Patrimonio S.p.A., nel 2017 la Mutua Assicuratrice non ha erogato le coperture assicurative e, come prescritto dallo statuto sociale, ha esplicato i suoi effetti l'esercitato diritto di recesso dalla Compagine Sociale. Nel corso del 2017, le predette quote non sono state né monetizzate, in quanto la quota del socio recedente è rimasta vincolata a garanzia degli adempimenti ovvero degli obblighi posti a suo carico dallo statuto sociale, né dalla Mutua Assicuratrice valorizzate in applicazione di quanto disposto dall'art. 2437 ter c.c. e/o 2473 c.c. in combinazione con l'art. 2546 del c.c. In conseguenza dell'infruttuoso esito dello scambio di corrispondenza intercorso e della procedura di mediazione per una bonaria composizione delle reciproche pretese, nei primi mesi del 2018, alla Società è stato notificato un atto di citazione, di oltre €/mln 14, per non avere né assunto n. 11 dipendenti della Mutua Assicuratrice, né voluto sostenerne i relativi oneri corrispondenti al costo medio per numero degli anni mancati all'età pensionabile, come da ulteriori prescrizioni statutarie. Sono successivamente intervenuti sentenze di primo e secondo grado (Ottobre 2024) di rigetto delle domande proposte dalla Mutua Assicuratrice e ricorso per Cassazione effettuato dalle Assicurazioni di Roma.

Azioni proprie e azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2428, 3° comma, punti 3 e 4 del c.c., si attesta che la Società non possiede al 31.12.2024 azioni proprie, così come non ha mai posseduto, direttamente o indirettamente, o per società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto alcuna attività di acquisto e di vendita delle stesse.

Codice della privacy (Reg. UE 2016/679)

Con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, la Società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 così come adeguata dal D.Lgs. n. 101/2018 al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 27.04.2016 entrato in vigore il 25.05.2018, relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati in termini di gestione profilature, registrazioni e tracciamento accessi. In particolare, la Società ha (i) nominato il Responsabile Protezione Dati (RDP/DPO), (ii) redatto il Privacy Impact Assessment con l'analisi dei rischi e delle azioni ed (iii) erogato corsi di formazione in ragione del processo di adeguamento alla succitata direttiva europea (GDPR – General Data Protection Regulation).

Attività dell'Organismo di Vigilanza e di Internal Audit

Nel corso del 2024, le attività hanno riguardato i seguenti macro-ambiti:

» Attività dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 ed ha a tal fine istituito il proprio Organismo di Vigilanza (in breve "OdV").

L'Organismo di Vigilanza – composto da tre membri, di cui due esterni ed uno interno – è un soggetto indipendente al quale va assicurata la piena autonomia rispetto al Vertice. La sua attività è rivolta alla verifica circa l'effettiva efficacia ed efficienza del Modello 231 adottato e viene svolta mediante la predisposizione di un articolato flusso informativo che coinvolge l'insieme complessivo delle strutture aziendali.

Nel corso del 2024 l'Organismo si è riunito con cadenza mensile, invitando a partecipare ai propri lavori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore

Generale ed il Presidente del Collegio Sindacale. Alle riunioni, previa apposita convocazione, hanno preso parte la Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ed il Responsabile della U.O. Internal Audit. In relazione agli aspetti di competenza, sono stati auditi dirigenti e quadri aziendali. Di ogni seduta è stato redatto il corrispondente verbale, trascritto nel Libro delle Adunanze dell'OdV.

Tra gli specifici argomenti trattati si evidenziano:

- il monitoraggio delle attività poste in essere a tutela degli obblighi ex D. Lgs. 81/2008;
- il monitoraggio degli infortuni e delle malattie professionali;
- la verifica del rispetto della normativa in tema di approvvigionamenti;
- la verifica del rispetto della normativa in tema di antiriciclaggio;
- la verifica del rispetto delle procedure vigenti;
- le relazioni trimestrali sull'attività di Internal Audit;
- l'esame delle segnalazioni pervenute tramite la piattaforma whistleblowing.

L'Organismo ha eseguito anche un sopralluogo presso la linea ferroviaria Roma-Lido.

L'Organismo ha acquisito flussi informativi costanti da parte delle strutture Internal Audit ed RPCT ed ha informato dell'attività svolta il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, dando contezza delle segnalazioni ricevute e dei suggerimenti in ordine alle eventuali aree di miglioramento nella gestione.

Apposita relazione semestrale è stata infine trasmessa al Presidente della Regione Lazio, al Presidente, al Direttore Generale ed al Collegio Sindacale di Cotral.

› Attività di Internal Audit

L'attività di Internal Audit 2024 ha fatto riferimento ai seguenti ambiti: a) presidi di controllo sulla gestione dei rischi (Sistema di Controllo Interno); b) interventi di audit; c) compliance sulle procedure; d) D.Lgs. 231/2001 e supporto all'Organismo di Vigilanza.

a) Presidi di controllo sulla gestione dei rischi:

Il Sistema di Controllo Interno è stato monitorato, esaminato e valutato, nel rispetto delle norme professionali di settore, sia sulla base degli elementi reperiti nel corso dell'anno attraverso l'attività propria dell'Internal Auditing che attingendo ai risk assessment e alle informative prodotte per le finalità Privacy, 231/2001, Risk management, Anticorruzione, Qualità-Ambiente-Sicurezza e IT.

La valutazione del Sistema di Controllo è stata condotta in termini di *Adeguatezza*, data dalla combinazione dei parametri di *Efficacia* (intesa come capacità di contenimento del rischio) ed *Economicità* (misurata dalla capacità di garantire un onere del controllo non superiore agli effetti del rischio da contenere).

L'*Efficacia* del Sistema risulta dal Disegno (o "*Architettura*") e dal suo relativo *Funzionamento*. Il Disegno può essere considerato come il prodotto dei seguenti requisiti richiesti agli strumenti di gestione del rischio adoperati:

- *Copertura* (esistenza ed estensione dei controlli posti a presidio di rischi specifici);
- *Pertinenza* (capacità di identificare e correggere anomalie e di attivare retroazioni);
- *Robustezza* (riguardante aspetti statici riconducibili a caratteristiche intrinseche delle componenti di controllo ed alla loro compatibilità);
- *Reattività* (velocità di rilevazione e di correzione dell'anomalia).

Il *Funzionamento* è determinato da valori afferenti alla *Disponibilità di Risorse*, alle *Verifiche di Conformità* e alle *Verifiche di Anomalia* ed è qualificato dalla più o meno completa e corretta esecuzione delle attività di controllo.

Ai fini della valutazione del Sistema di Controllo Interno, sono stati "mappati" 143 processi aziendali.

Con l'obiettivo di favorire un idoneo sistema integrato di controllo, con l'U.O. Risk Management Anticorruzione e Trasparenza è stato concordato uno scambio di flussi comunicativi costanti mediante lo svolgimento di riunioni periodiche, impegnando in questo modo le due strutture a confrontare rilievi e anomalie riscontrate nello svolgimento delle rispettive funzioni.

b) Interventi di audit:

Nel rispetto del Piano triennale 2024-2026 approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 1 del 29.01.2025 sono stati eseguiti audit riguardanti:

- la programmazione dell'esercizio ferroviario;
- la sorveglianza tecnica in ambito ferroviario;
- la gestione degli accessi informatici;
- la programmazione dei turni macchina e guida di competenza della Direzione Operativa Gomma.

Per ognuno degli audit svolti, è stata programmata la corrispondente attività di follow up, salvo quando esclusa dalla particolare natura dell'intervento.

Sono stati inoltre effettuati follow up sui seguenti interventi posti in essere negli esercizi precedenti:

- gestione dei magazzini tecnici;
- gestione dei carburanti;
- pagamenti;
- disaster recovery.

In data 30 gennaio 2025 il Consiglio ha approvato, con deliberazione n. 9/2025, il Piano Triennale di Audit 2025-2027.

c) Compliance sulle procedure:

Nel corso del 2024 sono state emesse e/o revisionate 9 procedure aziendali. Il sistema delle procedure è stato costantemente monitorato, informando puntualmente il Vertice circa l'attualità delle procedure in vigore e le necessità di aggiornamento e di nuove emissioni.

d) D.Lgs. 231/2001 e supporto all'Organismo di Vigilanza:

L'UO Internal Audit ha predisposto il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ("MOGC") ex D. Lgs. 231/2001 attualmente in vigore.

L'ultimo aggiornamento è stato eseguito:

- per recepire le modifiche legislative nel frattempo intervenute, tra le quali si rammentano le novità in materia di whistleblowing, misure interdittive e tutela del patrimonio culturale;
- per adattare il Modello alla nuova organizzazione aziendale, caratterizzata dall'acquisizione del ramo ferroviario Roma-Viterbo e Metromare (ex Roma-Lido).

Il documento è stato redatto prendendo in considerazione i riferimenti di settore più accreditati, tra cui le "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001" di Confindustria, il "Codice di comportamento e linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001" di ASSTRA ed il paper dell'AIIA "D.Lgs. n. 231/2001. Possibili percorsi di integrazione con la L. 190/2012". Si è inoltre operato nel rispetto delle "Linee Guida per la Funzione Internal Audit" enunciate con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 706/2008.

Gli allegati al MOGC includono le "Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi", redatte, in accordo con le best practices nazionali e internazionali, con l'obiettivo di rappresentare sinteticamente ed in modo organico tutti i diversi aspetti del SCIGR di Cotral S.p.A. concretamente applicabili ed anche per dare effettiva attuazione a quanto previsto dal Modello in tema di flussi informativi.

L'U.O. Internal Audit ha collaborato con l'Organismo di Vigilanza relazionandolo trimestralmente sull'attività svolta, fornendo i necessari chiarimenti alle riunioni per le quali è stato convocato e trasmettendo quant'altro richiesto.

Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Risk Management

› Attività inerenti le materie della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con riferimento al corretto adempimento di quanto normativamente previsto in materia di Anticorruzione e Trasparenza si evidenzia:

- Risk Assessment ex L. 190/12 - Misure di prevenzione del rischio: si è proceduto ad effettuare l'aggiornamento del risk assessment aziendale ai fini dell'analisi dei rischi aziendali ex L. 190/12 e per l'individuazione delle corrispettive adeguate misure di prevenzione. Tale attività di risk assessment, è propedeutica e necessaria per l'aggiornamento annuale del PTPCT aziendale;
- Aggiornamento 2025-2027 - PTPCT: in linea con quanto previsto dalla normativa in materia che dispone l'aggiornamento annuale del PTPCT entro il 31 gennaio di ogni anno, il CdA ha approvato l'aggiornamento 2025-2027 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con la deliberazione n. 8 del 30.01.2025. Tale aggiornamento è stato pubblicato sul sito istituzionale societario nella sezione "Società Trasparente";
- Obiettivi strategici: ai sensi dell'art. 1 c. 8 della L. 190/12, come modificato dall'art. 41 c. 1 lett. G) del D.Lgs 97/2016, il PTPCT deve riportare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del medesimo PTPCT. Tali obiettivi sono definiti dall'organo di indirizzo politico, ossia dal CdA. Per il PTPCT 2025-2027 sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- Obiettivi prevenzione della corruzione

- Ottimizzazione dell'integrazione tra i presidi di controllo interno di Cotral S.p.A. e le misure di prevenzione adottate in attuazione della normativa in materia di anticorruzione, come sintetizzate nel PTPCT, tenuto conto delle nuove linee di attività acquisite dalla Società (servizio ferroviario).
- Prosecuzione dei percorsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tenuto conto delle dinamiche della società e delle novità normative e di prassi sopravvenute.
- Avvio delle attività utili rendere pienamente operativo il modello di prevenzione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (D.Lgs. n. 231/2007) realizzato dal RPCT - nominato Gestore Cos con lettera di conferimento di incarico di giugno 2024 -, quale presidio ad ulteriore integrazione del sistema di prevenzione rischi ex L. 190/2012.

- Obiettivi trasparenza

- Prosecuzione dei percorsi di formazione e sensibilizzazione sulla gestione operativa della trasparenza proattiva (obblighi di pubblicazione sulla Sezione «Società Trasparente») e reattiva (accesso documentale / civico, semplice e generalizzato), anche alla luce delle importanti novità recate dal PNA 2022 – 2024, ed alla luce delle implicazioni in materia di data protection (GDPR).
- Avvio del percorso di graduale allineamento alle rinnovate indicazioni di prassi di ANAC di cui alla Delibera n. 495/2024.
- Prosecuzione del percorso di ricognizione dei c.d. "dati ulteriori" (i.e. non già oggetto di pubblicazione obbligatoria), potenzialmente di interesse per cittadini e stakeholders, e contestuale implementazione del sito istituzionale con la pubblicazione dei seguenti dati:
 - schema sintetico relativo a tutte le delibere del Consiglio di Amministrazione;
 - schema sintetico dei contratti di beni e servizi di importo superiore ad € 1.000.000 ai sensi dell'art. 5 co. 5050 della L. 208/2015;
 - schema sintetico principali elementi contrattuali servizio automobilistico;
 - schema sintetico principali elementi contrattuali servizio ferroviario.

In ambito di **collaborazione con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 e con l'Internal Audit**, la funzione RPCT nel corso del 2024, ha supportato l'OdV nelle sue attività istituzionali. Con l'obiettivo di favorire un idoneo sistema integrato di controllo, con l'U.O Internal Audit è stato concordato uno scambio di flussi comu-

nicativi costanti mediante lo svolgimento anche di riunioni periodiche.

Si segnala, infine, che tramite il canale del "whistleblowing" nel corso del 2024 sono pervenute n. 12 segnalazioni, nel corso del mese di gennaio 2025 non è pervenuta nulla. In considerazione sia degli argomenti rappresentati (inerenti a fattispecie di competenza della Direzione del Personale e non impattanti ex L. 190/12) sia del fatto che si trattava di segnalazioni anonime, in linea con quanto previsto dal Regolamento aziendale whistleblowing e dalla normativa di riferimento, si è proceduto ad archiviare tali segnalazioni; sono state comunque trasmesse alla Direzione del Personale per gli eventuali conseguenti interventi di competenza dal punto vista disciplinare.

› Attività inerenti le materie del Risk Management

Nel corso del 2024 si è proceduto ad un aggiornamento dei risk assessment e della relativa relazione d'accompagnamento. Di tale attività è sempre stata fornita una completa informativa al Presidente.

Gestione dei rischi e delle incertezze

Ai sensi dell'articolo 2428, c. 3, punto 6-bis del c.c., nella presente sezione vengono fornite informazioni relative ai rischi, con potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica, in quanto nello svolgimento delle proprie attività, la Società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale oltre a quelli specifici del comparto in cui vengono sviluppate le attività operative sottostanti i due affidamenti, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e/o fatti interni di gestione.

Rischi strategici

Gestione del capitale proprio. L'obiettivo della Società è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire al socio unico anche un rendimento sul capitale investito. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo delle passività finanziarie e dell'eventuale indebitamento. Il rendimento è supportato anche dai Contratti di Servizio in vigore che, in conformità alla disciplina ART, riconoscono un margine ragionevole di utile basato su livelli di mercato di rendimento del capitale investito.

Mancato rispetto degli impegni con l'Ente Affidante (EA). L'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente rappresenta un rischio reputazionale connesso alla riduzione della qualità del servizio prestato ed in seconda istanza di mantenimento dell'economicità dei Contratti di Servizio a causa del rischio di addebito di penali contrattuali. A fronte di tale rischio, la Società opera un monitoraggio periodico (i) della qualità del servizio pubblico concesso dall'Ente Affidante (EA) attraverso i parametri di efficienza ed efficacia definiti nei Contratti, (ii) con riferimento al livello di soddisfazione percepita sulla qualità e sicurezza del servizio da parte del cliente/utente attraverso dei controlli continuativi sulle procedure e processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, nonché attraverso (iii) le attività di formazione del personale, (iv) le revisioni sistematiche delle procedure e processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio prestato e della sicurezza del personale della Società. Con riferimento alla qualità del servizio è anche importante richiamare l'adozione di un Sistema di Gestione Qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015, annualmente verificato e certificato da ente esterno.

Rischi legati alle politiche tariffarie. Storicamente le aziende operanti nel settore del TPL in Italia hanno avuto una dinamica tariffaria che non ha consentito alcun progressivo avvicinamento alle tariffe praticate in altri Stati europei con il risultato che le tariffe attualmente in vigore, si attestano su valori notevolmente inferiori rispetto a queste ultime. Un contributo per la risoluzione di tale problematica è fornito dal modello di business sottostante gli attuali Contratti di Servizio, adottati in coerenza con le misure introdotte dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), dove la remunerazione della Società tiene conto delle tariffe e delle manovre tariffarie previste contrattualmente e quantificate come effetti nei PEF e si prevede esplicitamente una compensazione da parte dell'Ente che introduce una agevolazione tariffaria e da parte della Regione Lazio nel caso di

mancata effettuazione di manovre tariffarie previste dai PEF.

Rischi operativi

Rischio di ritardato adeguamento flotta. Al fine migliorare la qualità del servizio è stato avviato, dalla Regione Lazio, un piano di investimenti finalizzato a rinnovare la flotta dei rotabili in esercizio (sia nell'ambito automobilistico che ferroviario) di cui la Società è beneficiaria. A tal riguardo, la Società attua il piano di rinnovo dei rotabili di propria competenza e monitora il piano di investimenti deputato a soggetti terzi (Regione e Astral, in ambito ferroviario) in termini di rispondenza alle specifiche pattuizioni contrattuali ed eventuali ritardi di consegna. Nel corso del 2024 il piano di investimento ha visto un pieno recupero dei ritardi nel piano di consegna dei nuovi bus degli anni precedenti 2022 e del 2023 dovuti alle condizioni di mercato, mentre si sono accentuati ritardi nel piano di investimenti in ambito ferroviario. La pianificazione della produzione è coerente con il materiale rotabile disponibile. I rischi di produzione connessi ai ritardi di forniture deputati a terzi non sono contrattualmente attribuiti alla Società.

Rischio di evasione tariffaria. L'evasione tariffaria rappresenta un rischio rilevante, tenuto conto della dimensione e capillarità dell'attività che caratterizza la Società e del numero di viaggiatori che quotidianamente utilizzano la flotta per i propri spostamenti. La Società sta perseguendo i propri obiettivi di lotta all'evasione tariffaria tramite la messa in atto di misure che prevedono l'adozione di maggiori presidi e controlli nei siti ritenuti più critici attraverso l'utilizzo di personale dedicato al controllo a terra e a bordo, il mantenimento delle tecnologie di validazione e controllo dei titoli e la diversificazione di canali e strumenti di vendita.

Rischio inflazione. La ripresa della domanda, il rincaro dei beni energetici e le tensioni e misure legate ai conflitti in corso hanno determinato un incremento significativo dell'inflazione a partire dal 2021, stabilizzatosi nel 2024, ma sul quale pesa il rischio dei dazi all'importazione negli USA di probabile prossima introduzione. Anche la Società è esposta al rischio di incremento dei costi dell'energia per i carburanti (gasolio e metano) utilizzati per l'alimentazione dei mezzi di trasporto e per le utenze, nonché per i costi potenzialmente riaddebitati dal Gestore delle Infrastrutture per la trazione ferroviaria. Una parziale protezione è prevista nei Contratti di servizio per la compartecipazione della Regione, secondo la matrice di rischio, agli aumenti esogeni dei costi, oltre che dall'adeguamento delle tariffe già previsto nel 2024 dai PEFs sottostanti i suddetti Contratti. Infine si rammenta che gli operatori potrebbero richiedere alle autorità interventi di supporto straordinari per garantire la prestazione del servizio pubblico, tenuto conto del principio di cui all'art 4 del Regolamento EU n.1370/2007, in cui è stabilito il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario per gli operatori di servizio pubblico.

Sistemi tecnologici e di information technology. Tra i rischi in ambito tecnologico si manifesta in maniera più accentuata quello relativo alla sicurezza logica delle informazioni, delle reti di comunicazione e dei sistemi informativi, su cui influiscono il quadro geopolitico, la crescente intensità delle campagne di attacco e la sempre maggiore interconnessione anche con reti e sistemi di terzi. Nel settore dei Trasporti, ciò può comportare non solo la perdita di riservatezza, integrità e disponibilità di informazioni aziendali e personali, ma anche il rischio di interruzione di servizi alla comunità, con conseguenti potenziali perdite finanziarie e di immagine. La Società si è dotata di un modello di gestione di tali rischi, avviando un progetto di evoluzione organizzativa, di processi e strumenti in dotazione in ambito cyber security. Al fine di limitare il rischio d'interruzione delle attività per malfunzionamenti dei sistemi informativi, la Società si è dotata di strumenti ad alta affidabilità adeguati a quelle applicazioni che supportano attività critiche. Inoltre, in ambito più strettamente amministrativo, il servizio interno di monitoraggio delle attività di back-up e di eventuali "restore" è strutturato per garantire tempi ridotti di ripristino.

Rischio climatico ed ambientale, di salute e sicurezza dei lavoratori. Le esternalità negative che vengono generate da eventi eccezionali, nonostante attente pianificazioni e coperture assicurative, possono compromettere la continuità delle attività ed incrementare il fabbisogno finanziario per il ripristino della regolare operatività. L'erogazione dei servizi di pubblica utilità richiede pertanto lo svolgimento sia di attività preventive che di azioni per contrastare interruzioni, ritardi di servizio o livelli di servizio non adeguati. La tematica ambientale si integra con l'attenzione alla sicurezza sul lavoro ed alla protezione sociale dei lavoratori. L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono basate sull'analisi dei ruoli,

delle attività lavorative, dei processi, dei luoghi di lavoro, delle attrezzature, dei mezzi, degli impianti e delle sostanze utilizzate. I suddetti rischi vengono mitigati anche attraverso una continua regolamentazione ed attraverso controlli effettuati internamente e, laddove possibile, con l'ausilio di supporti tecnologici. L'evoluzione del contesto climatico e la crescente attenzione ai consumi energetici ha determinato un approccio mirato a questo tema: uno degli strumenti di intervento è rappresentato dal Piano di Carbon Neutrality, strumento di cui la Società si avvale per la riduzione delle emissioni ed il miglioramento dei parametri ESG del proprio portafoglio immobiliare e per ridurre la dipendenza da fonti esterne di approvvigionamento. In tutti questi ambiti è rilevante l'impegno della Società a mantenere ed estendere progressivamente a ulteriori siti/processi aziendali i Sistemi di Gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 14001:2015 Ambiente e ISO 45001:2023 Sicurezza (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo di riferimento).

Rischi normativi e legali

Incertezza del quadro normativo e regolamentare. La Società opera nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) automobilistico e ferroviario caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare e, da oltre dieci anni, è oggetto di un processo di profonda e radicale trasformazione non sempre privo di incertezze interpretative ed applicative e, comunque, lungi dal considerarsi stabilizzato. In particolare, Regione Lazio e Cotral S.p.A. hanno sottoscritto (i) in data 29.06.2022 il Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale relativo alle due linee ferroviarie "isolate" <<Roma-Lido di Ostia>> (Metromare) e <<Roma-Civita Castellana-Viterbo>>, per il periodo dal 01.07.2022 al 30.06.2032 oggetto della D.G.R. n. 49 del 15.02.2022 e (ii) in data 29.12.2022 il Contratto di Servizio per il trasporto pubblico automobilistico di interesse regionale e locale, per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2032 oggetto della D.G.R. n. 1252 del 29.12.2022. Pur svolgendo la sua attività in un mercato regolato, il suo operato è condizionato dagli interventi normativi del legislatore nazionale, del legislatore regionale (in materia tariffaria) e dalle deliberazioni delle autorità di settore (Autorità di Regolazione dei Trasporti). La Società effettua un costante presidio delle evoluzioni normative e regolamentari e dei conseguenti/attesi impatti aziendali e di settore, anche grazie all'iscrizione ad associazione di categoria, che garantisce un aggiornamento costante ed un confronto con le Istituzioni; conseguentemente la Società recepisce le evoluzioni normative e regolamentari di settore adeguando organizzazione, processi e strumenti per garantirne la regolare applicazione.

Compliance normativa. In ambito di compliance normativa rientra il rischio della inosservanza di leggi e regolamenti e conseguenti sanzioni giudiziarie e amministrative che potrebbero essere irrogate alla Società e danni reputazionali. A tal fine la Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, progressivamente aggiornato nel tempo, al fine di assicurarne l'adeguatezza e l'efficacia in relazione alle diverse modifiche che hanno interessato sia l'organizzazione della Società che il contesto esterno, anche tenendo conto del progressivo ampliamento dei cd. "reati-presupposto". Con riferimento alla tematiche ambientali e di salute e sicurezza, la Società ha adottato propri Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), in base alla norma ISO 45001:2023, e Sistema di Gestione Ambientale, in base alla norma 14001:2018, verificati e certificati annualmente da ente esterno. In materia di protezione e trattamento dei dati personali la Società ha proseguito l'adeguamento dei propri processi in linea con le norme stabilite dal Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), dal D.Lgs. 101/2018 e dalle linee guida e raccomandazioni delle Autorità di Controllo. In materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la Società opera in coerenza con le normative vigenti, in particolare con la L. 190/12, per il quale si rimanda al paragrafo apposito.

Rischio contenziosi. La Società è coinvolta in procedimenti civili, penali ed amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento dell'attività nonché in numerosi contenziosi giuslavoristici, in relazione ai quali, sulla base delle informazioni disponibili, le somme stanziare tra i fondi rischi ed oneri, non dovrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della Società.

Rischi finanziari

Rischio di credito. Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte. La Società presenta una significativa concentrazione dei crediti, inclusi quelli derivanti dai corrispettivi da Contratti di servizio e quelli per Contributi su investimenti, con riguardo alla controparte Regione Lazio, socio unico della stessa ed, in misura minore, crediti commerciali principalmente verso la società mandataria delle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus e crediti per contributi in conto esercizio verso lo Stato in relazione ai quali controlla periodicamente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso degli stessi nei tempi contrattuali prestabiliti. Per i residui crediti riguardo i rivenditori dei titoli di viaggio e le società affidatarie di attività di promozione o pubblicità veicolate attraverso la flotta, la Società richiede garanzie fideiussorie al fine di mitigare il rischio in caso di insolvenza. Per le posizioni creditorie in sofferenza, oggetto di valutazione individuale e di stima complessiva della rischiosità è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili.

Rischio liquidità. Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria con il conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio la continuità aziendale. Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica ed a condizioni favorevoli minimizzando il diritto della controparte di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. La Società si è dotata di un modello di programmazione, monitoraggio e gestione dei flussi di cassa e fabbisogni prospettici, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e la prudente gestione della liquidità originata dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e, nel contempo, della possibilità, visto l'utilizzo ad oggi contenuto della leva finanziaria, di utilizzare ulteriore capitale di debito a costi competitivi da destinare agli investimenti autofinanziati ovvero agli investimenti contribuiti, per coprire il lasso temporale tra pagamento dei fornitori e incasso dei contributi.

Rischio di cambio. La Società essendo operativa essenzialmente in un contesto locale, non è esposta a significativi rischi valutari.

Rischio di interesse. La Società è relativamente esposta ai rischi di variazione dei tassi di interesse, principalmente sulle passività finanziarie ove espresse a tasso variabile (le passività verso il socio e per l'acquisto della sede sono espresse a tasso fisso) e quelle verso i terzi ai tassi previsti dai contratti ovvero dalla normativa sottostante, in relazione ai quali l'obiettivo della Società è la regolarità nei pagamenti.

Procedimenti e contenziosi

Procedimenti

Al 28.02.2025 e salvo quanto riportato nelle Note Esplicative a commento della voce <<Fondi Rischi ed Oneri>>, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Contenziosi tributari

I contenziosi pendenti alla data del 31.12.2024 riguardano essenzialmente:
- TARES Comune di Frosinone

Evoluzione contenzioso riferito al periodo d'imposta 2014 - Il 31.01.2024 è stata depositata la Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di II grado n. 701/2024 con la quale viene accolto parzialmente l'appello della Società in merito all'applicazione del cumulo giuridico ma non in riferimento al rilievo sugli stalli, in quanto i giudici continuano ad attribuire agli stalli natura di area operativa. È stato riget-

tato l'appello incidentale del Comune.

In data 18.07.2024 il Comune di Frosinone ha depositato il ricorso in Cassazione. La Società in data 26.09.2024 ha presentato il controricorso e il ricorso incidentale per gli "stalli". Si resta in attesa della fissazione dell'udienza.

Evoluzione contenzioso riferito al periodo d'imposta 2017 - In data 19.12.2022 la Società ha presentato istanza di mediazione al Comune di Frosinone e, in data 17.01.2023 è stato depositato il ricorso innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Frosinone. L'udienza si è tenuta il 10.07.2023. Si resta in attesa della sentenza.

Evoluzione contenzioso riferito al periodo d'imposta 2018 - In data 26.01.2024 la Società ha provveduto al deposito del ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di I grado. L'udienza di trattazione si è tenuta il giorno 17.12.2024 e, in data 18.12.2024 è pervenuta la comunicazione del Dispositivo di Sentenza, con la quale la Corte accoglie il ricorso e compensa le spese. Si resta in attesa della pubblicazione della sentenza.

- IMU Comune di Priverno

Evoluzione contenzioso riferito al periodo d'imposta 2012-2015 - Il Comune di Priverno ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado avverso la sentenza n. 353/2023 depositata il 27.04.2023, la Società ha presentato il controricorso in data 21.07.2023. Si resta in attesa della fissazione dell'udienza.

- TARI Comune di Pontecorvo

Evoluzione contenzioso riferito al periodo d'imposta 2015 - La società in data 22.03.2024 ha provveduto a presentare ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di I grado. In data 05.06.2024 è stato notificato dalla Tre Esse Italia l'Atto di Pignoramento di crediti presso terzi, eseguito in data 02.08.2024. Si resta in attesa della fissazione dell'udienza.

Sedi secondarie e unità locali

Ai sensi dell'articolo 2428, 4° comma del c.c., si fa presente che la Società oltre la sede legale situata in Roma - via Bernardino Alimena n. 105, non opera attraverso sedi secondarie aventi la stabile rappresentanza di cui all'articolo 2197 del c.c. La Società ha comunque diverse unità locali corrispondenti agli impianti/depositi ubicati nel territorio regionale, nei quali esercita stabilmente attività operative o amministrative-gestionali necessarie allo svolgimento del servizio.

Evoluzione prevedibile della gestione e misure atte a garantire la continuità aziendale

La presenza di Contratti di Servizio con orizzonte contrattuale di lunga durata (30-6-2032 per il servizio ferroviario, 31.12.2032 per il servizio automobilistico) garantisce alla Società un respiro importante dal punto di vista di continuità e di prospettive di realizzazione dei propri obiettivi strategici e piani di investimenti ed operativi.

Come già descritto, il settore del TPL è ancora gravato da residui effetti di lungo termine derivanti dal periodo pandemico, che permangono in particolare con riferimento ai flussi di mobilità della popolazione. La riduzione degli incassi da vendita dei titoli di viaggio, pur se in netto miglioramento, permane rispetto ai valori ante pandemia: per il 2025 la Società mantiene le previsioni di un ulteriore recupero della domanda di trasporto pubblico locale, anche dovuto ai flussi attesi nella Capitale per il Giubileo 2025.

Il posticipo e la rideterminazione del perimetro della manovra tariffaria e lo slittamento dell'avvio delle Unità di Rete sono tra gli elementi che la Regione Lazio ha valutato per richiedere una revisione dei PEF dei Contratti di Servizio, che presumibilmente comporteranno una revisione dei corrispettivi per bilanciare queste partite.

Si ritiene importante continuare a monitorare andamento dell'inflazione e costo del denaro, che, seppur ricondotti ad un trend più ordinario, rischiano ripercussioni nel caso di sviluppo di politiche protezionistiche.

In particolare, alla luce di tale prevedibile evoluzione, nel 2025 la Società prevede valori economici ed un flusso di cassa operativo in tendenziale continuità, considerando anche gli effetti positivi attesi dalla revisione dei PEF.

Si prevede quindi che il mantenimento di questo cash flow da gestione reddituale, insieme all'importante liquidità immediata e differita in essere (considerando anche i significativi crediti verso la Regione Lazio per investimenti oggetto di contribuzione ma anticipati con risorse dell'azienda), consentano di sostenere gli investimenti in autofinanziamento previsti dai PEF allegati ai Contratti di Servizio e dal Piano Industriale.

Dal punto di vista finanziario, il piano di investimento è inoltre sostenuto:

- dalla linea di anticipazione dei contributi fino a €/mln 30, prorogata per un ulteriore biennio ed estesa a copertura degli investimenti per l'anno giubilare, ed al momento non tirata;
- dal mutuo pluriennale acceso per l'acquisto della sede di via Alimena (attualmente pari a circa €/mln 7,4);
- dal finanziamento concesso dal socio Regione Lazio, attualmente pari a circa €/mln 26,9, per l'acquisizione da ATAC del ramo di azienda ferroviario, per il quale rimane una ultima tranche di pagamento, finanziabile sempre da parte del socio. Sarà importante infine valutare con la Regione Lazio la destinazione della sovracompensazione accantonata nell'esercizio 2024, ove confermata dai Comitati di Gestione dei Contratti di Servizio.

In considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto nonché delle ragionevoli prospettive economiche derivanti dai due nuovi affidamenti decennali, **il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società e, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31.12.2024, ha adottato i principi contabili propri di una azienda in funzionamento.**

La Società, che prevede la chiusura dell'esercizio 2024 in positivo, è impegnata a garantire le misure previste dai due contratti di servizio nonché le azioni del Piano industriale 2024-2027, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della mobilità regionale.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Manolo Cipolla



**PROSPETTI
CONTABILI**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.642.217	6.945.010
1. Costi di impianto e di ampliamento	584.608	826.515
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.461.068	2.964.064
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	7.836.267	2.290.983
7. Altre	1.760.274	863.448
II - Immobilizzazioni materiali	309.486.294	287.007.129
1. Terreni e fabbricati	64.531.495	58.357.235
2. Impianti e macchinari	217.099.426	200.060.537
3. Attrezzature industriali e commerciali	344.465	471.331
4. Altri beni	1.401.552	1.467.930
5. Immobilizzazione in corso e acconti	26.109.356	26.650.096
III - Immobilizzazioni finanziarie	25.000	25.000
1. Partecipazioni	25.000	25.000
d-bis. Altre imprese	25.000	25.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	322.153.511	293.977.139
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	12.512.724	12.596.920
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.512.724	12.596.920
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.047.163	3.047.163
II - CREDITI	117.264.131	80.908.732
1. Verso clienti	14.218.085	14.215.748
esigibili entro l'esercizio successivo	14.036.001	14.027.348
esigibili oltre l'esercizio successivo	182.084	188.400
2. Verso imprese controllate	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. Verso controllanti	89.828.728	54.447.186
esigibili entro l'esercizio successivo	89.824.865	54.443.323
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.863	3.863
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.000	10.440
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	10.440
5-bis. Crediti tributari	6.288.051	7.611.591
esigibili entro l'esercizio successivo	6.288.051	7.611.591
5-ter. Imposte anticipate	-	-
5-quater. Verso altri	6.924.267	4.623.767
esigibili entro l'esercizio successivo	4.875.381	1.928.641
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.048.886	2.695.126
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	32.663.318	41.068.156
1. Depositi bancari e postali	32.654.403	41.060.066
3. Denaro e valori in cassa	8.915	8.090
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	165.487.336	137.620.971
D. RATEI E RISCONTI	5.853.307	4.485.322
TOTALE ATTIVO	493.494.154	436.083.432

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	50.000.000	50.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	7.098.636	6.529.184
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate	3	1
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	66.606.007	56.786.426
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	9.140.158	11.389.032
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	132.844.804	124.704.643
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. Per imposte, anche differite	269.498	219.360
4. Altri	77.023.923	43.868.387
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	77.293.421	44.087.747
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.381.202	15.379.871
D. DEBITI		
1. Obbligazioni	-	-
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso banche	7.364.142	-
esigibili entro l'esercizio successivo	659.733	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.704.409	-
5. Debiti verso altri finanziatori	-	-
6. Acconti	649.500	-
esigibili entro l'esercizio successivo	649.500	-
7. Debiti verso fornitori	39.084.849	45.547.782
esigibili entro l'esercizio successivo	35.549.740	41.909.778
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.535.109	3.638.004
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	408.367	900
esigibili entro l'esercizio successivo	408.367	900
11. Debiti verso controllanti	27.056.660	34.223.586
esigibili entro l'esercizio successivo	3.056.267	7.355.258
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.000.393	26.868.328
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.634.272	7.876.075
esigibili entro l'esercizio successivo	2.634.272	7.876.075
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12. Debiti tributari	3.428.567	3.493.359
esigibili entro l'esercizio successivo	3.428.567	3.493.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.355.753	9.494.496
esigibili entro l'esercizio successivo	9.355.753	9.494.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14. Altri debiti	17.591.931	14.985.727
esigibili entro l'esercizio successivo	11.228.000	11.022.914
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.363.931	3.962.813
TOTALE DEBITI	107.574.041	115.621.925
E. RATEI E RISCONTI	162.400.686	136.289.246
TOTALE PASSIVO	493.494.154	436.083.432

CONTO ECONOMICO	31.12.2024	31.12.2023
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	304.635.702	336.839.039
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5. Altri ricavi e proventi	57.018.748	44.068.854
<i>contributi in conto esercizio</i>	41.584.458	9.815.408
<i>altri</i>	15.434.290	34.253.446
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	361.654.450	380.907.893
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.395.189	54.401.189
7. Per servizi	76.023.433	75.158.700
8. Per godimento beni di terzi	21.392.268	22.323.469
9. Per il personale	167.966.773	164.123.603
<i>a. salari e stipendi</i>	121.040.116	118.265.846
<i>b. oneri sociali</i>	35.914.815	35.190.686
<i>c. trattamento di fine rapporto</i>	8.727.509	8.582.463
<i>d. trattamento di quiescenza e simili</i>	1.471.722	1.413.621
<i>e. altri costi</i>	812.611	670.987
10. Ammortamenti e svalutazioni	24.942.202	22.370.538
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	1.899.407	1.629.543
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	23.042.795	19.972.693
<i>d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	-	768.302
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84.196	1.594.245
12. Accantonamenti per rischi	5.693.618	28.567.427
13. Altri accanimenti	2.022.384	-
14. Oneri diversi di gestione	4.324.436	3.963.859
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	352.844.499	372.503.030
Differenza tra valore e costi della produzione	8.809.951	8.404.863
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	-	-
16. Altri proventi finanziari	1.535.355	1.691.756
<i>d. proventi diversi dai precedenti</i>	1.535.355	1.691.756
- <i>da altri</i>	1.535.355	1.691.756
17. Interessi ed altri oneri finanziari	1.180.913	307.303
- <i>verso imprese controllanti</i>	149.278	-
- <i>verso altri</i>	1.031.635	307.303
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	354.442	1.384.453
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.164.393	9.789.316
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.235	(1.599.716)
- <i>imposte correnti</i>	-	312.500
- <i>imposte relative ad anni precedenti</i>	24.235	(1.912.216)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	24.235	(1.599.716)
21. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.140.158	11.389.032

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2024	31.12.2023
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.140.158	11.389.032
Imposte sul reddito	24.235	(1.599.716)
Interessi passivi/(attivi)	(354.442)	(1.384.453)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	71.241
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze di cessione	8.809.951	8.476.104
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel capitale circolante		
Accantonamenti ai fondi	17.915.233	38.590.713
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.942.202	21.602.236
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	768.302
Totale rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel capitale circolante netto	42.857.435	60.961.251
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	51.667.386	69.437.355
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	84.196	2.232.591
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(2.337)	4.709.997
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(6.733.851)	9.761.858
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(448.628)	149.785
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	26.111.440	33.515.683
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	(43.258.407)	(585.306)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(24.247.587)	49.784.608
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	27.419.799	119.221.963
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(323.463)	(307.278)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo e variazione dei fondi)	13.291.772	(39.923.085)
Totale altre rettifiche	12.968.309	(40.230.363)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)	40.388.108	78.991.600
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
<i>(Investimenti)</i>	(45.877.944)	(82.117.351)
Immobilizzazioni immateriali		
<i>(Investimenti)</i>	(6.969.712)	(3.247.996)
<i>Disinvestimenti</i>	-	386.795
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>Disinvestimenti</i>	1.519.752	1.691.731
Attività finanziarie non immobilizzate		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(51.327.904)	(83.286.821)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
<i>Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche</i>	659.733	-
<i>Accensione finanziamenti</i>	7.180.267	3.492.823
<i>(Rimborso finanziamenti con interessi)</i>	(4.305.045)	-
Mezzi propri		
<i>(Rimborso di capitale)</i>	3	(1)
<i>(Dividendi e acconti su dividendi pagati)</i>	(1.000.000)	(15.037.114)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	2.534.958	(11.544.292)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(8.404.838)	(15.839.513)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	41.060.066	56.897.984
Denaro e valori in cassa	8.090	9.685
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	41.068.156	56.907.669
<i>di cui non liberamente utilizzabili</i>	596.284	3.669.854
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.654.403	41.060.066
Denaro e valori in cassa	8.915	8.090
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	32.663.318	41.068.156
<i>di cui non liberamente utilizzabili</i>	631.230	596.284



**NOTE
ESPLICATIVE**

Premessa

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024, che sottoponiamo ad approvazione, chiude con un utile di € 9.140.158. L'esercizio chiuso al 31.12.2023 aveva registrato un utile di € 11.389.032.

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, c. 5, e 2423-bis, c. 2, del codice civile.

L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Cotral è una Società per Azioni costituita e domiciliata in Roma dove ha la propria Sede Legale, ed è organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Cotral svolge una attività d'impresa erogatrice di servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di interesse economico generale destinati ad un'utenza esterna all'Ente Pubblico socio ed affidante, gestita con il "metodo economico" proprio dell'impresa.

Cotral non è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della L. n. 196 del 31.12.2009 e s.m.i.

Per maggiori informazioni sulle attività di Cotral si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

La Regione Lazio è l'unico Azionista a far data dal 16.01.2013.

La Regione Lazio esercita sulla Società il "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi", in quanto qualificata come società *"in house"*, le cui modalità sono definite nella Direttiva di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 875/2022.

La Ria Grant Thornton S.p.A. è la Società incaricata della revisione contabile.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024, di cui le presenti note esplicative costituiscono parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio redatto, come nel precedente esercizio, in forma ordinaria, è predisposto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed integrata dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la L. n. 116 dell'11 agosto 2014, di conversione del D.L. n. 91/2014, riconosce il ruolo e le funzioni.

Il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli OIC e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico utilizzati nella stesura del bilancio d'esercizio sono previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. ed il prospetto di Rendiconto Finanziario, è previsto all'art. 2425-ter del c.c., che prescrive che dal Rendiconto Finanziario devono risultare, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari derivanti dalle attività operative, di investimento, di finanziamento, ivi comprese le operazioni

con il socio unico. Tali prospetti saranno integrati con le disposizioni previste dai principi contabili nazionali.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione dei prospetti di bilancio, che rappresenta la moneta corrente del Paese in cui la Società opera; tutti gli importi inclusi nelle tabelle seguenti, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro senza cifre decimali mediante arrotondamento degli stessi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423 c. 6 del c.c.

Le Note esplicative hanno la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura aggiuntiva, nei confronti dei valori espressi nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Le Note esplicative forniscono sia un commento dei dati presentati nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, sia una evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dai prospetti di bilancio e contengono, in forma descrittiva, informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite da detti prospetti.

La Relazione Finanziaria Annuale è inoltre comprensiva della Relazione sulla Gestione con la finalità di illustrare l'andamento ed il risultato della gestione, nel suo complesso e nel settore in cui la Società ha operato in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del c.c.

La Relazione Finanziaria Annuale 2024 è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. Riguardo a tale ultimo aspetto si specifica che detto presupposto è stato analizzato anche sulla base di un "set" di indici di bilancio e di parametri scelti riportati nella "Relazione Annuale sul Governo Societario" a cui si rinvia.

I rischi e le incertezze relative al servizio svolto sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

Con riferimento a quanto rappresentato, si rileva, in conformità all'OIC n. 29, che non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti tali da richiedere variazioni delle poste del Bilancio 2024.

Criteri di redazione e di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 del c.c., nonché i principi di redazione del bilancio contenuti nell'art. 2423 bis del c.c., interpretati dai Principi Contabili.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento ad esclusione degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui sono fornite separate informazioni;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- si è proceduto, ove necessario, alla riclassifica degli importi relativi al periodo precedente con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione e la comparabilità tra i periodi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis, 2425-bis e 2426 del c.c.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- gli importi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario nonché gli importi compresi nelle presenti Note Esplicative sono espressi in unità di euro;
- per quanto concerne le modalità seguite per trasformare i dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro), considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio: (i) arrotondamento di ciascuna voce di bilancio all'unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all'unità inferiore nel caso contrario; (ii) allocazione del saldo dell'operazione di arrotondamento nella voce "Differenza da arrotondamento all'unità di euro" delle voci "Altre riserve";
- per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale;
- il Rendiconto Finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter del c.c., costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio e redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

Inoltre si specifica che tra le immobilizzazioni materiali non è presente la voce relativa ai *"beni gratuitamente devolvibili"* atteso che non sono previsti cespiti da devolvere all'Ente affidante alla scadenza del contratto di servizio.

Di seguito sono descritti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024 in osservanza all'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili.

Immobilizzazioni

Sono iscritti tra le immobilizzazioni, a norma dell'art. 2424-bis del c.c., gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 del c.c., e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le spese di impianto ed ampliamento ed i costi per migliorie di beni di terzi, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati e sistematicamente ammortizzati secondo il previsto periodo di utilizzo del bene correlato ovvero in 5 anni. I costi di sviluppo sono soggetti a capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri attesi benefici economici e la possibilità di determinare il costo attribuibile. In mancanza di uno dei requisiti, i costi in questione sono imputati a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali in corso non sono oggetto di ammortamento sino all'esercizio in cui risulta completato l'investimento ovvero dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2426 del c.c.

Non è stato effettuato l'<<impairment test>> previsto dall'OIC 9 dedicato alla disciplina del trattamento contabile e dell'informativa relativi alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali che sostituisce le indicazioni precedentemente contenute negli OIC 16 e 24; si ritiene infatti che durante l'esercizio non si sono verificate e che non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo/regolatorio in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle svalutazioni inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, in conformità all'art. 2426 n. 1 e 2 del c.c. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 - par. da 49 a 53 - sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e

misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per i beni immobiliari censiti nei registri catastali, si ritiene che il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del *"Fondo oneri di manutenzione straordinaria per ripristini e/o recuperi infrastrutturali"* iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri, rappresenti adeguatamente il valore degli stessi. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 - par. 45 e 46 - si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I beni aventi valore unitario inferiore a euro 516,46 sono imputati a conto economico. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote di ammortamento successivamente indicate ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate e destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate nell'attivo circolante alla voce rimanenze ed iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il presumibile valore di realizzo. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto né di rivalutazione né della sospensione degli ammortamenti di cui alla normativa citata nel paragrafo che precede.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, ove previste, vengono iscritte in bilancio al loro presumibile valore di mercato, comprensive degli oneri accessori. I contributi in conto impianti, riconosciuti dall'Ente Affidante (EA) per migliorare l'apparato produttivo (rinnovo della flotta e acquisto/costruzione/ampliamento dei "depositi") vengono rilevati in conformità con l'OIC 16 par. 87 e, in conformità con l'OIC 16 par. 88 lett. a), non sono esposti a deduzione delle immobilizzazioni cui si riferiscono in quanto essi vengono ripartiti fra i vari esercizi in cui si effettua l'ammortamento sulla base della stessa percentuale di ammortamento delle corrispondenti immobilizzazioni. Non è stato effettuato l'<<impairment test>> previsto dall'OIC 9 dedicato alla disciplina del trattamento contabile e dell'informativa relativi alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali che sostituisce le indicazioni precedentemente contenute negli OIC 16 e 24. Si ritiene infatti che durante l'esercizio non si sono verificate e che non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo/regolatorio in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni se iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti di carattere durevole e sono valutate al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente incrementato dei dividendi destinati ad accrescere la quota di partecipazione della società nel capitale sociale della partecipata,

rettificato ai sensi dell'art. 2426, p. 3 del c.c., in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41 per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze: materie prime, sussidiarie e di consumo

La valutazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo è effettuata al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Al riguardo si precisa che l'art. 2426 del c.c. nonché l'OIC 13, consentono di determinare il costo attraverso l'applicazione del succitato metodo secondo il quale si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio. Sono rappresentate principalmente da materiali di ricambio e di scorta da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile. Le rimanenze sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione riferito a beni obsoleti o di lento rigiro determinato, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo, in base a criteri valutativi che fanno riferimento ad indici di rotazione dei singoli articoli.

Crediti

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell' "Attivo circolante", sono rilevati al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. L'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, c.1, n. 8 del c.c. (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio"; inoltre, il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Per quanto riportato nel paragrafo che precede, la Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e non si è provveduto all'attualizzazione dei crediti non ricorrendone i presupposti. Il valore dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati al valore di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione dei valori stessi, a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio della controparte, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Non sono state rilevate attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali pregresse poiché non vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili. Non sono stati riclassificati da "Crediti verso altri" a "Crediti verso clienti" i crediti derivanti dai rapporti verso la pubblica amministrazione diverse dagli enti previdenziali non ricorrendone i presupposti. Non risultano in essere crediti espressi in valuta estera.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori,

ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne vengono meno i motivi.

Disponibilità liquide

Si riferiscono ai depositi bancari, postali e di cassa alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritte al valore nominale. Si precisa che la società non ha disponibilità denominate in valuta estera da valutare al cambio di fine esercizio e che non adotta il *"cash pooling"* come disciplinato in modo organico nel principio OIC 14 dedicato alla rilevazione, classificazione e valutazione delle disponibilità liquide.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il "Fondo oneri di manutenzione straordinaria per ripristini e/o recuperi infrastrutturali", come già anticipato nel precedente criterio sulle immobilizzazioni materiali, è formato dagli accantonamenti effettuati per oneri futuri al fine di coprire:

- i costi di manutenzione non ricorrente;
- i costi di demolizione di recupero e/o ripristino infrastrutturale e riguardano principalmente i beni immobili costituiti da uffici, impianti e depositi.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte di costi di manutenzione non ricorrente sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, vengono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "Altri accantonamenti/utilizzi". I fondi per rischi sono le passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che presentano uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi oneri sono le passività derivanti da obbligazioni già assunte alla data del bilancio, ma con manifestazione numeraria futura, di natura determinata ed esistenza certa, ma con valori o con data di sopravvenienza stimati. I rischi e gli oneri per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi secondo i principi contabili di riferimento. In caso di eventi che hanno scarse possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo né vengono date informazioni aggiuntive o integrative. Gli accantonamenti non vengono rilevati per le seguenti fattispecie:

- per rettificare i valori dell'attivo;
- per coprire rischi generici poiché non correlati a perdite o debiti con natura determinata;
- per oneri o perdite che derivano da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e inerenti a situazioni non esistenti alla data di chiusura dell'esercizio;
- per passività potenziali remote (poco probabili) o passività potenziali che, pur probabili, hanno un ammontare determinabile solo in modo aleatorio ed arbitrario (passività probabile ma con stima non attendibile).

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. L'OIC 31 prevede che gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri devono essere iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, e, nello specifico, iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. La Società si è avvalsa della facoltà illustrata al paragrafo che precede.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Il fondo per imposte differite,

ove utilizzato, accoglie, ai sensi dell'OIC 25 - par. da 53 a 85 -, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del c.c. e alle modifiche normative intervenute ai sensi e per gli effetti della disciplina di cui al D.Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche ed integrazioni, è congruo rispetto ai diritti maturati a fine anno dal personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare e di tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dello stesso. In particolare, rappresenta la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i gestori dei fondi previdenziali, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione alla fine dell'esercizio ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e successive modifiche introdotte con la L. n. 296 del 27 dicembre 2006. Il datore di lavoro infatti trasferisce le quote rilevandone unicamente il costo nell'esercizio di competenza.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ad esistenza certa e rappresentano obbligazioni da pagare per importi determinati e generalmente ad una data determinata. I debiti sono stati rilevati al valore nominale, in quanto non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, c. 1 n. 8 del c.c., non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato. Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta. Non sono stati riclassificati da "Debiti verso altri" a "Debiti verso clienti" i debiti derivanti dai rapporti verso la pubblica amministrazione diverse dagli enti previdenziali non ricorrendone i presupposti. Non vi sono debiti espressi in valuta estera e debiti legati a strumenti finanziari (obbligazioni indicizzate, debiti soggetti a condizioni sospensive, prestiti obbligazionari subordinati).

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi e oneri comuni a due o più esercizi. I ratei e i risconti, non includono tutti i proventi e gli oneri la cui competenza matura "per intero" nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi, in quanto tali condizioni non sono rispettate. Al riguardo, si precisa che l'OIC 18 disciplina le condizioni per la rilevazione dei ratei e dei risconti. In particolare, la rilevazione può avvenire quando sussistono le seguenti condizioni: (i) il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo; (ii) il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi; (iii) l'entità di tali poste varia con il trascorrere del tempo. Infine, sebbene viene consentita l'eliminazione della richiesta di distinguere i ratei e i risconti nello Stato patrimoniale, quando il loro ammontare è apprezzabile, in quanto la descrizione analitica avviene nella nota integrativa, essa è stata mantenuta.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa, relativamente alle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus, che per effetto della convenzione tra i partner, il riparto è determinato dalla rendicontazione periodica e annuale trasmessa dalla società mandataria. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi. Lo stesso principio, previsto dall’OIC 34, viene seguito esponendo i ricavi da contratto di servizio al netto dell’importo della sovracompensazione, allo stato non determinabile in modo obiettivo bensì stimato sulla base di un confronto tra valori 2024 del PEF e di una prima ipotesi di CER dei rami automobilistico e ferroviario, nelle more della elaborazione definitiva ed approvazione dei suddetti CER, del relativo confronto con i PEF e delle modalità di gestione delle eventuali sovracompensazioni definitive, da effettuarsi nell’ambito dei Comitati di Gestione dei Contratti di Servizio.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati tra i componenti di reddito per competenza nell’esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirlı, indipendentemente dalla data di incasso. Trattasi principalmente (i) dei rimborsi delle accise sul carburante e (ii) dei contributi in conto esercizio previsti dalle misure emanate per il sostegno economico-finanziario del settore del Trasporto Pubblico Locale, in relazione ai quali si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dedicato della “Relazione sulla Gestione”. Relativamente ai rimborsi degli effetti economici dei trattamenti di malattia che vengono riconosciuti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a seguito della presentazione di apposite istanze annuali, a decorrere dall’esercizio 2023 non vengono iscritti con il principio della competenza economica, ma si procede alla loro iscrizione con il principio di cassa, in mancanza di una certezza di incasso.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, sono rilevati secondo il metodo indiretto ed iscritti per competenza alla voce risconti passivi ed accreditati annualmente al conto economico per la quota di competenza dell’esercizio in relazione all’ammortamento del bene finanziato. Sono commisurati al costo e contabilizzati al momento dell’incasso o nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. La società usufruisce di contributi in conto impianti, regolati da accordi e dalle normative nazionali e/o regionali, intese a ridurre gli oneri relativi agli investimenti in beni strumentali al servizio pubblico oggetto di affidamento.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del “metodo patrimoniale” che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza. L’adozione della “metodologia finanziaria” avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all’iscrizione dei beni nell’attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale. Una sezione specifica della presente nota esplicativa riporta le informazioni correlate agli effetti della ‘metodologia finanziaria’.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. In particolare, i coefficienti di ammortamento utilizzati per l’acquisto veicoli costi-

tuenti la flotta bus aziendale sono conformi alla norma UNI 11282/20086 e s.m.i. che prevede una vita tecnica degli “autobus destinati ai servizi suburbani” di 14 anni, relativamente alla flotta treni il coefficiente di ammortamento utilizzato è quello indicato dal D.M. del 31.12.1988. Nel calcolo degli ammortamenti materiali sui beni entrati in funzione nel periodo si è applicato il coefficiente di riferimento ridotto al 50% adottando così un criterio in uso anche nel regime fiscale in quanto ritenuto rappresentativo del minore utilizzo. I coefficienti di ammortamento utilizzati e invariati rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente sono i seguenti:

DESCRIZIONE	ALIQUTA %
B I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Licenze	20
Marchi	10
Software applicativo tutelato e oneri acc.	20
7. Altre immobilizzazioni	
Spese su beni di terzi	20
Software applicativo non tutelato e oneri acc.	20
B II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1. Terreni e fabbricati	3
2. Impianti e macchinari	
Impianti generici	10
Impianti specifici	10
Macchinari e impianti specifici ferrovie	10
Flotta BUS	7,15
Flotta TRENI	7,50
3. Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura industriale	12
Attrezzatura mense	12
4. Altri beni	
Autovetture	25
Autocarri	25
Macchine elettroniche	20
Altre macchine d’ufficio	20
Infrastrutture tecnologiche	20
Mobili e arredi	12

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio di competenza. I proventi ed oneri finanziari includono anche gli interessi attivi e passivi rispettivamente per i ritardati incassi dei crediti commerciali e per i corrispondenti ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali, calcolati sulla base del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012 che ha introdotto una disciplina di tutela degli interessi del creditore attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale, al fine di ottenere l’effettiva realizzazione del proprio credito. I proventi per interessi di mora sui crediti scaduti e non ancora incassati partecipano alla formazione del risultato di periodo secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono determinate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale tenendo conto delle esenzioni ed agevolazioni. Il debito per imposte è esposto nel passivo patrimoniale, alla voce “Debiti tributari”, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d’imposta. L’eventuale sbilancio positivo è iscritto nell’attivo patrimoniale tra i “Crediti tributari”.

Dividendi

I dividendi sono iscritti nell’esercizio in cui vengono deliberati.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Si precisa che non sono accaduti fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio che influenzino la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rappresentata in bilancio e, nel contempo, si richiamano comunque i fatti di rilievo della gestione successivi alla chiusura dell’esercizio che - alla data del 28.02.2025 - possono essere così sinteticamente riepilogati.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di Atto Aggiuntivo riferito all’aggiornamento del PEF “Piano Economico- Finanziario” del Contratto di Servizio tra Regione e Cotral S.p.A., relativo al trasporto ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali “Roma – Lido di Ostia” e “Roma – Civita Castellana – Viterbo” approvato con DGR n.166/2024 e di cui alla Determinazione della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio n. G11309 del 28.08.2024.

Nel mese di gennaio, è stato deliberato il rinnovo della composizione dell’Organi-smo di Vigilanza, ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. 231/2001 per il triennio 2025-2028.

Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle successive pagine è riportata l’analisi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2024 raffrontate a quelle al 31.12.2023 ed espresse in unità di euro, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 3-bis del c.c. in combinazione con l’OIC 9, nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti alla data di chiusu-ra dell’esercizio e successivamente commentate è stata sottoposta a “*impairment test*”, così come riportato nel paragrafo sui criteri di redazione e di valutazione.

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 2 del c.c., i dettagli relativi all’analisi delle variazioni del “costo storico”, del “*fondo di ammortamento*” e dei “*valori netti*” sono riportati nelle seguenti tabelle.

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2024 la voce, al netto dei fondi, ammonta complessivamente a € 12.642.217 con una variazione in aumento di € 5.697.207.

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 2 del c.c., i dettagli relativi all’analisi delle va-riazioni del “costo storico”, del “fondo di ammortamento” e dei “valori netti” sono riportati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni e immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.408.199	21.179.181	2.290.983	15.895.402	40.773.765
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(581.684)	(18.203.651)	-	(15.031.954)	(33.817.289)
Svalutazioni	-	(11.466)	-	-	(11.466)
Valore di bilancio	826.515	2.964.064	2.290.983	863.448	6.945.010
Variazioni nell’esercizio					
Incrementi per acquisti	-	545.631	5.927.104	301.289	6.774.024
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(381.820)	1.204.410	822.590
Ammortamento dell’esercizio	(241.907)	(1.048.627)	-	(608.873)	(1.899.407)
Totale variazioni	(241.907)	(502.996)	5.545.284	896.826	5.697.207
Valore di fine esercizio					
Costo	1.408.199	27.724.811	7.836.267	17.401.101	48.370.378
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(823.591)	(19.252.277)	-	(15.640.827)	(35.716.695)
Svalutazioni	-	(11.466)	-	-	(11.466)
Valore di bilancio	584.608	2.461.068	7.836.267	1.760.274	12.642.217

La voce “*Costi di impianto ed ampliamento*” presenta un saldo di € 584.608, il cui decremento dovuto al normale processo di ammortamento.

La voce “*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*” presenta un saldo di € 2.461.068, la variazione in diminuzione è dovuta prevalentemente al normale processo di ammortamento.

La voce “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” presenta un saldo di € 7.836.267, mo-stra una variazione in aumento rispetto all’esercizio precedente principalmente per gli investimenti per l’implementazione di alcuni software applicativi/operativi.

La voce “*Altre immobilizzazioni immateriali*” mostra una variazione in aumento di 896.826 rispetto all’esercizio precedente.

B.II. - Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2024 la voce, al netto dei fondi, ammonta complessivamente a € 309.486.294, con una variazione netta in aumento di € 22.479.165.

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 2 del c.c. il dettaglio dei movimenti relativi alle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio sono riportati nella tabella che segue.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	81.402.706	470.589.872	6.070.607	23.130.890	26.650.096	607.844.171
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(23.044.896)	(270.529.335)	(5.583.877)	(21.625.002)	-	(320.783.110)
Svalutazioni	(575)	-	(15.399)	(37.958)	-	(53.932)
Valore di bilancio	58.357.235	200.060.537	471.331	1.467.930	26.650.096	287.007.129
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisti	287.537	37.329.123	32.105	517.773	8.229.482	46.396.020
Riclassifiche (del valore di bilancio)	7.868.456	79.177	-	-	(8.770.222)	(822.589)
Decrementi per alienazioni	(38.903)	(24.052.007)	-	(51.504)	-	(24.142.414)
Ammortamento dell'esercizio	(1.942.830)	(20.357.228)	(158.971)	(583.766)	-	(23.042.795)
Altre variazioni	-	24.039.824	-	51.119	-	24.090.943
Totale variazioni	6.174.260	17.038.889	(126.866)	(66.378)	(540.740)	22.479.165
Valore di fine esercizio						
Costo	89.519.796	483.946.165	6.102.712	23.597.159	26.109.356	629.275.188
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(24.987.726)	(266.846.739)	(5.742.848)	(22.157.649)	-	(319.734.962)
Svalutazioni	(575)	-	(15.399)	(37.958)	-	(53.932)
Valore di bilancio	64.531.495	217.099.426	344.465	1.401.552	26.109.356	309.486.294

La voce “*Terreni e fabbricati*”, pari a € 64.531.495, mostra una variazione netta in aumento rispetto all’esercizio precedente dovuta all’entrata in esercizio del nuovo deposito di Minturno al netto del normale processo di ammortamento.

La voce “*Impianti e macchinari*”, pari a € 217.099.426, mostra una variazione netta in aumento di € 17.038.889 rispetto all’esercizio precedente dovuta principalmente all’entrata in esercizio di n. 145 nuovi autobus ed al riscatto di 87 bus acquistati in leasing, al netto del normale processo di ammortamento.

La voce “*Attrezzature industriali e commerciali*”, pari a € 344.465 mostra una variazione netta in diminuzione rispetto all’esercizio precedente principalmente dovuto al normale processo di ammortamento.

La voce “*Altri beni*”, pari a € 1.401.552, mostra una variazione netta in diminuzione rispetto all’esercizio precedente principalmente dovuto al normale processo di ammortamento.

La voce “*Immobilizzazioni in corso e acconti*”, pari a € 26.109.356, mostra una variazione netta in diminuzione rispetto all’esercizio precedente dovuta all’effetto netto dell’entrata in esercizio del nuovo deposito di Minturno a fronte dei lavori di ristrutturazione in corso su nuovi impianti di proprietà, le cui voci più rilevanti fanno riferimento agli impianti di Monterotondo, Valentano e Civitavecchia. La voce include i costi degli stati di avanzamento dei lavori relativi al progetto per la realizzazione della funicolare situata nel Comune di Rocca di Papa.

B.III. - Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Al 31.12.2024 la voce “Partecipazioni” presenta un saldo pari ad € 25.000 per effetto della partecipazione al “Consorzio Full Green”, costituito originariamente tra ATM S.p.A., Atac S.p.A. ed ANM S.p.A.

Crediti verso altri immobilizzati

Al 31.12.2024 la voce “Crediti verso altri” presenta un saldo pari a zero dovuto alla presenza dei crediti netti verso “Atac S.p.A.” relativi al 69,00% dei crediti riconosciuti (pari complessivamente ad € 12.635.155) che, per effetto dell’ordinanza n. 2980/19, emessa dal Tribunale di Roma Sezione Fallimentare, di omologazione del concordato preventivo n. 89/17, sono rappresentati da n. 2 Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP). Nel corso del 2024 Atac S.p.A. ha provveduto a liquidare il 14,5% del valore dell’SFP A, corrispondenti ad € 549.629. I residui crediti, corrispondenti complessivamente ad € 8.168.628, sono stati prudenzialmente interamente svalutati.

C. - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. - Rimanenze

Al 31.12.2024 il valore delle “Rimanenze”, al netto del fondo svalutazione, ammonta complessivamente a € 12.512.724 e registra un decremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 84.196.

La composizione è riportata nella successiva tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Variazione di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.596.920	(84.196)	12.512.724
Totale variazioni	12.596.920	(84.196)	12.512.724

Tale valore è riconducibile esclusivamente a “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*”, la cui variazione in diminuzione è dovuta in parte alle dinamiche di gestione del magazzino ed in parte alle rettifiche inventariali, effettuate nel corso dell’esercizio.

Il Fondo svalutazione magazzini, che è pari complessivamente a € 3.695.064 e riguarda quanto a € 372.255 il magazzino della divisione trasporto automobilistico e quanto a € 3.322.809 i magazzini della divisione ferroviaria, è stato determinato con l’obiettivo di fronteggiare le obsolescenze, i danneggiamenti e/o i possibili mancati utilizzi del materiale in giacenza. La valutazione dell’obsolescenza viene effettuata identificando le percentuali di svalutazione da applicare alle classi di età delle rimanenze, in base al quadrato del rapporto fra la durata della lenta movimentazione (anno della valutazione meno anno inizio lenta movimentazione) e i due terzi della vita utile del prodotto, in linea con la metodologia adottata negli esercizi precedenti.

C.I. – Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce accoglie gli immobili per i quali è stata deliberata la cessione in quanto non più strumentali alle attività.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	3.047.163
Variazione nell'esercizio	-
Valore di fine esercizio	3.047.163

Di seguito la tabella aggiornata di dettaglio dei suddetti immobili:

N.	Comune	Loc./indirizzo		Oggetto	Ipoteca	Valore Contabile netto (euro)
1	Arce (FR)	Loc. La Crocetta		Terreno	NO	96.504
2	Collegiove (RI)	Loc. Casali SP. Turanense km 37+500	Terreno ad uso seminativo bosco		NO	23.137
3	Grottaferrata (RM)	Via Giuliano delle Rovere Fosso Bagnara	Fabbricato		NO	79.940
4	Roma-Mola Cavona	Valle Nicosia Mola Cavona 357	Ex alloggio di servizio attualmente rudere con annessa corte		NO	57.540
5	Roma	Via Radiotelegrafisti 44	Terreno e fabbricato		NO	2.790.042
						3.047.163

C.II. - Crediti

Al 31.12.2024 la voce, al netto dei fondi rettificativi, ammonta complessivamente a € 117.264.131.

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(F. di rischi/ svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	14.036.001	26.192.011	40.228.012	(26.009.927)	14.218.085
Verso controllanti	89.824.865	3.863	89.828.728	-	89.828.728
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.000	-	5.000	-	5.000
Crediti tributari	6.288.051	-	6.288.051	-	6.288.051
Verso altri	4.875.381	12.766.544	17.641.925	(10.717.658)	6.924.267
Totale	115.029.298	38.962.418	153.991.716	(36.727.585)	117.264.131

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Crediti iscritti nell'attivo circolante	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Verso clienti	14.215.748	2.337	14.218.085	14.036.001	182.084	-
Verso controllanti	54.447.186	35.381.542	89.828.728	89.824.865	3.863	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.440	(5.440)	5.000	5.000	-	-
Crediti tributari	7.611.591	(1.323.540)	6.288.051	6.288.051	-	-
Verso altri	4.623.767	2.300.500	6.924.267	4.875.381	2.048.886	-
Totale crediti iscritti nell'attivo	80.908.732	36.355.399	117.264.131	115.029.298	2.234.833	-

Nei successivi paragrafi sono esposti i dettagli delle voci più significative.

C.II.1 – Crediti verso Clienti

La voce ammonta a € 14.218.085 al netto dei fondi di svalutazione ed è riferita a debitori nazionali.

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
CREDITI VERSO I CLIENTI			
Crediti v/Roma Capitale - Agevolaz. tariffarie	305.065	305.065	-
Crediti v/Atac S.p.A.:	12.803.230	11.624.549	1.178.681
- Agevolazioni tariffarie fatture da emettere	23.358.779	23.358.779	-
- F.do svalutazione crediti	(23.358.779)	(23.358.779)	-
- Vendita tit. viaggio circuito Metrebus	12.803.039	11.624.549	1.178.490
- Altro	191	191	-
Crediti verso Presidenza del Consiglio	-	-	-
- Crediti	1.202.240	1.202.240	-
- F.do sval. crediti per servizi	(1.202.240)	(1.202.240)	-
Crediti verso clienti vari	1.109.790	2.286.134	(1.176.344)
- Crediti	2.558.697	3.739.611	(1.180.914)
- F.do sval. crediti per servizi	(1.453.477)	(1.453.477)	4.569
Totale	14.218.084	14.215.748	2.336

La voce “Crediti verso clienti” al 31.12.2024 è sostanzialmente stabile (incremento di € 2.336) ed è così dettagliata:

Crediti verso *Roma Capitale*, al netto dei fondi svalutazione, ammontano complessivamente a € 305.065 e riguardano le *agevolazioni tariffarie* relative al periodo 01.07.2003-31.03.2012 per fatture da emettere a seguito della sentenza n. 22841/2017 successivamente commentata.

Crediti verso *Atac S.p.A.*, al netto dei fondi svalutazione, ammontano complessivamente a € 12.803.230, e riguardano in particolare:

1) la voce “agevolazioni tariffarie” che accoglie i crediti per un ammontare complessivo di nominali € 23.358.779, al netto degli effetti della sentenza n. 22841/2017 nella parte dei crediti riconosciuti nell'ambito della procedura concordataria, relativi al periodo 01.07.2003-31.03.2012 per fatture da emettere, interamente svalutati. A fronte della successiva sentenza di appello n. 2445/2024, favorevole alla Società, Atac S.p.A. e Roma Capitale hanno promosso ricorso in cassazione. Si precisa che trattasi di contenzioso derivante dalla ripartizione delle vendite dei titoli di viaggio agevolati Metrebus, instaurato a causa delle diverse modalità di calcolo operate dalla mandataria rispetto alle prescrizioni normative.

2) la voce *Vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus* accoglie i crediti per un ammontare complessivo di € 12.803.230, in decremento rispetto all'esercizio precedente, corrispondenti al credito maturato nel corso dell'esercizio ritenuto esigibile entro l'esercizio. L'importo include anche le *Agevolazioni tariffarie* non oggetto di contenzioso e, in particolare, sia quelle deliberate da Roma Capitale che quelle deliberate dalla Regione Lazio.

La voce *Crediti verso Presidenza del Consiglio dei Ministri* accoglie i crediti relativi ai servizi prestati in occasione della “Giornata della Gioventù”, dell'agosto 2000, per i quali si è dato corso all'azione legale. Tale credito è interamente svalutato.

La voce *Crediti verso clienti per servizi vari* riguarda principalmente i crediti verso le società incaricate della distribuzione e vendita al pubblico dei titoli di viaggio a tratta tariffaria validi sui servizi locali, extraurbani e interregionali erogati e gestiti dalla società, verso i fornitori per inadempienze contrattuali e verso altri clienti per la concessione di spazi per impianti pubblicitari ed altre prestazioni. La posta include il fondo svalutazione crediti in ragione delle valutazioni effettuate sul loro presumibile valore di realizzo.

C.II.2 – Crediti verso controllate

Al 31.12.2024 non sussistono crediti verso imprese controllate.

C.II.3 – Crediti verso imprese collegate

Al 31.12.2024 non sussistono crediti verso imprese collegate.

C.II.4 – Crediti verso controllanti

La voce ammonta a € 89.828.728 ed è riferita ai crediti vantati a vario titolo verso la Regione Lazio di cui € 3.863 esigibili oltre l'esercizio.

Al 31.12.2024 la voce mostra un incremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di € 35.381.542 ed è così dettagliata:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
CREDITI VERSO CONTROLLANTI			
Crediti verso Regione Lazio:			
- Contratto di servizio			
Automobilistico	18.113.298	18.741.648	(628.350)
Ferrovioario	4.410.458	3.717.605	692.853
- Crediti diversi	1.237.927	911.817	326.110
- Contributi in c/impianti	41.431.665	31.469.519	9.962.146
- Contributi in c/esercizio	24.927.240	257.414	24.669.826
- Note di credito da emettere	(291.860)	(650.817)	358.957
Totale	89.828.728	54.447.186	35.381.542

La voce è il risultato delle seguenti variazioni:

Crediti per Contratto di servizio, per € 22.523.756, di cui € 18.113.298 fatture emesse a valere sui corrispettivi dell'annualità 2024 a valere sul contratto di servizio automobilistico ed € 4.410.458 per fatture emesse a valere sui corrispettivi dell'annualità 2024 del contratto di servizio ferroviario (entrambe sono relative al servizio effettuato nel mese di dicembre).

Crediti diversi, per € 1.237.927, si riferiscono (i) quanto ad € 550.184 a fatture da emettere per i lavori svolti nel 2024 per il rifacimento segnaletica informativa nelle stazioni delle ferrovie regionali, (ii) € 538.019 a fatture da emettere per attività erogate nell'ambito del rafforzamento dell'ufficio di supporto del Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) di fornitura di convogli ferroviari per le ferrovie regionali Roma – Lido di Ostia (Metromare) e Roma – Civita Castellana - Viterbo, (iii) quanto a € 3.863 a depositi cauzionali (esigibili oltre l'esercizio) e, per la differenza, (iv) alle agevolazioni tariffarie ex art. 31 c. 3-bis della L.R. n. 30/1998 e s.m.i. e (v) alle campagne istituzionali.

Crediti per contributi in c/impianti, per € 41.431.665, si riferiscono (i) ai contributi per il rinnovo della flotta bus per € 40.269.573, (ii) al saldo del contributo per il deposito situato nel Comune di Bagnoregio per € 390.918 e (iii) al saldo del contributo per il deposito situato nel Comune di Sora per € 771.174.

Crediti per contributi in c/esercizio, per € 24.927.240, si riferiscono (i) ai contributi a copertura dei costi di esercizio relativi al progetto "Strategia Nazionale delle Aree Interne" per i Monti Reatini per € 630.827 e (ii) a contributi in conto esercizio previsti dalle misure emanate per il sostegno economico-finanziario del settore del TPL derivanti dalle perdite di ricavi tariffari del periodo dal 23.02.2020 al 31.03.2022 per € 22.968.905,95, di cui € 21.168.164,50 incassati a gennaio 2025.

Note di credito da emettere, per € 291.860, si riferiscono a penali sul servizio ferroviario applicate per l'esercizio 2023 e stimate per l'esercizio 2024.

Riconciliazione crediti/debiti verso la Regione Lazio

Segnatamente alla riconciliazione delle partite creditorie/debitorie tra la Regione Lazio e la Società - in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11, c. 6, lett. j) del D.lgs. n. 118/2011, facendo seguito alle attività già avviate negli esercizi precedenti, nei primi mesi del corrente esercizio la Società ha trasmesso alla Controllante, con le modalità e le categorie da essa definite, i dati per la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie al 31.12.2024 segnatamente alle quali ritiene che non sussistano incertezze derivanti dagli esiti della stessa.

C.II.5 – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 5.000, e riguarda a crediti verso Astral S.p.A. per depositi cauzionali.

C.II.5 bis – Crediti tributari

Al 31.12.2024 la voce ammonta ad € 6.288.051, ed è così dettagliata:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
CREDITI TRIBUTARI			
Crediti verso Erario - IVA	59.693	59.693	-
Crediti per acconti IRAP	1.353.674	1.666.125	(312.451)
Crediti per acconti IRES	1.308.810	868.960	439.850
Crediti verso Erario Ritenute subite	395.136	1.767.358	(1.372.222)
Crediti verso Erario Rimborsi	139.506	247.616	(108.110)
Crediti accise	2.830.374	2.844.726	(14.352)
Altri crediti d'imposta	200.858	157.113	43.745
Totale	6.288.051	7.611.591	(1.323.540)

La variazione in diminuzione pari a € 1.323.540 è determinata dalle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

C.II.5 ter – Crediti per imposte anticipate

Al 31.12.2024 non sussistono crediti per imposte anticipate.

C.II.5 quater – Crediti verso altri

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 6.924.267 mostra una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, di € 2.300.500, essa è riferita a varie categorie di debitori.

La composizione delle singole categorie viene illustrata nei successivi paragrafi.

C.II.5 quater a) – Crediti verso Enti, società, associazioni e persone fisiche

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 3.571.419 ed è così suddivisa:

• Altri crediti verso Enti Territoriali, pari a € 9.721, interamente svalutati.

La voce comprende principalmente il credito per il rimborso degli oneri del personale comandato presso gli enti.

• Crediti verso Comuni e Istituzioni, pari a € 278.211, al netto dei fondi di svalutazione.

In tale voce sono compresi i crediti verso i Comuni del Lazio a copertura degli oneri di personale chiamato a ricoprire cariche elettive ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. n. 267/2000; quelli verso altre Istituzioni per rimborsi di personale comandato e distaccato, e quelli verso i Comuni del Lazio per i servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della Legge n. 151 del 10 aprile 1981, "Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione e il potenziamento dei trasporti pubblici locali".

• Crediti diversi, pari a € 3.293.208, al netto dei fondi di svalutazione.

La voce accoglie principalmente: (i) depositi cauzionali il cui saldo al 31.12.2024 ammonta a € 260.722 al netto del fondo svalutazione dei crediti, (ii) il residuo credito verso il Ministero del Lavoro per il "Bonus trasporti" previsto dall'art. 35 del DL 50/2022 (DL "Aiuti"), (iii) il credito pari a € 89.926 verso la procedura fallimentare di Qui Group S.p.A., (iv) il credito pari a € 504.000 nei confronti delle Assicurazioni di Roma per la partecipazione detenuta al 31.12.2016, (v) il credito pari a € 2.408.750 verso la società Giubileo 2025 S.p.A. per istanze in corso di emissione per l'acquisto di 10 autobus, (vi) il residuo credito verso la società Atac S.p.A. per personale distaccato.

C.II.5 b) – Crediti verso personale dipendente e collaboratori

Al 31.12.2024 la voce ammonta complessivamente a € 1.093.493, comprende le diverse anticipazioni erogate al personale in attesa di regolarizzazione e in particolare quelle effettuate per inabilità fisica a seguito infortunio sul lavoro per conto dell'INAIL oltre ai crediti per acconti sul trattamento di fine rapporto erogato precedentemente alle dimissioni del personale.

C.II.5 c) – Acconti, anticipi ed altri

Al 31.12.2024 la voce ammonta complessivamente a € 2.259.355 al netto dei fondi svalutazione.

La posta accoglie principalmente i Crediti verso lo Stato per contributi in conto esercizio, pari a €11.241.663, vantati dalla società a copertura degli oneri di malattia previsti dalla legge finanziaria 2006 (L. n. 266/2005) per le annualità 2018-2022; la voce non ha subito variazioni, i suddetti crediti sono svalutati per un importo pari a € 10.117.496, corrispondente all'importo del contributo maturato che potrebbe non essere erogato a seguito del definanziamento del capitolo 1314 dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Bilancio dello Stato, disposto dalla Legge n. 145/2019 (tabella 10) e dall'art. 5 del D.L. n. 109/2018. A decorrere dall'esercizio 2023 si è scelto di non iscrivere più i contributi in argomento con il principio della competenza economica, ma si procederà alla contabilizzazione con il principio di cassa, in mancanza di una certezza di incasso.

Tale voce comprende anche i crediti per gli anticipi concessi ai fornitori ex. Art. 35 c. 18 del DLgs n. 50/2016 per un totale complessivo pari ad € 1.098.801.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti nell'attivo	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
EUROPA	14.218.085	89.828.728	5.000	6.288.051	6.924.267	117.264.131
Totale	14.218.085	89.828.728	5.000	6.288.051	6.924.267	117.264.131

C.IV. - Disponibilità liquide

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 32.663.318 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 8.404.838. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	41.060.066	(8.405.663)	32.654.403
Denaro e altri valori in cassa	8.090	825	8.915
Totale disponibilità liquide	41.068.156	(8.404.838)	32.663.318

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso gli Istituti bancari e le Poste Italiane alla data di chiusura dell'esercizio, inclusivo delle somme vincolate a seguito di pignoramenti effettuati da terzi, nonché il valore dei fondi cassa.

Le dinamiche registrate nei flussi monetari, sono riportate nel "Rendiconto Finanziario" il cui contenuto è disciplinato anche dall'OIC 10.

D. RATEI E RISCONTI

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 5.853.307 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, di € 1.367.985, l'incremento è dovuto quanto a € 687.661 ai risconti attivi e costi anticipati e, quanto a € 680.324, a ratei attivi per interessi bancari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	680.324	680.324
Risconti attivi	4.485.322	687.661	5.172.983
Totale ratei e risconti attivi	4.485.322	1.367.985	5.853.307

Il dettaglio della voce relativa ai risconti attivi è riportato nella tabella che segue:

	31.12.2024
Risconti attivi contratti	11.174
Risconti attivi licenze d'uso	220.655
Risconti attivi canoni locazioni passive	151.018
Altri risconti attivi	67.633
Costi anticipati	4.722.503
Totale risconti attivi	5.172.983

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

A. - PATRIMONIO NETTO

Al 31.12.2024 il Patrimonio netto ammonta a € 132.844.805 con una variazione in aumento di € 8.140.161.

La movimentazione delle voci, di cui al principio OIC 28, è riportata nella tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000.000	-	-	-	-	50.000.000
Riserva legale	6.529.184	-	569.452	-	-	7.098.636
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Varie altre riserve	1	-	-	2	-	3
Totale altre riserve	1	-	-	2	-	3
Utili (perdite) portati a nuovo	56.786.426	-	9.819.581	-	-	66.606.007
Utile (perdita) dell'esercizio	11.389.032	(1.000.000)	(10.389.032)	-	9.140.158	9.140.158
Totale patrimonio netto	124.704.643	(1.000.000)	1	2	9.140.158	132.844.804

Il risultato della gestione dell'esercizio 2024 evidenzia un utile di € 9.140.158.

Gli utili conseguiti al 31.12.2023, pari a € 11.389.032, sono stati destinati (i) quanto a € 569.452 a riserva legale, (ii) quanto a € 1.000.000 a distribuzione di dividendi, pagati nel corso dell'esercizio 2024, il residuo pari a € 9.819.581 a utili portati a nuovo.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000.000	-	-	-	-	50.000.000
Riserva legale	5.737.757	-	791.427	-	-	6.529.184
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Varie altre riserve	2	-	-	1	-	1
Totale altre riserve	2	-	-	1	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	56.786.426	-	-	-	-	56.786.426
Utile (perdita) dell'esercizio	15.828.541	(15.037.114)	(791.427)	-	11.389.032	11.389.032
Totale patrimonio netto	128.352.726	(15.037.114)	-	1	11.389.032	124.704.643

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, c. 1 n. 7-bis del c.c. relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	50.000.000	-	-
Riserva legale	7.098.636	B	-
Altre riserve	-	-	-
Varie altre riserve	3	-	-
Totale altre riserve	3	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	66.606.007	A, B, C, D	66.606.007
Totale	123.704.646	-	66.606.007
Quota non distribuibile			584.608
Residua quota distribuibile			66.021.399

Legenda:
A: per aumento di capitale;
B: per copertura perdite;
C: per distribuzione ai soci;
D: per altri vincoli statutari;
E: altro.

Descrizione	Importo	Origine/natura
Varie altre riserve	3	Arrotondamenti
Totale	3	-

B. - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31.12.2024 il valore dei fondi ammonta a € 77.293.421 e registra un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 33.205.674. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella tabella successiva.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	219.360	43.868.387	44.087.747
Variazioni nell'esercizio	-	-	-
Accantonamento	50.420	40.077.158	40.127.578
Utilizzo	(282)	(5.825.758)	(5.826.040)
Altre variazioni	-	(1.095.864)	(1.095.864)
Totale variazioni	50.138	33.155.536	33.205.674
Valore di fine esercizio	269.498	77.023.923	77.293.421

La voce Altri fondi accoglie gli accantonamenti relativi a rischi ed oneri ritenuti probabili a fine esercizio e si incrementa di € 33.155.536 essenzialmente per l'effetto combinato di:

- accantonamenti, pari a € 40.077.158, connessi principalmente a:

I. rischi collegati a contenziosi con il personale per € 2.799.612;
II. rischi collegati a contenziosi con alcuni fornitori per € 4.865.969;
III. oneri correlati alla stima della sovracompensazione dei contratti di servizio ferroviario ed automobilistico per € 32.411.577, per effetto del confronto tra il CER (Conto Economico Regolatorio) e PEF (Piano Economico-Finanziario), a partire dalle risultanze contabili dell'esercizio 2024 e nelle more della sua definizione degli importi nell'ambito dei Comitati di Gestione dei contratti di servizio (si precisa che ai sensi dell'OIC 34 questo fondo ha come contropartita la riduzione dei ricavi da contratti di servizio);

- decrementi per utilizzi, per € 5.825.758;

- decrementi per rilasci per esuberi, per € 1.095.864.

I fondi relativi ai contenziosi con il personale, che ammontano complessivamente a € 29.467.787, sono costituiti a copertura delle prevedibili passività relative a contenziosi con il personale dipendente ed accolgono anche una stima delle spese legali e degli altri potenziali costi accessori.

I fondi relativi ai contenziosi con alcuni fornitori ammontano a € 12.007.514, tra questi si evidenzia che il fondo è stato incrementato di € 3.409.733, portando ad un accantonamento complessivo pari a € 6.819.466, per fronteggiare il rischio di soccombenza nel ricorso in Cassazione presentato da "Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana, si rinvia al paragrafo <<Partecipazioni in altre imprese>> della "Relazione sulla gestione".

Il fondo relativo agli oneri correlati alla stima della sovracompensazione ammonta al valore contabilizzato nell'esercizio di € 32.411.577. La parte residua degli "altri" fondi si riferisce essenzialmente ad oneri connessi (i) ad interventi di bonifica ambientali da operarsi su vari impianti e depositi (ii) istituti afferenti il contratto di lavoro aziendale.

C. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €13.381.202 (€ 15.379.871 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	15.379.871
Variazioni nell'esercizio	-
Accantonamento nell'esercizio	8.727.509
Utilizzo nell'esercizio	(10.724.623)
Altre variazioni	(1.555)
Totale variazioni	(1.998.669)
Valore di fine esercizio	13.381.202

Il valore del Fondo al 31.12.2024 costituisce l'importo maturato nei confronti del personale dipendente al netto delle quote liquidate a seguito delle cessazioni.

Per effetto della Legge n. 296/2006 (c. 755 e 756) sulla nuova disciplina del TFR ed in ossequio a quanto indicato nell' OIC 31, le quote trasferite alla tesoreria INPS e agli altri fondi di previdenza sono registrate a debito degli istituti di previdenza e loro versate periodicamente. Conseguentemente, esso rappresenta il solo debito per il TFR esistente in azienda.

D. - DEBITI

Al 31.12.2024 la posta ammonta complessivamente a € 107.574.041 e registra una variazione in diminuzione pari a € 8.047.884 rispetto all'esercizio precedente. La quota esigibile entro l'esercizio ammonta a € 66.970.199, mentre è stata ipotizzata con durata oltre l'esercizio la differenza di € 40.603.842, di cui € 15.995.021 di durata superiore a 5 anni.

DEBITI - DISTINZIONE PER SCADENZA

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	-	7.364.142	7.364.142	659.733	6.704.409	3.756.044
Acconti	-	649.500	649.500	649.500	-	-
Debiti verso fornitori	45.547.782	(6.462.933)	39.084.849	35.549.740	3.535.109	-
Debiti verso imprese collegate	900	407.467	408.367	408.367	-	-
Debiti verso controllanti	34.223.586	(7.166.926)	27.056.660	3.056.267	24.000.393	12.238.977
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.876.075	(5.241.803)	2.634.272	2.634.272	-	-
Debiti tributari	3.493.359	(64.792)	3.428.567	3.428.567	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.494.496	(138.743)	9.355.753	9.355.753	-	-
Altri debiti	14.985.727	2.606.204	17.591.931	11.228.000	6.363.931	-
Totale debiti	115.621.925	(8.047.884)	107.574.041	66.970.199	40.603.842	15.995.021

D.4 - Debiti verso banche

Al 31.12.2024 la posta ammonta a € 7.364.142 si riferisce quanto a € 7.363.994 al mutuo fondiario sottoscritto nel 2024, con scadenza 31.03.2034, per l'acquisto della sede legale. La quota oltre l'esercizio ammonta a € 6.704.409.

D.5 - Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2024 non sussistono debiti verso altri finanziatori.

D.6 - Acconti

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 649.500 e si riferisce all'anticipo sulla convenzione sottoscritta con la Regione Lazio per l'attività finalizzata al rafforzamento dell'ufficio di supporto del Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) di fornitura di convogli ferroviari per le ferrovie regionali Roma – Lido di Ostia (Metromare) e Roma – Civita Castellana – Viterbo.

D.7 - Debiti verso fornitori

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 39.084.849 e registra un decremento pari a € 6.462.933.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
DEBITI VERSO FORNITORI			
Fatture ricevute	16.360.219	27.886.722	(11.526.503)
Fatture da ricevere	25.646.281	20.034.202	5.612.079
Note credito da ricevere	(2.921.651)	(2.373.143)	(548.509)
Totale	39.084.849	45.547.781	(6.462.933)

La voce Debiti verso fornitori, accoglie i debiti di natura commerciale riguardanti principalmente l'acquisto di beni e servizi funzionali e/o strategici all'attività caratteristica svolta dalla società.

La voce Fatture da ricevere, per € 25.646.281 è principalmente riferita a merci ricevute e prestazioni di servizi rese ma non ancora fatturate. La voce Note credito da ricevere, per € 2.921.651, presenta un incremento ed è riferito a regolarizzazioni di forniture e prestazioni ricevute dai vari fornitori.

D.9 - Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2024 non sussistono debiti verso imprese controllate.

D.10 - Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 408.367 e riferisce ad attività effettuata dal “Consorzio Full Green”, cui Cotral aderisce, quale supporto specialistico nell'ambito dell'attività di rafforzamento dell'ufficio di supporto del Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) di fornitura di convogli ferroviari per le ferrovie regionali Roma – Lido di Ostia (Metromare) e Roma – Civita Castellana – Viterbo.

D.11 - Debiti verso controllanti

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 27.056.660.

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
DEBITI VERSO CONTROLLANTI			
Regione Lazio			
- Finanziamento soci	26.868.328	29.855.668	(2.987.340)
- Altri	188.332	4.367.918	(4.179.586)
Totale	27.056.660	34.223.586	(7.166.926)

La voce si riferisce quanto a € 26.868.328 al finanziamento soci fruttifero deliberato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 105/2022, nell'ambito del processo finalizzato al subentro nella gestione del servizio di Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle linee isolate Roma–Lido di Ostia (Metromare) e Roma–Civita Castellana–Viterbo, per l'importo complessivo originariamente stimato in € 39.946.047. L'importo, consolidato a luglio 2024 in € 29.855.668 (prima del pagamento ad Atac delle ultime tranche), ammonta al 31.12.2024 a € 26.868.328, con una variazione in diminuzione dovuta al pagamento alla Regione Lazio della prima rata effettuato nel mese di dicembre 2024.

La voce riferita ad altri debiti, si riferisce prevalentemente al residuo importo del complessivo contributo in conto impianti – pari a € 11.246.628 - erogato anticipatamente dalla Regione Lazio per il progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa. In altri termini, alla data del 31.12.2024, l'infrastruttura non è entrata ancora in esercizio e la rendicontazione delle spese sostenute non è stata ancora completata, conseguentemente l'importo permane per finanziare le eventuali spese imputabili al progetto ancora da sostenere.

D.11 bis - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 2.634.272 ed è riferita al debito nei confronti della società Astral S.p.A. principalmente per i canoni di utilizzo della infrastruttura ferroviaria.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI			
Fatture ricevute	-	6.152.000	(6.152.000)
Fatture da ricevere	2.634.272	2.134.208	500.064
Note credito da ricevere	-	(410.133)	410.133
Totale	2.634.272	7.876.075	(5.241.803)

D.12 - Debiti tributari

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 3.428.567 e registra una variazione in diminuzione pari a € 64.792.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
DEBITI TRIBUTARI			
Erario c/ritenute ai dipendenti	3.331.375	3.009.504	321.871
Debiti verso l'Erario	67.180	129.586	(62.406)
Erario in conto Irap	-	312.500	(312.500)
Erario in conto ritenute Irpef professionisti	30.012	41.769	(11.757)
Totale	3.428.567	3.493.359	(64.792)

D.13 - Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 9.355.753 e registra una variazione in diminuzione pari a € 138.743 e si riferisce a debiti verso INPS, INPGI, PREVINDAI, nonché verso i Fondi Pensionistici di categoria. L'importo più rilevante di € 8.186.730 verso l'INPS si riferisce agli oneri contributivi delle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre, per la tredicesima mensilità, per i contributi, per le quote di TFR e la stima degli oneri contributivi relativi alle ferie maturate e non godute e di premi di produttività.

D.14 - Altri debiti

La voce presenta al 31.12.2024 un saldo pari a € 17.591.931 ed è riferita a varie categorie di creditori; la quota esigibile entro l'esercizio ammonta a € 11.228.000 e per differenza € 6.363.931 oltre l'esercizio successivo. La voce mostra un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 2.606.204 e la composizione delle singole categorie viene illustrata nei successivi paragrafi.

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
ALTRI DEBITI			
a. Debiti verso enti e istituzioni	339.452	334.967	4.484
b. Debiti verso il personale	11.516.627	8.992.913	2.523.714
c. Altri debiti diversi	5.735.852	5.657.847	78.005
Totale	17.591.931	14.985.727	2.606.204

D.14 a) – Debiti verso enti e istituzioni

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 339.452 e registra una variazione in incremento pari a € 4.484.

D.14 b) – Debiti verso il personale

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 11.516.627 e registra una variazione in aumento pari a € 2.523.714.

La voce accoglie le spettanze, di competenza in parte degli esercizi precedenti ed in parte maturate nell'esercizio, tra cui premi di risultato che verranno presumibilmente interamente liquidati entro l'esercizio successivo, ferie non godute ed altri debiti verso i dipendenti. Si precisa che nel corso del 2024 è stata effettuata una riclassificazione per corretta esposizione delle poste relative ad alcune tipologie di trattenute effettuate sulle buste paga a favore di terzi, comportando la riclassifica anche per l'anno 2023.

D.14 c) – Altri debiti diversi

Al 31.12.2024 la voce ammonta a € 5.735.852 e registra una variazione in aumento pari a € 78.005.

La voce accoglie principalmente il residuo debito verso Atac S.p.A. pari a € 5.016.455 per l'acquisizione del ramo di azienda del servizio di Trasporto Pubblico ferroviario regionale relativo alle linee isolate Roma-Lido di Ostia (Metromare) e Roma-Civita Castellana-Viterbo e, per la differenza, debiti relativi ai depositi cauzionali versati e alle ritenute effettuate sulle retribuzioni del personale da versare ai terzi. Si precisa che nel corso del 2024 è stata effettuata una riclassificazione per corretta esposizione delle poste relative ad alcune tipologie di trattenute effettuate sulle buste paga a favore di terzi, comportando la riclassifica anche per l'anno 2023.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
EUROPA	7.364.142	649.500	39.084.849	408.367	27.056.660	2.634.272
Totale	7.364.142	649.500	39.084.849	408.367	27.056.660	2.634.272

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
EUROPA	3.428.567	9.355.753	17.591.931	107.574.041
Totale	3.428.567	9.355.753	17.591.931	107.574.041

I debiti si riferiscono quanto a € 1.007.754 a un creditore con sede legale in Polonia e, per la differenza, a creditori nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

DEBITI	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Verso banche	7.363.994	7.363.994	148	7.364.142
Acconti	-	-	649.500	649.500
Verso fornitori	-	-	39.084.849	39.084.849
Verso imprese collegate	-	-	408.367	408.367
Verso controllanti	-	-	27.056.660	27.056.660
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	2.634.272	2.634.272
Tributari	-	-	3.428.567	3.428.567
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	9.355.753	9.355.753
Altri	-	-	17.591.931	17.591.931
Totale	7.363.994	7.363.994	100.210.047	107.574.041

E. - RATEI E RISCONTI PASSIVI (art. 2427 n. 7 del c.c.)

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 162.400.686.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	136.289.246	26.111.440	162.400.686
Totale ratei e risconti passivi	136.289.246	26.111.440	162.400.686

Il saldo è composto dalla voce Contributi in conto ammortamenti, relativi ai contributi in conto impianti di durata pluriennale per acquisto di beni riconducibili: (i) all'acquisto dei veicoli della nuova flotta, (ii) al progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa, (iii) al deposito situato nel Comune di Bagnoregio e (iv) a quello situato nel Comune di Sora; nonché dalle altre voci riconducibili alla quota parte di proventi già incassati e rilevati nell'esercizio 2024, relativi alla vendita di abbonamenti annuali, di competenza dell'esercizio successivo.

Il dettaglio della voce è riportata nella tabella che segue:

	31.12.2024
RISCONTI PASSIVI	
Contributi in conto ammortamenti	150.686.787
Abbonamenti Metrebus Roma	4.158.562
Abbonamenti Metrebus Lazio	3.398.966
Titoli agevolati Metrebus Lazio	3.979.977
Altri risconti passivi	176.394
Totale	162.400.686

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel 2024 il valore della produzione ammonta a complessivi € 361.654.450, registrando un decremento del 5,05% rispetto all'esercizio precedente.

Esso risulta così composto:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	304.635.702	336.839.039	(32.203.337)
Ricavi da vendita titoli di viaggio	58.376.015	58.041.314	334.701
Contratti di servizio con la Regione Lazio	237.873.493	269.511.033	(31.637.540)
Ricavi da altri servizi	737.400	7.688	729.712
Ricavi da coperture costi sociali	7.648.793	9.279.004	(1.630.210)
Altri ricavi a proventi	57.018.748	44.068.853	12.949.895
Contributi in conto esercizio	41.584.458	9.815.408	31.769.050
Altri	15.434.290	34.253.445	(18.819.155)
Totale valore della produzione	361.654.450	380.907.892	(19.253.442)

Il dettaglio delle voci sopra elencate è illustrato nei prospetti e nei commenti di seguito riportati.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, c. 1 n. 10 del c.c. viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi titoli di viaggio	58.376.015
Contratto di servizio automobilistico	217.359.578
Contratto di servizio automobilistico - Sovracompensazione	(25.721.695)
Contratto di servizio ferroviario	52.925.493
Contratto di servizio ferroviario - Sovracompensazione	(6.689.882)
Ricavi da altri servizi	737.400
Copertura costi sociali	7.648.793
Totale	304.635.702

I ricavi per vendite e prestazioni sono costituiti:

- Ricavi dalle vendite dei titoli di viaggio

In particolare il dettaglio dei ricavi derivanti dai Prodotti del traffico, suddivisi per tipologia, è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
RICAVI DA VENDITA TITOLI DI VIAGGIO			
Titoli di viaggio	57.601.984	57.235.318	366.665
Vendita titoli Cotral	10.471.990	10.904.803	(432.813)
Metrebus Roma	26.822.909	25.937.901	885.008
Metrebus Lazio	20.307.085	20.392.615	(85.530)
Altri ricavi	774.031	805.996	(31.965)
Ricavi da sanzioni per evasione tariffaria (interno)	773.684	805.438	(31.754)
Ricavi diversi	348	558	(211)
Totale ricavi da vendita titoli di viaggio	58.376.015	58.041.314	334.701

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, si registra un incremento della voce dello 0,58%, pari in valore assoluto a € 334.701.

La variazione ha riguardato i "titoli di viaggio", che hanno registrato un incremento complessivo dello 0,64%; in particolare, a fronte di una variazione negativa di € 432.813 nelle vendite dei titoli di viaggio della Società, le vendite dei titoli di viaggio "Metrebus Roma" hanno registrato un incremento di € 885.008 e le vendite dei titoli di viaggio "Metrebus Lazio" hanno registrato un decremento di € 85.530.

Per quanto riguarda la gestione delle vendite relative ai titoli di viaggio Integrati Metrebus, l'attività è curata dall'Atac S.p.A., in qualità di mandataria; si precisa che, a far data dal mese di luglio 2017, limitatamente ai titoli di viaggio integrati "Metrebus Lazio Elettronici", la gestione delle vendite viene operata anche da Cotral e da Trenitalia in conseguenza dei verbali inter-istituzionali sottoscritti nei mesi di maggio e luglio 2017.

I ricavi dalle vendite dei titoli di viaggio "Metrebus" costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori Atac, Cotral e Trenitalia. Le percentuali di ripartizione tra i vettori sono determinate in base alla convenzione sottoscritta il 23.12.1997, integrate con decorrenza 01.07.2022 a seguito dell'acquisizione da parte di Cotral del ramo delle ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia (Metromare) e Roma-Civita Castellana-Viterbo.

Le voci relative agli "Altri ricavi" si riferiscono a ricavi accessori all'attività di trasporto in relazione ai quali si evidenzia il lieve decremento registrato negli incassi per sanzioni amministrative a viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio che si attestano a € 773.684 contro € 805.438 dell'esercizio precedente.

- Contratti di servizio con la Regione Lazio

L'importo netto di € 237.873.493, si riferisce:

- quanto a € 191.637.883 al corrispettivo annuale del contratto di servizio "Automobilistico" firmato il 29.12.2022 con la Regione Lazio, che registra un decremento circa del 14,8% rispetto all'esercizio 2023: occorre precisare che, rispetto a fatture emesse per € 217.359.578, la riduzione è dovuta all'applicazione dell'OIC 34 relativamente agli oneri di sovracompensazione, previsto all'art. 6 del contratto di servizio per il trasporto automobilistico, il cui importo stimato è pari a € 25.721.695, in attesa di una sua determinazione definitiva da parte del Comitato di Gestione del Contratto di Servizio automobilistico;
- quanto a € 46.235.611 al corrispettivo annuale del contratto di servizio "Ferroviario" firmato il 30.06.2022 con la Regione Lazio, che registra un incremento circa del 3,6% rispetto all'esercizio 2023: occorre precisare che, rispetto a fatture emesse per € 52.925.493, la riduzione è dovuta all'applicazione dell'OIC 34 relativamente agli oneri di sovracompensazione, previsto all'art. 10 del contratto di servizio per il trasporto ferroviario, il cui importo stimato è pari a € 6.689.882, in attesa di una sua determinazione definitiva da parte del Comitato di Gestione del Contratto di Servizio ferroviario.

- Ricavi da altri servizi

La posta accoglie il corrispettivo per i servizi sostitutivi effettuati su richiesta di Trenitalia S.p.A. nel corso del 2024 per complessivi € 2.696 e per i servizi non soggetti ad obbligo di servizio pubblico, effettuati su richiesta della Regione Lazio nel corso del 2024 per complessivi € 734.704.

- Ricavi da copertura costi sociali

La posta accoglie i ricavi delle integrazioni tariffarie agevolate deliberate da Roma Capitale e dalla Regione Lazio sui titoli di viaggio a tariffa agevolata di competenza dell'esercizio 2024 rilasciati a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli. Si evidenzia nell'esercizio 2024, in coerenza con il principio della competenza, sono stati effettuati risconti in relazione agli abbonamenti annuali agevolati da parte di Roma Capitale (differentemente da quanto effettuato negli esercizi precedenti). La voce include la quota utente per i titoli agevolati Regione Lazio.

A. 5 - Altri ricavi e proventi

La voce, riferita agli altri componenti positivi della gestione caratteristica, si attesta a complessivi €57.018.748 e registra un incremento complessivo circa del 29,4%, pari in valore assoluto a €12.949.895.

Le principali poste che la compongono sono le seguenti:

- Contributi in conto esercizio e conto investimenti

La voce, il cui saldo si attesta a € 41.584.458, registra un incremento di € 31.769.050 dovuto (i) alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto investimenti - pari a € 12.317.121- relativi ai beni riconducibili al rinnovo della flotta, agli impianti e/o depositi; (ii) a contributi in conto esercizio stanziati ex art 200 DL 34/2020 e seguenti per i cd "mancati ricavi tariffari" durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 per le annualità 2020 - 1 trimestre 2022, per € 22.968.906, destinati in via definitiva a Cotral a seguito del Decreto Interministeriale n. 329 del 20.12.2024; (iii) a contributi ex DL n. 115/2022 e DL n. 144/2022 a copertura dei maggiori costi di carburanti ed energia del 2022, per € 5.894.177; (iv) infine ai contributi in conto esercizio stanziati dai provvedimenti nazionali e regionali contributo a copertura dei costi di esercizio relativi al progetto "Strategia Nazionale delle Aree Interne" per i Monti Reatini, per € 373.413. Non sono stati contabilizzati eventuali contributi a valere sulla quota una tantum del CCNL per l'esercizio 2024, in quanto ancora non certi come metodo di quantificazione ed attribuzione alla Società e conseguentemente come importo.

- Altri

La voce, il cui saldo pari a € 15.434.290 registra un decremento di € 18.819.154, si compone principalmente: dal credito d'imposta sulle accise per la flotta a gasolio con classe di alimentazione Euro 5 ed Euro 6, per € 5.728.292; da sopravvenienze attive a seguito di rilasci dei fondi rischi ed oneri, conseguenti agli esiti favorevoli di contenziosi, e di rettifiche di poste rispetto a stime compiute in esercizi precedenti per complessivi € 4.044.015; dai ricavi per risarcimenti assicurativi incassati nell'esercizio pari a € 2.042.138; da riaddebiti di servizi manutentivi per € 820.536.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, c. 1 n. 10 del c.c. viene esposta nella seguente tabella la ripartizione dei ricavi per area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	304.635.702
Totale	304.635.702

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel 2024 il totale “costi della produzione” ammonta a € 352.844.499 e registra un decremento del 5,3% pari in valore assoluto a € 19.658.530 rispetto all’esercizio precedente.

Di seguito si espone una tabella riassuntiva delle singole voci.

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.395.189	54.401.189	(4.006.000)
Costi per servizi	76.023.433	75.158.700	864.733
Godimento di beni di terzi	21.392.268	22.323.469	(931.201)
Costi di personale	167.966.773	164.123.602	3.843.171
Ammortamenti e svalutazioni	24.942.202	22.370.538	2.571.664
Variazione delle rimanenze	84.196	1.594.245	(1.510.049)
Accantonamenti per rischi	5.693.618	28.567.427	(22.873.809)
Altri accantonamenti	2.022.384	-	2.022.384
Oneri diversi di gestione	4.324.436	3.963.859	360.577
Totale costi della produzione	352.844.499	372.503.029	(19.658.530)

Nei successivi paragrafi sono esposti i commenti delle voci più significative.

B. 6 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La posta ammonta a complessivi € 50.395.189. Essa registra un decremento del 7,4%, pari in valore assoluto a € 4.006.000, rispetto all’esercizio precedente e incide, sul totale dei “costi della produzione”, per il 14,3%.
Il dettaglio, suddiviso per tipologia merceologica, è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
Gasolio per trazione	40.927.844	47.451.449	(6.523.605)
Metano e GPL pronto impiego Card	3.349.608	396.557	2.953.051
Benzina	148.936	89.302	59.634
Lubrificanti e additivi	978.000	1.089.396	(111.396)
Ricambistica	3.266.865	3.851.978	(585.112)
Complessivi magazzino	196.533	446.453	(249.920)
Titoli di viaggio	83.789	139.793	(56.004)
Massa vestiaria	1.121.475	593.549	527.927
Materiali vari	322.138	342.713	(20.575)
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.395.189	54.401.189	(4.006.000)

I costi del gasolio, al lordo del credito d’imposta sulle accise, si attestano complessivamente a €40.927.844 registrando un decremento di € 6.523.605 (pari al 13,7%), determinato dall’andamento dei prezzi unitari, in riduzione rispetto al 2023, in combinazione con la variazione delle percorrenze soprattutto per l’impiego dei nuovi mezzi a metano, che infatti evidenzia un incremento importante di € 2.953.051.

I restanti costi evidenziano una riduzione di ricambi e complessivi a magazzino, anche per la presenza di un numero maggiori di mezzi in garanzia, ed un aumento della massa vestiario, connesso alla cadenza di consegne.

B. 7 - Spese per servizi

Nel 2024 la voce, sostanzialmente stabile rispetto all’esercizio precedente, ammonta complessivamente a € 76.023.433 e si riferisce per il 41,0% ai costi per servizi di manutenzione e per il restante 59,0% agli altri servizi.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Servizi per acquisti	35.000	-	35.000
Trasporti	2.808.614	2.618.550	190.064
Manutenzioni esterne rotabili	26.281.989	27.004.629	(722.640)
Energia elettrica	1.222.513	1.136.570	85.943
Gas	350.658	354.568	(3.910)
Acqua	401.486	428.553	(27.067)
Spese di manutenzione e riparazione	4.782.738	5.308.714	(525.976)
Servizi e consulenze tecniche	168.450	189.599	(21.149)
Compensi agli amministratori	165.926	187.587	(21.661)
Compensi a sindaci e revisori	131.091	161.600	(30.509)
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	954.657	290.287	664.370
Provvigioni passive	5.173.547	5.600.833	(427.286)
Pubblicità	376.330	465.101	(88.771)
Spese e consulenze legali	794.619	862.731	(68.112)
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	12.500	25.000	(12.500)
Spese telefoniche	1.043.112	953.284	89.828
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	111.294	144.557	(33.263)
Assicurazioni	10.270.106	9.877.087	393.019
Spese di viaggio e trasferta	581.597	624.985	(43.388)
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	239.213	398.900	(159.687)
Altri	20.117.993	18.525.565	1.592.428
Totale	76.023.433	75.158.700	864.733

Segnatamente ai “Costi per i servizi di manutenzione”, essi ammontano complessivamente a € 31.064.727, a livello complessivo registrano un decremento circa del 3,9%, pari in valore assoluto a € 1.248.616 e incidono sul totale dei “costi della produzione” per circa l’8,8%.

Le principali variazioni sono le seguenti:

- *manutenzione su flotta treni*: registra una variazione in aumento pari a € 384.267 rispetto al 2023 attestandosi a € 4.128.331;
- *manutenzione su flotta bus*: registra una variazione in diminuzione pari a € 1.093.859 rispetto al 2023 attestandosi ad € 22.144.421;
- *manutenzione degli impianti*: registra un decremento di € 974.492 rispetto al 2023 attestandosi a €3.547.266.

Le altre voci relative ai Costi per servizi registrano un incremento del 4,9%, pari in valore assoluto a € 2.113.349 ed incidono sul totale dei “costi della produzione” per il 12,7%. Le principali variazioni sono le seguenti:

- *in aumento*:

- le Spese per assistenza specialistica hardware/software si attestano a € 1.885.764, in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 725.158 (+62,5%);
- le Spese per altri servizi tecnico specialistici, che si attestano a € 1.755.391, in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 535.606 (+43,9%);
- le Spese per servizi informatici di terzi si attestano a € 633.335, in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 111.899 (+21,5%);
- le Spese per assicurazioni, che si attestano a € 10.270.106, in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 393.019 (+4,0%);
- le Spese per buoni pasto, che si attestano a € 4.204.858, in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 94.018 (+2,9%).

- *in diminuzione*:

- le Spese per provvigioni passive, che si attestano a € 5.173.547, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di € 427.286 (-7,63%).

B. 8 - Spese per godimento beni di terzi

Nel 2024 la voce ammonta complessivamente a € 21.392.268 ed incide sul totale dei “costi della produzione” per il 6,1%.

Essa registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 4,2% pari in valore assoluto a €931.201 dovuto principalmente (i) al termine dei contratti di le-asing finanziario sottoscritti nel 2018 per l'acquisto di autobus portando ad una diminuzione di € 2.818.739 dei canoni, (ii) agli affitti e locazioni, costituiti per la gran parte da canoni per l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie, che si attestano a € 17.747.083, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 1.944.854 (+12,3%).

La composizione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Affitti e locazioni	17.747.083	15.802.229	1.944.854
Canoni di leasing beni mobili	647.840	3.466.579	(2.818.739)
Altri	2.997.345	3.054.661	(57.316)
Totale	21.392.268	22.323.469	(931.201)

B. 9 - Costi del Personale

Nel 2024 il costo complessivo del personale dipendente si è attestato a € 167.966.773, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 2,3%.

L'incidenza dei costi del personale sul “valore della produzione” è pari al 46,5% e pari al 47,7% se rapportata al totale dei “costi della produzione”.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio.

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
COSTI DEL PERSONALE			
Salari e stipendi	121.040.116	118.265.846	2.774.270
- Retribuzione fissa	113.586.159	111.313.628	2.272.531
- Premio di risultato	3.093.210	2.989.239	103.971
- Retribuzioni straordinarie	4.360.747	3.962.979	397.768
Oneri sociali	35.914.815	35.190.686	724.129
- Contributi INPS	33.841.639	32.855.542	986.097
- Contributi INAIL	2.073.176	2.335.144	(261.968)
Trattamento di fine rapporto	8.727.509	8.582.463	145.046
Trattamento quiescenza e simile	1.471.722	1.413.621	58.101
Altri costi	812.611	670.986	141.625
Totale costi del personale	167.966.773	164.123.602	3.843.171

Dal confronto emerge che l'ammontare del Costo del personale sostenuto nell'e-sercizio 2024, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementato in valore assolu-to di € 3.843.171, dovuto principalmente all'effetto alle componenti evolutive del CCNL autoferrottrantvieri relative al 2023 ed alla quota una tantum di competenza del 2024.

Gli *Oneri sociali*, pari a € 35.914.815 sono relativi ai contributi a carico della Società per Inps, Inail e altre forme previdenziali ed assistenziali.

La voce relativa al *Trattamento di fine rapporto*, pari a € 8.727.509, accoglie la quota di competenza dell'esercizio in funzione delle retribuzioni erogate e della rivaluta-zione della consistenza del fondo mentre la voce relativa al *Trattamento quiescenza e simile*, pari a € 1.471.722, accoglie la quota di competenza dell'esercizio soste-nuta per i fondi di previdenza complementare. Si precisa che nel corso del 2024 è stata effettuata una riclassificazione per corretta esposizione della posta relativa all'assistenza sanitaria integrativa per i dirigenti ad altri costi del personale, com-portando la riclassifica anche per l'anno 2023.

La voce *Altri costi del personale*, che si attesta a € 812.611, comprende i contribu-ti erogati al Dopolavoro per le attività ricreative e la quota a carico dell'azienda dell'assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti e dirigenti.

B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Nel 2024 l'importo complessivo della posta ammonta a € 24.942.202 e fa riferi-mento esclusivamente a quote di ammortamento.

La voce, che incide sul totale dei “costi della produzione” per il 7,1%, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 10,8%.

Nella tabella seguente si dà evidenza del dettaglio della voce:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a. Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.899.407	1.629.543	269.863
Costi di impianto ed ampliamento	241.907	241.907	-
Concessioni	-	4.902	(4.902)
Licenze	433.248	454.248	(21.000)
Marchi	335	335	-
Software appl. tutelato ed oneri acc.	615.044	620.418	(5.374)
Spese su beni di terzi	608.873	307.733	301.140
b. Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.042.795	19.972.693	3.070.102
Fabbricati sedi amministrative	237.713	149.513	88.200
Fabbricati impianti e depositi	1.645.926	1.497.114	148.813
Fabbricati non strumentali	59.191	59.191	-
Impianti generici	-	208	(208)
Impianti specifici	362.839	314.996	47.843
Attrezzatura industriale	158.971	200.525	(41.554)
Flotta BUS	17.862.200	15.025.275	2.836.926
Flotta TRENI	2.132.189	2.132.189	-
Mobili e arredi	6.059	6.059	-
Macchine elettroniche	229.678	156.837	72.842
Infrastrutture tecnologiche	348.029	430.787	(82.758)
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d. Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	-	768.302	(768.302)
Svalut. crediti verso clienti	-	33.267	(33.267)
Svalut. Rimanenze	-	735.035	(735.035)
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.942.202	23.370.538	2.571.664

La variazione degli ammortamenti tiene conto degli investimenti effettuati nell'e-sercizio e dell'entrata in funzione di beni precedentemente iscritti tra le immobiliz-zazioni in corso. L'incremento si riferisce prevalentemente all'ingresso in esercizio di bus.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono calcolate secondo i coefficienti ri-portati nel paragrafo illustrativo dei “Criteri redazione e di valutazione”.

B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel 2024 la variazione in diminuzione delle rimanenze di materie prime ammonta a € 84.196. La voce incide sul totale dei “costi della produzione” per lo 0,02%.

B. 12/B. 13 – Accantonamenti per imposte, rischi, oneri ed altri accantona-menti

Nel 2024 la voce ammonta complessivamente a € 7.716.002.

La voce, che incide sul totale dei “costi della produzione” per il 2,2%, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 73%.

Si rinvia ai commenti contenuti nel paragrafo dei Fondi Rischi ed Oneri per le ulte-riori informazioni.

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Nel 2024 la voce registra un valore di € 4.324.436 ed un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 360.577.

La voce, che incide sul totale dei "costi della produzione" per l'1,2% registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 9,1%.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Imposte di bollo	3.240	4.387	(1.147)
ICI/IMU	490.210	378.605	111.605
Imposta di registro	13.089	127.359	(114.270)
Perdite su crediti	3.281	-	3.281
Abbonamenti riviste, giornali...	106.873	101.770	5.103
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.477.939	943.760	534.179
Minusvalenze di natura non finanziaria	385	71.241	(70.856)
Altri oneri di gestione	2.229.419	2.336.737	(107.318)
Totale	4.324.436	3.963.859	360.577

I principali elementi della voce *Oneri diversi di gestione* riguardano:

- la voce *"Sopravvenienze e insussistenze passive"*, pari a € 1.477.939 si riferisce a sopravvenienze passive e accoglie i costi della gestione caratteristica riferibili a esercizi precedenti che non costituiscono errori delle scritture contabili ovvero poste derivanti da fatti naturali o da fatti estranei alla gestione ordinaria o conseguenti a mutamenti nei principi contabili;
- la voce *"IMU"*, pari a € 490.210;
- la voce *"Altri oneri di gestione"*, pari a € 2.229.419 comprende principalmente oneri relativi a *"Tassa di possesso flotta bus, autocarri ed autovetture"*, *"Tasse locali"*, *"Multe e penalità"* e *"Contributi associativi e regolatori"*.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nel 2024 la voce presenta un saldo netto positivo pari a € 354.443. La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è pari a € 1.030.010.

La composizione della voce è riportata nella successiva tabella:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	1.535.355	1.691.756	(156.401)
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- Altri:	1.535.355	1.691.756	(156.401)
proventi da depositi bancari e postali	1.519.752	1.691.731	(171.979)
proventi da depositi cauzionali	-	19	(19)
proventi da interessi attivi di mora	15.596	-	15.596
altri proventi finanziari	8	6	2
Interessi ed altri oneri finanziari	1.180.912	307.303	873.609
- Verso imprese controllanti	149.278	-	-
- Verso altri:	1.031.634	307.303	724.331
spese e commissioni bancarie	297.289	275.392	21.898
interessi passivi anticipazioni, finanziamenti e mutui	692.568	-	692.568
interessi passivi verso fornitori	8.227	17.841	(9.615)
interessi passivi verso l'INAIL	33.528	14.068	19.460
altri oneri finanziari	22	2	20
Totale proventi e oneri finanziari	354.443	1.384.453	(1.030.010)

La variazione negativa del saldo fra i proventi ed oneri finanziari del 74,4% è dovuto prevalentemente agli interessi maturati sul finanziamento soci e sul mutuo sottoscritto per l'acquisizione della sede.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 12 del c.c., la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	989.857
Altri	191.055
Totale	1.180.912

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel 2024 non sussistono rettifiche di valore di attività finanziarie.

IL RISULTATO ANTE IMPOSTE, LE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, LA RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE DI BILANCIO E L'ONERE TEORICO

La composizione delle imposte correnti, rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal bilancio pari a € 9.164.393, è per natura così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti
IRES	-	24.235
Totale	-	24.235

Non sono rilevate imposte di competenza dell'esercizio, sono rilevate imposte di competenza di esercizi precedenti pari a € 24.235.

Il reddito d'impresa viene determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo imponibile. I differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra possono quindi generare differenze.

L'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte stimate di competenza dell'esercizio.

Si segnala che, per la circostanza che la Società è a Socio unico, non sono state rilevate le imposte anticipate/differite.

Quanto alla riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC 25, essa è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	9.164.393	
Saldo valori contabili		184.492.725
Onere fiscale teorico (aliquota base)	2.199.454	9.446.027
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		
Differenze permanenti in aumento	9.605.317	3.388.605
Differenze permanenti in diminuzione	42.461.426	41.977.321

DESCRIZIONE	IRES	IRAP
Imponibile fiscale (dopo le variazioni in aumento/diminuizione)	(23.691.716)	145.904.009
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(23.691.716)	
Altre deduzioni rilevanti Irap		
		167.507.847
Abbattimenti per agevolazioni fiscali (ACE)		
Imponibile fiscale netto	(23.691.716)	(21.603.838)
Imposte correnti effettive		
Onere fiscale teorico	24,00%	5,12%
Onere fiscale effettivo	0,00%	0,15%

La differenza fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo è dovuta principalmente (i) alla presenza di importanti contributi in conto esercizio non rientranti nell'imponibile fiscale (ii) alla presenza di contributi in conto esercizio non imponibili di natura ripetitiva (iii) al rilascio e all'utilizzo dei fondi rischi.

Non sono state utilizzate perdite fiscali pregresse, le cui movimentazioni, sono rappresentate nella seguente tabella:

	Esercizio corrente Ammontare	Esercizio corrente Aliquota fiscale	Esercizio precedente Ammontare	Esercizio precedente Aliquota fiscale
Perdite fiscali:				
- dell'esercizio	23.691.716			
- di esercizi precedenti	130.417.554		130.417.554	
Totale perdite fiscali	154.109.270		130.417.554	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	154.109.294	24,00	130.417.554	24,00

RENDICONTO FINANZIARIO

L'andamento finanziario dell'esercizio è analizzato con il supporto del Rendiconto Finanziario, che secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter c.c. così modificati dal D.Lgs. n. 139 del 18.08.2015, costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio, redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

A. Flussi finanziari dell'attività operativa

I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa del 2024, pari a € 40.388.108, sono costituiti da:

- utile dell'esercizio ante imposte ed area finanziaria, per € 8.809.951;
- variazione positiva per voci economiche senza riflessi monetari (prevalentemente accantonamenti ed ammortamenti) per € 42.857.435;
- variazione negativa del capitale circolante netto (prevalentemente per l'aumento dei crediti verso la Regione Lazio per contributi in conto esercizio ed in conto investimenti, inclusi in questa voce) per € 24.247.587;
- variazione positiva per ulteriori rettifiche della gestione reddituale per € 12.968.309 (voce che include le variazioni dei fondi rischi ed oneri, dovute ad utilizzi ed all'incremento del Fondo per sovracompensazione, rilevato ai sensi dell'OIC 34 a fronte di una riduzione dei ricavi da Contratto di Servizio, e del Fondo TFR).

B. Flusso monetario dalle attività di investimento

Le attività di investimento nell'esercizio hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi € 51.327.904.

C. Flusso monetario dalle attività di finanziamento

Il flusso monetario da attività di finanziamento, positivo per € 2.534.958, è riferito a:

- variazione positiva per complessivi € 3.534.958 dovuti all'incremento dei debiti finanziari;
- variazione negativa per complessivi € 1.000.000 derivante dalla distribuzione degli utili dell'esercizio precedente.

D. Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide

I flussi dell'esercizio hanno generato un decremento delle disponibilità liquide pari a € 8.404.838, portando le disponibilità finali a € 32.663.318.

Altre informazioni

Informativa sull’attività di direzione e coordinamento

In riferimento a quanto previsto dall’art. 2497 del c.c., la Società non è soggetta ad attività di “direzione e coordinamento” da parte del socio unico Regione Lazio.

L’elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l’importo del patrimonio netto, l’utile o la perdita dell’ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito.

Per le finalità dettate dall’art. 2427 c.1 n. 5 del c.c., si rinvia al paragrafo “Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime” della Relazione sulla Gestione.

Conversione poste in valuta estera al 31 dicembre 2024 a raffronto con quelli dell’esercizio precedente ed eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell’esercizio.

Per le finalità dettate dall’art. 2427 c.1 n. 6-bis del c.c., si segnala che nel corso dell’anno non sono state effettuate operazioni in valuta estera e che nessuna variazione nei cambi valutari si è verificata successivamente alla chiusura dell’esercizio.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Per le finalità dettate dall’art. 2427 c.1 n. 6-ter del c.c., alla data di chiusura dell’esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell’esercizio ai valori iscritti nell’attivo patrimoniale

Per le finalità dettate dall’art. 2427 c.1 n. 8 del c.c., alla data di chiusura dell’esercizio non sussistono oneri finanziari imputati alle immobilizzazioni.

Ricavi o costi eccezionali

Per le finalità dettate dall’art. 2427 c.1 n. 13 del c.c., si segnala che nel corso dell’esercizio sono state rilevate le seguenti poste:

- tra i ricavi sono stati rilevati contributi in conto esercizio quanto a € 22.968.906 relativi cd “mancati ricavi tariffari” previsti dai provvedimenti adottati per l'emergenza sanitaria da Covid-19 per le annualità 2020 - 1 trimestre 2022, quanto a € 5.894.177 relativi a provvedimenti nazionali a copertura dei ristori sui maggiori costi di carburanti ed energia del 2022;
- tra i costi sono stati effettuati degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri rispettivamente pari a € 25.721.695 e € 6.689.882 al fondo “rischi da sovracompen-sazione contratti di servizio” rispettivamente per i contratti di servizio automobilistico e ferroviario.

Si rimanda alle relative sezioni per maggior dettaglio.

Dati sull’occupazione

Per le finalità dettate dall’art. 2427, c. 1 n. 15 del c.c., il numero medio dei dipendenti alla data di chiusura dell’esercizio è rappresentata nella seguente tabella:

Numero medio	
Dirigenti	7
Quadri	78
Impiegati	343
Operai	2.798
Totale dipendenti	3.226

Per la relativa variazione rispetto all’esercizio precedente e le ulteriori informazioni sull’occupazione, si rinvia al paragrafo <<Le risorse umane e le relazioni industriali>> della “Relazione sulla gestione”.

Compensi agli organi sociali

Per le finalità dettate dall’art. 2427, c. 1 n. 16 del c.c., le informazioni concernenti i compensi degli amministratori e dei sindaci sono riportate nelle seguente tabella:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	165.926	67.396

I compensi sono esposti con il criterio di competenza al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali, imputati per natura ad altre voci del conto economico.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per le finalità dettate dall’art. 2427 c. 1 n. 16 bis del c.c., le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione sono riportate nella seguente tabella:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	63.695
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	63.695

Nel rammentare che i servizi di consulenza fiscale non sono prestati dalla società incaricata della revisione legale dei conti, si precisa che, alla data di chiusura dell’esercizio, non sussistono anticipazioni e crediti concessi spettanti agli amministratori ed ai sindaci nonché impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 17 c.c., si informa che il valore nominale delle azioni è inespresso e che a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie possedute, il capitale sociale è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie. Nessuna altra categoria di azioni è stata emessa nel corso dell’esercizio.

La composizione del capitale al 31.12.2024 risulta riepilogata nel seguente prospetto:

	Numero azioni	Capitale sociale	% di partecipazione
Regione Lazio	50.000.000	50.000.000	100%
Totale	50.000.000	50.000.000	100%

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 18 del c.c., la Società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 19 del c.c., la Società non ha emesso alcuni degli strumenti finanziari di cui all’art. 2346 c. 6 ed all’art. 2349 c. 2 del c.c.

Finanziamento dai soci alla società

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 19-bis del c.c., la Società, alla data di chiusura dell’esercizio, ha in essere un finanziamento fruttifero, accordato dal socio Regione Lazio per un importo stimato fino a € 39.946.047, in relazione al quale, alla data di chiusura dell’esercizio, l’ammontare erogato ammonta a € 26.868.328; si precisa che tale finanziamento è stato accordato nell’ambito dell’operazione di acquisizione, dal Gestore Uscente (GU), del ramo di azienda relativo alle linee ferroviarie “Roma – Lido di Ostia” (Metromare) e “Roma – Civita Castellana – Viterbo”.

Operazioni di locazione finanziaria

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 22 c.c., nel corso dell’esercizio né alla data di chiusura del medesimo, non sono stati sottoscritti contratti di leasing finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per le finalità dettate dall’art. 2427, c. 1 n. 9 del c.c., la seguente tabella riporta gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie di cui reali	22.083.600 15.680.000
Totale	22.083.600

Garanzie concesse: per € 6.403.600 relative all’emissione di polizze fideiussorie in favore dei fornitori sottoscrittori di contratti pluriennali, per € 15.680.000 garanzia ipotecaria sul mutuo.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 20 del c.c., la Società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare di cui alla lett. a) c. 1 dell’art. 2447-bis del c.c.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 21 del c.c., la Società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui alla lettera b) del primo comma dell’art. 2447-bis.

Operazioni realizzate con le parti correlate

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 22-bis del c.c., si segnala che non sono state poste in essere nel corso dell’esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di “prezzo”, di “condizioni di pagamento” che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere, con la precisazione che la Società svolge una attività d’impresa erogatrice di servizi di Trasporto Pubblico Locale di interesse economico generale (SIEG).

Natura ed obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 22-ter del c.c., la Società non ha nulla da segnalare.

La natura e l’effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 22-quater del c.c., la Società non ha nulla da segnalare.

Il nome e la sede legale dell’impresa che redige il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 22- quinquies del c.c., si precisa che la controllante Regione Lazio con sede legale in Roma Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, redige il bilancio consolidato ai sensi dell’art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Informazioni relative al “fair value” degli strumenti finanziari derivati

Per le finalità dettate dall’art. 2427-bis c.1, n. 1 del c.c., alla data di chiusura dell’esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro “fair value”

Per le finalità dettate dall’art. 2427-bis c. 1, n. 2 del c.c., non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro “fair value”.

Informazioni richieste dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (art. 1 commi 125-129)

La L. 124/2017 art. 1 c. da 125 a 129 e successive modificazioni ha introdotto l’obbligo per le imprese di fornire evidenza nelle note esplicative al bilancio di “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro e natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria” ricevuti dalla Pubblica amministrazione, sopra la soglia di € 10.000 e secondo il criterio di cassa. La Legge è finalizzata ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche e si inserisce in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale (cfr D.Lgs. 33/2013).

Di seguito si espongono, in forma tabellare, le erogazioni pubbliche, che indipendentemente dalla sopra indicata soglia, sono state incassate ovvero compensate nell’esercizio 2024:

Ente erogante	Descrizione	Importo incassato/compensato
Agenzia delle dogane	Credito imposta accise ex art. 24 del Dlgs n. 504/1995 punto 4 bis Tabella A	€ 5.742.644,01 (compensato)
Regione Lazio	Corrispettivo delle agevolazioni tariffarie abbonamenti interregionali di cui alla D.G.R. n. 103 del 17/03/2015	€ 14.956,45
Regione Lazio	Contributi in conto impianti per il rinnovo della flotta ex delibera CIPESS n. 79/2021 saldo	€ 477.400,00
Regione Lazio	Contributi in conto impianti per il rinnovo della flotta ex art 6 e 7 del DM n. 315/2021 - Fondo complementare PNRR (acconto)	€ 14.182.890,80
Regione Lazio	Contributi in conto impianti per il rinnovo della flotta DM n. 223-2020 (acconto)	€ 5.264.000,00
Regione Lazio	Contributi in conto esercizio “Ristori carburante” D.L. n. 115/2022 e D.L. 144/2022	€ 5.894.177,00

Le informazioni relative a sovvenzioni, contributi vantaggi economici erogati dalla società, sono pubblicate ai sensi degli artt. 26 e 27 del citato D.Lgs. n. 33/2013, nella specifica sezione del sito istituzionale www.cotralspa.it dedicata alla trasparenza, denominata “Società trasparente” sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”.

La proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con la Relazione sulla Gestione per le informazioni complete sulla situazione reale e potenziale della Società e con i Prospetti di bilancio e le Note Esplicative per le informazioni e la descrizione dei dati complementari, è stata data notizia rappresentativa veritiera, corretta e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili, della situazione economica, patrimoniale, finanziaria nonché del risultato economico della Società per l'esercizio 2024 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2025.

Ciò premesso, sottoponiamo ad approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che evidenzia un risultato netto positivo di € 9.140.158,49, in relazione al quale il Consiglio di Amministrazione Vi propone la seguente destinazione:

- quanto a € 457.007,92 a “riserva legale” (pari al 5%);
- quanto a € 7.683.150,57 a “riserva di utili anni precedenti”;
- quanto a € 1.000.000,00 a “soci c/utili da distribuire”.

Il dividendo distribuibile, pari a € 0,02 per ciascuna azione ordinaria, verrà messo in pagamento entro il 31.12.2025.

Al riguardo, Vi rappresentiamo che la proposta di destinazione dell'utile è coerente con le ipotesi del Piano Industriale 2024-2027 approvato con la Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 33 del 23.04.2024 e con Deliberazione dell'Assemblea del 27.06.2024.

Nel rinviare alla separata “*Relazione Annuale sul Governo Societario*” per le informazioni previste dall'art. 11 della Direttiva di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, adottata con Delibera della Giunta Regionale n. 875 del 18.10.2022, e dall'art. 6 co 2 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., Vi comunichiamo che l'Assemblea è chiamata a deliberare sui seguenti punti.

Parte ordinaria:

- 1) Relazione Finanziaria Annuale 2024; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Destinazione del risultato di periodo. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Relazione Annuale sul Governo Societario 2024: Presa d'atto;
- 3) Relazione sulla Remunerazione degli Amministratori 2024: Presa d'atto.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Manolo Cipolla



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**

Al Socio unico di Cotral S.p.a., Regione Lazio

il Collegio Sindacale di COTRAL spa ai sensi dell'art 2429 c.2, c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio e alla sua approvazione.

Si rappresenta preliminarmente che il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00145 del 25.09.2024. Stante dunque la recente nomina si precisa che quanto nel seguito illustrato tiene conto:

- dell'attività espletata dal precedente Collegio Sindacale, di cui l'attuale Collegio ha avuto evidenza mediante l'esame dei verbali delle relative riunioni;
- di quanto l'attuale Collegio ha verificato nel corso delle riunioni tenutesi sino al 31.12.2024.

Ciò premesso il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha espletato la propria attività ispirandosi sempre alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti portiamo a conoscenza l'Assemblea dei soci con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31.12.2024, approvato dal CdA aziendale nella seduta del 27 marzo 2025 con deliberazione n. 19. Tale documento è redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione ed evidenzia un risultato d'esercizio di euro 9.140.158. Il Bilancio è stato messo a disposizione del Collegio nel termine di legge ed esso è formato da un fascicolo contenente la Relazione Finanziaria Annuale 2024 composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Esplicativa e dalla Relazione sulla Gestione nonché dalla Relazione Annuale sul Governo Societario Anno 2024 e dalla Relazione sulla remunerazione degli Amministratori 2024.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti – Ria Grant Thornton – ha consegnato presso l'azienda la propria relazione datata 11 aprile 2025 contenente il seguente giudizio di cui riportiamo le affermazioni maggiormente significative:

- *“A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”*
- *“A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.”*

Inoltre giova evidenziare che la Società di Revisione ha posto l'attenzione nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 alla voce “Fondi per rischi e oneri” in cui gli amministratori, considerando la probabile evoluzione dei diversi contenziosi legali e sulla base di pareri dei legali, hanno stimato fondi per euro 77.293.421 (euro 44.087.747 al 31 dicembre 2023), stimati dagli amministratori considerando la probabile evoluzione degli stessi, sulla base delle informazioni disponibili e dei pareri dei legali incaricati. L'andamento di tali poste è indicato analiticamente nel paragrafo delle Note Esplicative, che evidenzia accantonamenti di periodo per complessivi euro 40.077.157 riferiti prevalentemente:

- a oneri correlati alla sovra-compensazione dei contratti di servizio ferroviario ed automobilistico derivanti dal confronto tra le risultanze dei CER (Conti Economici Regulatori) ed i relativi PEF (Piani Economico-Finanziari), per complessivi euro 32.411.577, stimati a partire dalle risultanze contabili dell'esercizio 2024 e nelle more della definizione puntuale degli importi nell'ambito del "Comitato di Gestione del contratto di servizio";
- al rischio di soccombenza nel ricorso in appello proposto da "Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana", a fronte del quale sono stati accantonati ulteriori euro 3.410 migliaia, che porta l'accantonamento complessivo ad euro 6.820 migliaia, a fronte di una richiesta di indennizzo della ricorrente di circa 14 milioni di euro per presunte inadempienze statutarie descritte dagli amministratori al paragrafo della relazione sulla gestione "Partecipazioni in altre imprese".

Da quanto riportato nella Relazione della Società di Revisione, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

La Società di Revisione informa altresì che il giudizio espresso non contiene rilievi in relazione a tali richiami di informativa.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle

"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Pertanto, da quanto riportato nella Relazione della Società di Revisione, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e i flussi di cassa della Cotral spa sono redatti in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

La presente relazione riassume l'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403, c. 1, c.c. e fornisce l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dall'attuale Collegio relativamente alle verifiche di legge per l'anno 2024 hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 27 settembre 2024 (data di nomina) al 31 dicembre 2024 nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art.

2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

In particolare – per il suddetto periodo – il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento;
- ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare;
- ha acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da segnalare;
- ha scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza;
- non ha potuto incontrare l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs n. 231/2001 nel corso del 2024 in quanto tale organo è decaduto in data 31 maggio 2024 e alla data della nomina dell'attuale Collegio e fino al 31.12. 2024 non è stato ripristinato; il nuovo OdV si è insediato nello scorso mese di marzo 2025 e tale funzione nel

periodo di “vacatio” risulta svolta dalla sezione UO Internal Auditing che ha riferito al Collegio l'inesistenza di criticità rilevanti;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha preso atto che non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2406 c.c.;
- non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.;
- non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.;
- non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.;
- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri e osservazioni previsti dalla legge;
- non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2011;

- ha vigilato sul rispetto e l'osservanza delle direttive regionali in materia di società partecipate;
- ha vigilato sull'osservanza della direttiva della DGR 679 del 4 agosto 2022 nonché sulla osservanza della DGR n.875/2022;
- ha analizzato il Piano dei Fabbisogni 2024 e lo ha valutato coerente con i valori del costo del personale previsto nel documento di Budget 2024/2027, in linea con i valori dei PEF e definitivamente approvato dalla Regione Lazio;
- ha svolto l'attività di vigilanza relativa all'osservanza degli adempimenti in materia di debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni ai sensi della Circolare del Ministero delle Economie e delle Finanze n. 36 dell'8 novembre 2024 (Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002.).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione e per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del Bilancio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 – la cui integrale documentazione è contenuta nella Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 – è stato approvato dall'organo di amministrazione.

Tale fascicolo è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

La Società di Revisione ha predisposto in data 11 aprile 2025 la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che rilascia un giudizio positivo.

Il Collegio ha esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 6, c.c., il Collegio sindacale ha preso atto che non ci sono valori di avviamento iscritti alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- nel periodo intercorso dal giorno in cui il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione il progetto di Bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il Rendiconto dell'esercizio 2024 o gli equilibri finanziari della Società, né qualsivoglia problematica in termini di continuità aziendale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

4) Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella Relazione di Revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori e della proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Roma 11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Roberto Bizzarri - Presidente

Firmato digitalmente da:
BIZZARRI ROBERTO
Firmato il 11/04/2025 16:14
Seriale Certificato: 3755309
Valido dal 26/07/2024 al 26/07/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott.ssa Rita Bontempo - Sindaco effettivo



Firmato digitalmente da BONTEMPO RITA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Dott. Massimo Caramante - Sindaco effettivo

Firmato digitalmente da: MASSIMO
Caramante
Data: 11/04/2025 16:29:43



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

All’Azionista Unico di
Cotral S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Cotral S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d’informativa

La Società è interessata da diversi contenziosi legali passivi in relazione ai quali il progetto di bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 riflette fondi per rischi e oneri per complessivi euro 77.293 migliaia (euro 44.088 migliaia al 31 dicembre 2023), stimati dagli amministratori considerando la probabile evoluzione degli stessi, sulla base delle informazioni disponibili e dei pareri dei legali incaricati.

Come argomentato dagli amministratori nel paragrafo delle note esplicative “Fondi per rischi ed oneri” il progetto di bilancio esaminato riflette accantonamenti di periodo per complessivi euro 40.077 migliaia, riferiti prevalentemente:

- a oneri correlati alla sovracompensazione dei contratti di servizio ferroviario ed automobilistico derivanti dal confronto tra le risultanze dei CER (Conti Economici Regolatori) ed i relativi PEF (Piani Economico-Finanziari), per complessivi euro 32.412 migliaia, stimati a partire dalle risultanze contabili dell’esercizio 2024 e nelle more della definizione puntuale degli importi nell’ambito del “Comitato di Gestione del contratto di servizio”;
- al rischio di soccombenza nel ricorso in cassazione proposto da “Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana”, a fronte del quale sono stati accantonati ulteriori euro 3.410 migliaia. L’accantonamento complessivo è pari ad euro 6.820 migliaia, a fronte di una richiesta di indennizzo della ricorrente di circa 14 milioni di euro per presunte inadempienze statutarie descritte dagli amministratori al paragrafo della relazione sulla gestione “Partecipazioni in altre imprese”.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Società di revisione ed organizzazione contabile - Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all’Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.



Al

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Cotral S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine:

- di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2024.


Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

Angelo Giacometti
Socio



COTRAL S.p.A.
VIA BERNARDINO ALIMENA, 105 - 00173 ROMA
800 174 471 / 06 72051
COTRALSPA.IT